

**Relazione 2013
del Magnifico Rettore
concernente i risultati
delle attività di formazione
e servizi agli studenti,
ricerca scientifica e
trasferimento di conoscenza**



Sommario

	Premessa	5			
1	Capitale umano strutturato	9	2.4.9.3.1	Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello	89
			2.4.9.3.2	Offerta formativa internazionale post lauream	91
			2.4.9.3.3	Altri percorsi formativi internazionali	92
			2.4.9.4	Servizi per favorire l'internazionalizzazione	92
2	Area di intervento Formazione e servizi agli studenti	15	2.5	Sintesi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	94
2.1	Presentazione dell'area di intervento	15	2.5.1	Opinioni degli studenti	94
2.2	Le politiche e le strategie	17	2.5.2	Opinioni dei laureati	96
			2.5.3	Opinioni dei dottorandi	97
2.3	Capitale umano dell'area	20	3	Area di intervento Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	99
2.3.1	Quadro complessivo	20	3.1	Presentazione dell'area di intervento	99
2.3.2	Personale docente e ricercatore	21	3.2	Le politiche e le strategie	101
2.3.3	Collaboratori ed esperti linguistici	25	3.3	Capitale umano dell'area	102
2.3.4	Personale non strutturato	26	3.3.1	Quadro complessivo	102
2.4	Gli indicatori	27	3.3.2	Personale di ricerca non strutturato	103
2.4.1	Formazione di primo e secondo livello	27	3.4	Gli indicatori	107
2.4.1.1	Offerta formativa	27	3.4.1	Ricerca scientifica	107
2.4.1.2	Iscritti	29	3.4.1.1	Progetti di ricerca	107
2.4.1.3	Immatricolati	32	3.4.1.2	Pubblicazioni scientifiche	112
2.4.1.4	Laureati	34	3.4.1.3	Dati economico-patrimoniali	114
2.4.1.5	Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali	35	3.4.1.4	Valutazione della Qualità della Ricerca – VQR 2004-2010	115
2.4.2	Formazione post lauream	37	3.4.1.5	Commissione per la Valutazione della Ricerca (CVR)	115
2.4.2.1	Iscritti	37	3.4.2	Trasferimento di conoscenza	116
2.4.2.2	Il terzo livello "classico"	38	3.4.2.1	Brevetti	116
2.4.2.3	Gli altri corsi post lauream	40	3.4.2.2	Fare impresa	121
2.4.2.4	Altri percorsi formativi	44	3.4.2.3	Contatti università-impresa	125
2.4.3	Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie	47	3.4.2.4	Entrate c/terzi	125
2.4.4	Servizi in entrata	50	3.4.2.5	Terza missione culturale e sociale	126
2.4.5	Servizi in itinere	55			
2.4.6	Servizi in uscita	60	Appendice A		
2.4.7	Servizio Fondazioni e Premi	79	Sintesi dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, ex art. 3-quater L. 9/1/2009 n. 1		131
2.4.8	Attività sportive, culturali e sociali	81	Appendice B		
2.4.9	Internazionalizzazione della didattica	82	Relazioni dei Dipartimenti sull'attività di formazione, ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza		135
2.4.9.1	Studenti provenienti dall'estero	82			
2.4.9.1.1	Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero	82			
2.4.9.1.2	Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream	85			
2.4.9.2	Mobilità internazionale degli iscritti	86			
2.4.9.3	Offerta formativa internazionale	89			

Premessa

Da oltre un decennio, il sistema universitario nazionale è oggetto di profondi e continui cambiamenti normativi che, nell'investire i diversi aspetti della *mission* universitaria e nel porre il metodo della valutazione al centro delle riforme, portano con sé modelli di finanziamento che abbandonano l'approccio "storico" a favore dell'analisi e della valutazione dei risultati sotto il distinto profilo della produzione scientifica di strutture e di personale, della qualità della formazione impartita e dell'efficienza della gestione.

Tale logica ha spinto l'Ateneo di Trieste a tenere conto, con sempre maggiore attenzione, dei risultati ottenuti nei ranking nazionali ed internazionali – dal modello per la ripartizione dei finanziamenti ministeriali alle classifiche proposte dalla stampa nazionale – nella consapevolezza che, in una congiuntura caratterizzata da risorse calanti e vincoli sempre più stringenti, s'impone di abbandonare ogni atteggiamento di autoreferenzialità per misurare, attraverso il confronto con i risultati di tutto il sistema, la propria capacità di competere, individuando indirizzi ed azioni capaci di assicurare un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali.

Per il triennio 2013-2015 L'Ateneo, con le recenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, precedute da un'intensa ed elaborata discussione degli organi di governo si è dotata del proprio Piano Strategico ai sensi del l'art. 12, comma 2 lettera a), dello Statuto.

Al Piano strategico è stata data un'estensione temporale allineata alla programmazione triennale del Ministero di cui al Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7, e in particolare l'art. 1-ter recante norme in materia di programmazione e valutazione delle Università, laddove stabilisce che

“le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (... omissis...).

I predetti programmi delle università individuano in particolare:

- a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;*
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;*
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;*
- d) i programmi di internazionalizzazione;*
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.”*

Gli obiettivi strategici per il 2013-2015 sono i seguenti:

1. Completare la progettazione dell'offerta formativa, aumentandone la qualità:

per i corsi caratterizzati dall'essere unici nel panorama regionale:

- a) proseguire con l'offerta dei corsi che risultano forti per attrattività degli studenti e con buoni risultati in termini di efficacia esterna
- b) individuare opportune forme di orientamento in ingresso per rafforzare i corsi caratterizzati da un limitato numero di iscritti
- c) disattivare i corsi non adeguatamente supportati da docenza di ruolo che non risultano attrattivi per gli studenti

per i corsi caratterizzati dalla presenza di offerta analoga in regione

- d) individuare opportune forme di revisione dei percorsi formativi triennali deboli al fine di aumentarne l'attrattività e garantirne la stabilità in termini di docenza
- e) trasformare il percorso di architettura da 3+2 a ciclo unico anche per ridurre il ritardo nell'ottenimento del titolo magistrale
- f) individuare opportune forme di orientamento in ingresso o di collaborazione su scala regionale per rafforzare i corsi caratterizzati da un limitato numero di iscritti

e più in generale

- g) revisionare i piani di studio dei corsi che presentano grosse problematiche in termini di ritardo nel conseguimento del titolo
- h) Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studi, sia in termini di risposta alla domanda di formazione, sia in termini di quantità di laureati che terminino positivamente il loro percorso di studi
- i) proseguire con la collaborazione tra gli Atenei regionali al fine di creare un'offerta diversificata e integrata, frutto di una vera concertazione a livello regionale
- j) Potenziare l'attrattività dell'Ateneo (per altro già alta negli standard italiani) nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese.

2. Mantenere il ruolo di Research University per il nostro Ateneo ed a questo fine:

- a) investire in una ricerca di eccellenza che sia coniugata ad un'ottima didattica
- b) attivare dottorati internazionali congiunti nell'ambito dell'accordo federativo tra le università della regione FVG ed enti di ricerca internazionali
- c) incrementare le capacità di UniTS di intercettare le opportunità finanziarie ed i programmi di ricerca europei in tutti i settori
- d) Incrementare la produttività dei ricercatori e adottare misure per ridurre il numero dei ricercatori "non attivi", da contenere entro il limite fisiologico della media nazionale.
- e) Creare le condizioni per evitare che si verifichino nuovi casi di ricercatori non attivi
- f) Migliorare la qualità della ricerca per renderne i prodotti di livello eccellente

3. **Potenziare i collegamenti tra la comunità scientifica dell'Università e il mondo dell'impresa**, al fine di porre in relazione le due realtà sul terreno delle reciproche opportunità di sviluppo e di connessione.
4. **Collaborare in maniera sempre più stretta con gli atenei della Regione FVG** per ottimizzare i rapporti con il territorio.
5. **Migliorare l'immagine della nostra Università** e proiettarla verso nuovi traguardi di competitività nazionale e internazionale.
6. **Razionalizzare il Campus universitario** nelle sue diverse articolazioni, integrandolo nei diversi contesti territoriali e dotandolo di attrezzature e servizi più moderni e più efficienti
 - a) migliorando la sicurezza degli edifici: molti di essi non sono a norma, si riscontra un'elevata vetustà, si rendono necessari notevoli interventi di messa a norma e di aggiornamento.
 - b) riorganizzando gli spazi per adeguarli alle esigenze dei Dipartimenti e offrire concrete risposte alle innovate esigenze operative delle strutture.
 - c) Migliorandone la qualità ambientale, in particolare sotto il profilo dell'efficienza energetica.
 - d) Migliorando la qualità dei servizi e dell'ambiente offerti al proprio personale e agli studenti, con un progetto che non guardi solo agli aspetti tecnico-edilizi, bensì ai profili di vivibilità e di benessere fisico per l'utenza.
7. **Recuperare il senso di appartenenza** e ridurre l'atteggiamento di chiusura.
8. **Migliorare l'efficienza e l'efficacia dall'azione amministrativa.**
9. **Incrementare il numero di docenti di ruolo** ed evitare di scendere sotto le 700 unità.
10. **Fare del valore e del merito gli elementi fondamentali per progredire.**

Il **Piano strategico 2013-2015** contiene altresì le proposte di azione coerenti con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università approvate dal MIUR con il DM 827/2013 per il periodo 2013-2015. Le proposte di intervento sono contenute negli allegati al Piano Strategico che riepiloghiamo di seguito:

- Allegato 1 – Intervento 1.1.B “dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti: iscrizione, verbalizzazione esami, conseguimento titolo”
- Allegato 2 – Intervento 1.1.C “formazione blended per Lauree Interateneo e corsi PAS/TFA; orientamento studenti secondaria di secondo grado e Freshman-matricole”
- Allegato 3 – Intervento 1.2.D “Potenziamento dell'offerta formativa con apertura di un nuovo corso di dottorato in Molecular Biology in cooperazione tra SISSA, Università di Udine e ICGEB”

- Allegato 4 – Intervento 1.2.E “potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti”
- Allegato 5 – Intervento 2.2.B “unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca”
- Allegato 6 – Intervento 2.3.A “Accorpamento di Lauree triennali di area medica”

Il Piano strategico per il triennio 2013-2015 è stato quindi articolato nelle seguenti aree di intervento:

- Area di intervento A. Offerta formativa
- Area di intervento B. Ricerca scientifica
- Area di intervento C. Trasferimento della conoscenza
- Area di intervento D. Servizi ed interventi a favore degli studenti
- Area di intervento E. Internazionalizzazione
- Area di intervento F. Servizi di amministrazione, tecnici e generali

In ciascuna area di intervento sono stati meglio dettagliati gli obiettivi strategici generali ed ulteriormente articolati in obiettivi generali e specifici.

Il Piano Strategico rappresenterà quindi la base per la programmazione operativa annuale di ciascuna struttura organizzativa dell'Ateneo.

1 – CAPITALE UMANO STRUTTURATO

Il capitale umano strutturato, costituito dal personale docente e ricercatore, è attivo sia sul fronte della Formazione e servizi agli studenti che sul fronte della Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza. In questa sede si antepone, all'analisi per area di intervento, una trattazione complessiva del personale di ruolo.

Nell'analisi per area, il personale di ruolo verrà analizzato nelle specifiche attività di ciascuna area e, nelle rappresentazioni sintetiche, secondo la suddivisione convenzionale al 50% tra Didattica e Ricerca (33% nel caso di personale convenzionato con il SSN).

A) N. professori e ricercatori: per ruolo e Dipartimento

Al 31.12.2013 l'organico è composto da 677 unità: 171 professori ordinari, 228 professori associati, 277 ricercatori universitari e 1 assistente del ruolo ad esaurimento.

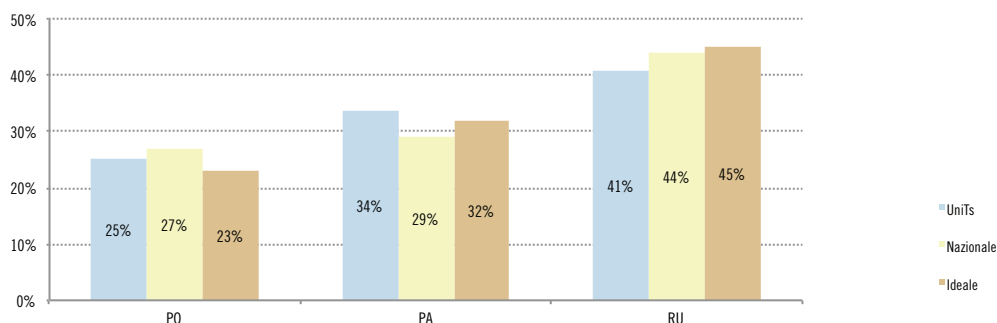
La tabella che segue riporta l'organico di ciascun Dipartimento:

Dipartimento	PO	PA	RU	AS	Totale
Dipartimento di Fisica	15	13	16		44
Dipartimento di Ingegneria e Architettura	24	44	33		101
Dipartimento di Matematica e Geoscienze	19	12	27		58
Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8	19	20		47
Dipartimento di Scienze della Vita	16	16	18		50
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	20	20	26		66
Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	6	17	17		40
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	17	23	44		84
Dipartimento di Studi Umanistici	33	31	34		98
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	13	33	42	1	89
Totale al 31.12.2013	171	228	277	1	677
Totale al 31.12.2012	174	238	280	1	693

Sono di nazionalità straniera due professori ordinari, un professore associato e tre ricercatori universitari.

B) Distribuzione personale docente e ricercatore

DISTRIBUZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DI RUOLO



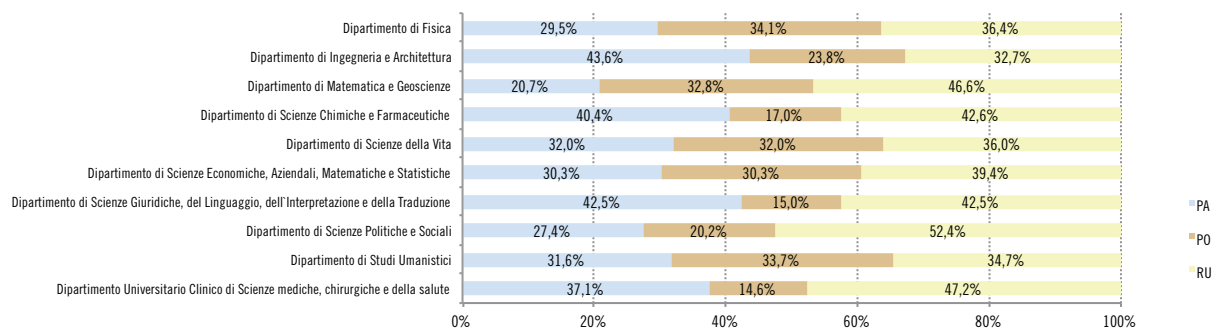
Il dato nazionale è tratto dall'Ufficio di Statistica del MIUR¹ e si riferisce alla totalità degli Atenei.

La presenza di ricercatori (41%) è inferiore di 4 punti al dato ideale (45%) ed è inferiore anche al dato medio nazionale (44%). Il dato è controbilanciato da una presenza di professori ordinari e di professori associati superiore di 2 punti rispetto alla situazione ideale.

C) Distribuzione tra i ruoli nei Dipartimenti

Ecco la distribuzione tra i ruoli a livello di Dipartimenti:

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DEI DIPARTIMENTI



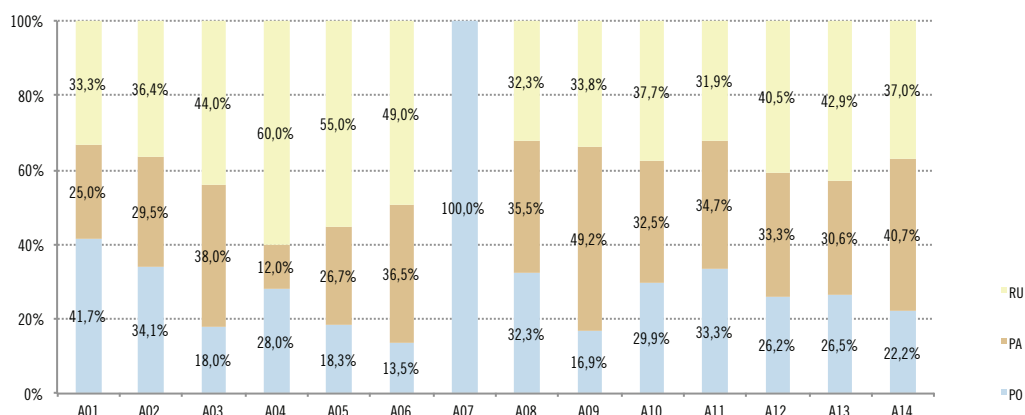
1 Dato al 31/12/2012, in quanto non sono presenti successivi aggiornamenti.

D) N. professori e ricercatori per ruolo e area scientifica CUN

In base all'area scientifica CUN, ecco la consistenza e la distribuzione dell'organico:

Area scientifica CUN		PO	PA	RU	AS	Totale
A01	Scienze matematiche e informatiche	15	9	12		36
A02	Scienze fisiche	15	13	16		44
A03	Scienze chimiche	9	19	22		50
A04	Scienze della Terra	7	3	15		25
A05	Scienze biologiche	11	16	33		60
A06	Scienze mediche	13	35	47	1	96
A07	Scienze agrarie e veterinarie	3				3
A08	Ingegneria civile ed Architettura	10	11	10		31
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	11	32	22		65
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	23	25	29		77
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	24	25	23		72
A12	Scienze giuridiche	11	14	17		42
A13	Scienze economiche e statistiche	13	15	21		49
A14	Scienze politiche e sociali	6	11	10		27
Totale complessivo		171	228	277	1	677

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO PER AREA SCIENTIFICA CUN



L'esigenza di riequilibrio all'interno dell'Università degli Studi di Trieste si sposa con quella nazionale; di questo obiettivo l'Ateneo ne sta tenendo conto nella elaborazione delle politiche sul personale, considerato il numero consistente di cessazioni nei ruoli dei professori ordinari e dei professori associati.

E) Età media dei professori e ricercatori per ruolo

Rispetto all'**età media** di ciascun ruolo, il nostro Ateneo presenta valori di poco più elevati di quelli nazionali:

ETÀ MEDIA		
Ruolo	Nazionale	UniTs
PO	59	60
PA	53	55
RU	45	48
Totale	51	53

F) N. professori e ricercatori per ruolo e opzione temporale

Il 4,9 % del personale docente è a tempo definito.

L'impegno dei professori universitari e dei ricercatori confermati può essere a tempo pieno o definito. Dal regime di impegno dipendono il monte ore di attività e la retribuzione, maggiori nel caso di opzione per il tempo pieno.

Ruolo	Tempo pieno	Tempo definito	Totale	Percentuale tempo definito
PO	165	6	171	3,51%
PA	218	10	228	4,39%
RU	260	17	277	6,14%
Assistenti	1		1	0,00%
Totale	644	33	677	4,87%

G) N. docenti stranieri per ruolo e paese di provenienza

Prestano servizio presso l'Ateneo 6 unità di personale docente e ricercatore di nazionalità straniera:

Paese	PO	PA	RU	Totale
Germania	1		1	2
Spagna		1	1	2
Irlanda			1	1
Slovenia	1			1
Totale	2	1	3	6

H) N. chiamate dirette di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero per ruolo e Facoltà

Nel 2013 non ci sono state chiamate dirette.

I) N. accordi di collaborazione internazionale rivolti al personale docente e ricercatore per area geografica

Area geografica	N. accordi
Europa	64
Africa	5
Asia	19
Nord America	13
Sud America	20
Oceania	3
Totale	124

Nel corso del 2013 sono stati stipulati 6 nuovi Accordi di collaborazione.

Gli Accordi di collaborazione stipulati dall'Ateneo triestino con le università straniere prevedono forme di mobilità di docenti e ricercatori (inviti dall'estero per i nostri docenti e dall'Ateneo per personale docente straniero). L'Ateneo triestino, attivo da decenni in questo settore, ha stipulato complessivamente 124 Accordi di collaborazione.

Questo sistema di scambi, interamente finanziato dall'Ateneo, ha sostenuto nel corso del 2013 una mobilità internazionale complessiva di 12 docenti e ricercatori dell'Università di Trieste, con visite della durata media di 10,5 giorni negli atenei esteri

e di 30 studiosi stranieri con permanenza media a Trieste di 6,3 giorni. È stata sostenuta anche l'ospitalità di docenti stranieri relativamente alla partecipazione di convegni e seminari per complessivi ulteriori 48 ospiti e si sono accolte delegazioni ufficiali di quattro atenei stranieri: dall'università di Hanoi (Vietnam), dall'Oklahoma (USA), da Vienna (Austria) e da Lovanio (Belgio).

I Dipartimenti, con fondi propri, invitano altresì numerosi studiosi stranieri: si ritiene che tale mobilità sia piuttosto elevata, anche se la sua quantificazione esatta non è attualmente possibile, a causa del decentramento organizzativo e gestionale delle strutture scientifiche.

2 – AREA DI INTERVENTO FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

2.1 Presentazione dell'area di intervento

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, nel 2013, hanno superato il 93%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione. Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero. Ad attestare ulteriormente l'attenzione delle istituzioni e della città verso la popolazione studentesca universitaria, che, nel 2012/13, ammontava complessivamente a 18.962 unità (dato aggiornato al 7.1.2014) è stata la realizzazione di una tessera, la Carta di Identità dello Studente², che prevede servizi, sconti e agevolazioni per alloggi, trasporti, teatri, cinema, concerti, mostre e acquisti vari.

Nel 2007 è stato inaugurato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Università, collocato nel centro cittadino, grazie a una convenzione con il Comune di Trieste, che lo ospita in una propria sede. Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la comunità tutta all'Ateneo e alle sue strutture, l'URP offre informazioni, oltre che assistenza, all'interlocutore che si rivolge all'Ateneo.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi, e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per ogni Facoltà, esperienze di stage).

² La Card è risultato del progetto "Trieste universitaria", coordinato e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio di Trieste, assieme ad altre istituzioni pubbliche e private.

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di job placement la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata dalla:

- cospicua presenza di studenti stranieri
- offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese o in collaborazione con università estere
- intensa mobilità internazionale di studenti e di docenti
- adesione a reti di istituzioni Europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer school in Italia e all'estero.

L'Università di Trieste, con i suoi 1.492 studenti stranieri nell'a.a. 2012/13, pari all'8,6%, si colloca al terzo posto in Italia tra le Università statali per percentuale di studenti stranieri iscritti, fatta salva la naturale vocazione delle Università istituzionalmente attive per stranieri. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti in scambio LLP/Erasmus tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche delle diverse Facoltà, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali.

Tutti gli iscritti possono scegliere tra corsi di laurea (primo e secondo livello), master e dottorati di ricerca interamente in inglese, oppure sostenere solo alcuni esami in inglese, o ancora conseguire un *Joint Degree*, al termine di un percorso di studi costruito assieme a un'università estera, o un *Double Degree*, titolo riconosciuto anche da un ateneo straniero³.

La **mobilità internazionale** di studenti, docenti e personale amministrativo e tecnico viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo. Per quanto riguarda gli studenti, accanto al principale programma di mobilità internazionale europeo, oggi chiamato LLP, Lifelong Learning Programme (lo storico Socrates – Erasmus), vi sono ulteriori opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero:

LLP ERASMUS Placement, ISEP (International Students Exchange Program), gli accordi con la University of Central Oklahoma, la Appalachian State University, la University of California at Berkeley, la University of Northern Colorado at Montfort College, la Hanoi University, la Karaganda State Technical University, la Georgia Regents University, l'Università di San Pietroburgo e la Summer School di Bovec portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda. Alle borse di studio per l'estero, con fondi ministeriali e regionali, si affiancano i tirocini in aziende europee del Centro Move (ERDISU).

Nell'ambito del Programma LLP/Erasmus la mobilità è realizzata attraverso 471 accordi con 272 Atenei stranieri (dati 2011/2012) e con 504 accordi con 289 Atenei stranieri (dati 2012/2013).

Anche la mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con il programma europeo LLP-Erasmus e con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e Università estere, che prevedono lo scambio di docenti per lezioni e seminari.

3 Per una trattazione analitica dell'argomento si rimanda al §. 2.4.9.3.1.

2.2 Le politiche e le strategie

Gli obiettivi strategici per il triennio che l'Ateneo si è dato per l'area di intervento relativo all'offerta formativa sono i seguenti:

1. Completare la progettazione dell'offerta formativa, aumentandone la qualità:

- a. per i corsi caratterizzati dall'essere unici nel panorama regionale:
 - i. proseguire con l'offerta dei corsi che risultano forti per attrattività degli studenti e con buoni risultati in termini di efficacia esterna
 - ii. individuare opportune forme di orientamento in ingresso per rafforzare i corsi caratterizzati da un limitato numero di iscritti
 - iii. disattivare i corsi non adeguatamente supportati da docenza di ruolo che non risultano attrattivi per gli studenti
- b. per i corsi caratterizzati dalla presenza di offerta analoga in regione
 - i. individuare opportune forme di revisione dei percorsi formativi triennali deboli al fine di aumentarne l'attrattività e garantirne la stabilità in termini di docenza
 - ii. trasformare il percorso di architettura da 3+2 a ciclo unico anche per ridurre il ritardo nell'ottenimento del titolo magistrale
 - iii. individuare opportune forme di orientamento in ingresso o di collaborazione su scala regionale per rafforzare i corsi caratterizzati da un limitato numero di iscritti
- c. e più in generale
 - i. revisionare i piani di studio dei corsi che presentano grosse problematiche in termini di ritardo nel conseguimento del titolo

2. Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studi, sia in termini di risposta alla domanda di formazione, sia in termini di quantità di laureati che terminino positivamente il loro percorso di studi.

3. Proseguire con la collaborazione tra gli Atenei regionali al fine di creare un'offerta diversificata e integrata, frutto di una vera concertazione a livello regionale.

4. Potenziare l'attrattività dell'Ateneo (per altro già alta negli standard italiani) nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese.

La programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Trieste è stata messa a punto, nel rispetto delle norme vigenti, modellandola e proponendola secondo lo schema di ripartizione delle discipline proposto dai settori ERC (European Research Council).

L'offerta formativa per l'a.a.2013/14 si componeva complessivamente di 67 corsi, suddivisi nelle diverse tipologie e macro settori come indicato nella tabella seguente

a.a. 2013/14					
Macro settore ERC	LT	CU5	CU6	LM	Totale complessivo
LS	10 (*)		2	5	17
PE	9	2		14	25
SSH	12	1		12	25
Totale complessivo	31	3	2	31	67

(*) è conteggiata una laurea interateneo con UniUD con attivazione ad anni alterni (attivata per il 2013/14 da UniTS e che per il 2014/15 sarà attivata da UniUD)

Per l'Anno Accademico 2014/2015 l'offerta formativa è stata progettata seguendo i seguenti principi:

- a) sostenibilità e stabilità almeno per i prossimi 5 anni accademici (fino al 18/19). L'offerta formativa è stata rimodulata nel modo più efficace possibile, cercando di rispondere alla domanda di formazione e al contesto culturale sociale ed economico. Va sottolineato il fatto che utilizzando lo strumento dei curricula all'interno dei corsi di studio si è tentato di aumentare la qualità dell'offerta commisurandola alle forze presenti e ai progetti di sviluppo, ragionati e voluti, che con grande difficoltà tutti i dipartimenti si sono impegnati a fare.
- b) massima valorizzazione delle competenze presenti in UniTs. Il processo di caratterizzazione dei corsi di laurea è proseguito rafforzando i percorsi più attrattivi e disattivando quelli che si sono dimostrati nel tempo meno vicini alla vocazione culturale dell'Ateneo e che si sostenevano su progetti non ben consolidati e vicini alle competenze specifiche del corpo docente.
- c) coordinamento con UniUd e SISSA per la creazione di un sistema universitario regionale. Questo processo è stato già avviato durante i precedenti mandati rettorali tramite la stipula di un accordo di programma nel giugno 2012. Con lo strumento delle lauree interateneo con UniUd, si è riusciti a offrire, in modo non privo di difficoltà ma che si vuole rendere sempre più efficace, un'offerta ampia e sicuramente maggiore della somma delle separate possibili offerte dei due atenei.
- d) creazione di percorsi di formazione completi. Nell'ottica della dichiarata missione di creazione, conservazione e trasmissione della conoscenza al livello più alto si è cercato di progettare l'offerta didattica pensandola come un complesso di LT, LM e dottorato di ricerca e quindi fornendo, per quanto possibile dei percorsi completi che possano rispondere a tutte le possibili richieste di formazione.

L'offerta formativa che è stata quindi programmata è nel complesso la seguente:

Macro settore ERC	L	LM	LMCU	Totale
LS	8(*)	4	4	16
PE	10	15	1	26
SSH	10	10	1	21
Totale complessivo	28	29	6	63

(*) non è conteggiata una laurea interateneo con l'Università di Udine con attivazione ad anni alterni (attivata per il 2013/14 dall'Università di Trieste e che, per il 2014/15, sarà attivata dall'Università di Udine)

Le lauree inter-ateneo con UniUd ed in convenzione per la didattica con SISSA già attivate all'esordio del nuovo mandato rettorale sono:

LAUREA	ATENEIO
Italianistica (LM)	Università di Udine
Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature (LM)	Università di Udine
Filosofia (LM)	Università di Udine
Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea (LM)	Università di Udine
Fisica (LM)	Università di Udine
Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM)	Università di Udine
Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla professione sanitaria di tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, LT)	Università di Udine
Matematica (LM)	SISSA
Neuroscienze (LM)	SISSA

Per quanto riguarda i servizi agli studenti gli obiettivi si focalizzano essenzialmente

1. sulla digitalizzazione dei servizi amministrativi con la definitiva dematerializzazione degli atti relativi alla carriera degli studenti;
2. dei servizi di orientamento e di placement, con una relazione più intensa con il mondo del lavoro;
3. sull'incremento di corsi di studio internazionali con didattica altamente qualificata in lingua inglese, con lo sviluppo di progetti di Double Degree;
4. sullo sviluppo dei servizi di accoglienza dello studente straniero attraverso il potenziamento del Welcome Office e lo sviluppo di progetti e reti internazionali.

2.3 Capitale umano dell'Area

2.3.1. Quadro complessivo

A) Numerosità personale (strutturato e non) area FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

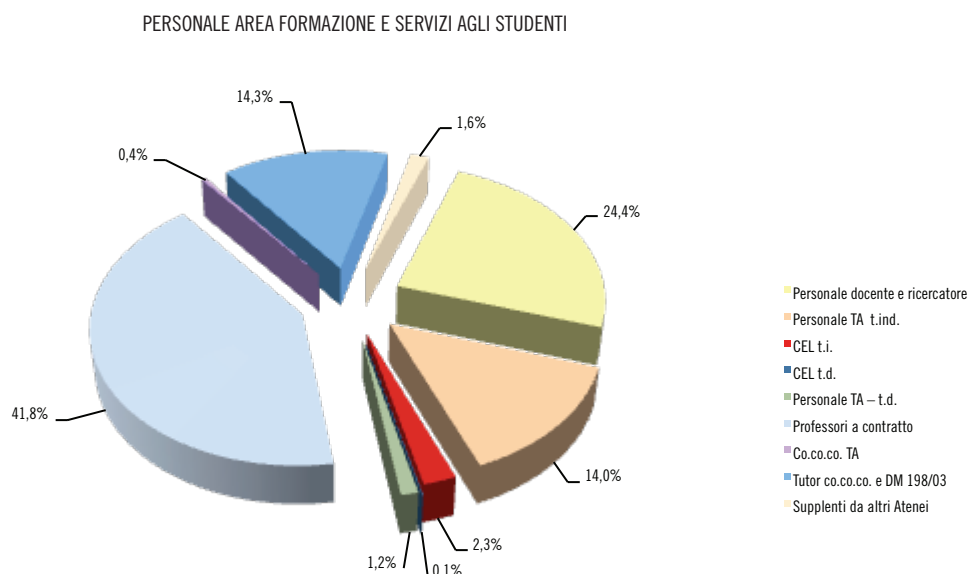
Tipologia di personale	Unità
Personale docente e ricercatore	327,2
Personale TA t.ind.	187,5
CEL t.i.	31,0
Personale strutturato	545,7
CEL t.d.	1,0
Personale TA – t.d.	16,0
Professori a contratto	561,0
Co.co.co. TA	5,0
Tutor co.co.co. e DM 198/03	192,0
Supplenti da altri Atenei	21,0
Personale non strutturato	797,0
Totale	1.341,7

Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'Area Formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla Formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'Assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza.

In questo quadro non sono stati considerati i collaboratori occasionali, a causa della natura e della durata del loro incarico. A questa area è stato assegnato anche il personale TA, strutturato e non, delle seguenti strutture:

- Dipartimenti (per il 50%)
- Sezione complessa Servizi agli Studenti e alla Didattica

B) % personale (strutturato e non) area formazione e servizi agli studenti



2.3.2 Personale docente e ricercatore

A) Impegno del personale docente e ricercatore nelle attività didattiche

I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dall'Ateneo di appartenenza, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.

La ripartizione di attività e compiti viene determinata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico.

Una parte di tale impegno orario deve essere dedicato all'attività di didattica frontale secondo quanto stabilito dalla disciplina interna dell'Ateneo e dalle norme di legge applicabili.

Il Senato Accademico ha stabilito i seguenti obblighi orari per la didattica frontale:

- per i professori di ruolo a tempo pieno e a tempo definito un impegno minimo obbligatorio di 90 ore di didattica frontale da svolgere nei corsi di studio, di specializzazione, master, corsi di dottorato di ricerca, corsi del precedente ordinamento;
- per i docenti che impartiscono insegnamenti di particolare impegno, con molti studenti iscritti, il Consiglio di Dipartimento può proporre al Senato accademico un impegno minimo di 60 ore di didattica frontale;
- l'attività didattica dei professori non può essere esaurita nei corsi di specializzazione, nei master e nel dottorato di ricerca.

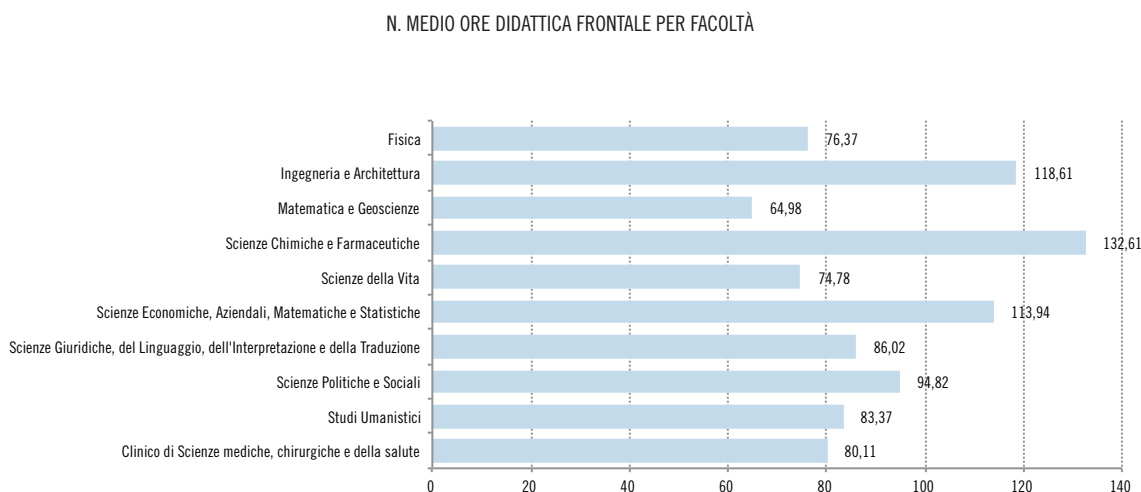
Per i docenti assunti dopo l'entrata in vigore della legge 4 novembre 2005, n. 230 (e per quelli che optano per il regime previsto da tale legge), l'impegno per l'attività didattica frontale è pari a 120 ore annue per i professori in regime di tempo pieno e a 80 ore annue per i professori in regime di tempo definito.

I ricercatori universitari contribuiscono allo sviluppo della ricerca e dell'aggiornamento scientifico e, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla disciplina d'Ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, fino a un massimo di 350 ore per i ricercatori confermati in regime di tempo pieno, fino a un massimo di 200 ore per i ricercatori confermati in regime di tempo definito e fino a un massimo di 250 ore per i ricercatori non confermati.

Ai ricercatori a tempo indeterminato sono affidati, con il loro consenso e fermo restando il rispettivo inquadramento e trattamento giuridico ed economico, corsi e moduli curriculari compatibilmente con la programmazione didattica definita dai competenti organi accademici.

B) Carico didattico medio del personale docente e ricercatore per Dipartimento

Il grafico riporta il **carico didattico medio** (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascun Dipartimento, riferito all'a.a. 2012/13:



Il dato medio di Ateneo è di 91,44 ore di didattica frontale pro-capite.

C) Carico didattico medio personale docente e ricercatore per area CUN

La tabella riporta il **carico didattico medio** (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascuna area scientifica, riferito all'a.a. 2012/13:

Area scientifica CUN	Numero medio ore didattica per docente
Ingegneria civile ed architettura	106,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	99,4
Scienze agrarie e veterinarie	125,0
Scienze biologiche	97,1
Scienze chimiche	100,9
Scienze della Terra	90,2
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	82,8
Scienze economiche e statistiche	105,9
Scienze fisiche	95,3
Scienze giuridiche	102,0
Scienze matematiche e informatiche	99,0
Scienze mediche	67,5
Scienze politiche e sociali	90,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	87,4
Ateneo	91,4

D) N. incarichi di insegnamento presso altri Atenei e n. docenti provenienti da altri Atenei

I professori e i ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste che svolgono incarichi di insegnamento presso altri Atenei nonché i docenti provenienti da altri Atenei che svolgono attività didattica a Trieste vengono riassunti nella tabella seguente:

Facoltà	Insegnamenti autorizzati presso altri Atenei (a)	Insegnamenti svolti da doc/ric di altri Atenei (b)	Saldo netto (a-b)
Architettura	0	1	-1
Economia	1	2	-1
Farmacia	0	0	0
Giurisprudenza	0	3	-3
Ingegneria	0	2	-2
Lettere e filosofia	2	0	2
Medicina e chirurgia	4	9	-5
Psicologia	1	1	0
Scienze della formazione	0	3	-3
Scienze MMFFNN	4	0	4
Scienze politiche	3	0	3
SSLMIT	0	0	0
Totale	15	21	-6
Atenei coinvolti	7	9	

Dalla tabella si evince che l'Ateneo nell'anno accademico 2012/13 ha conferito 21 incarichi di insegnamento a personale docente e ricercatore proveniente da 9 Atenei diversi, sostenendo una spesa media per incarico di 2.500 Euro (costo Ateneo). Nel 2011/12 erano stati conferiti 30 incarichi con una spesa media per incarico di 2.200 Euro.

Inoltre per i corsi di laurea inter-ateneo con le Università degli Studi di Udine e Padova e in convenzione con la S.I.S.S.A. risultano conferiti 47 incarichi a titolo gratuito

E) N. docenti in mobilità internazionale in ambito didattico per ruolo e Facoltà e permanenza media

Riguardo alla **mobilità internazionale del personale**, il Programma LLP-Erasmus prevede la mobilità di personale docente in ambito didattico (*Teaching Staff Mobility*). Nel 2011/12, 18 docenti italiani si sono recati all'estero per una media di 4,1 giorni, e 26 docenti stranieri sono giunti a Trieste per una media di 5 giorni di permanenza. Nel 2012/13 16 docenti italiani si sono recati presso università straniere per una media di 4,1 giorni e 18 docenti stranieri sono stati ospiti dell'Ateneo con una media di 4,2 giorni.

	PO	PA	RU	A CONTRATTO	Totale
Architettura			1		1
Economia		1	1		2
Farmacia					
Giurisprudenza					
Ingegneria		1	2		3
Lettere e Filosofia					
Scienze della Formazione					
Scienze MMFFNN	1	1	3		5
Sc. Politiche	2		1		3
SSLMIT		1	1		2
Totale	3	4	9	0	16

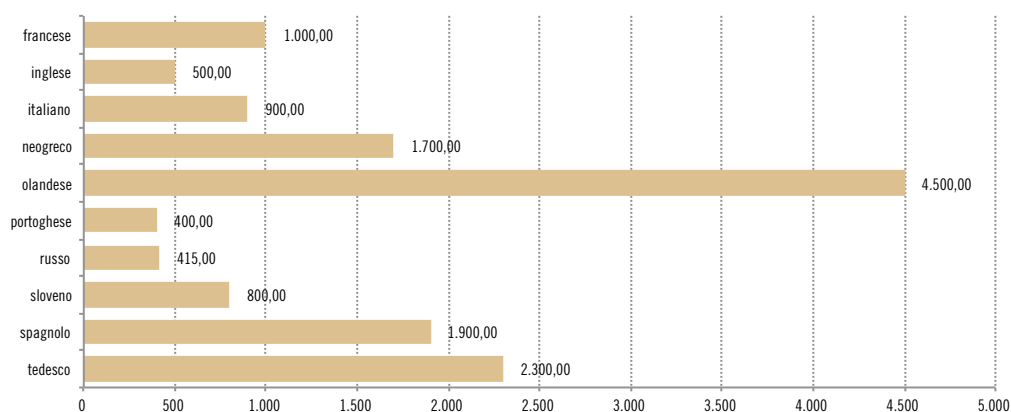
2.3.3 Collaboratori ed esperti linguistici

I collaboratori ed esperti linguistici (CEL) collaborano alla didattica delle lingue straniere e svolgono pertanto un ruolo fondamentale nei processi formativi dell'Ateneo, data l'importanza riconosciuta all'apprendimento delle lingue straniere e alle sue ricadute in termini occupazionali.

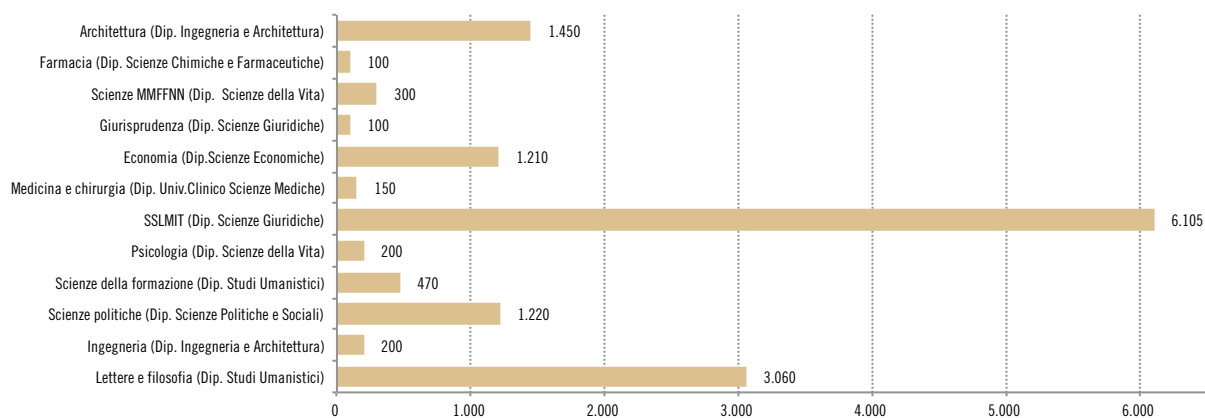
Nell'Ateneo prestano servizio 32 CEL, di cui 31 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

I collaboratori e gli esperti linguistici collaborano alla didattica delle lingue straniere nei vari Dipartimento dell'Ateneo. Complessivamente, hanno tenuto 14.565 ore d'aula.

ORE D'AULA PER LINGUA



ORE D'AULA PER STRUTTURA



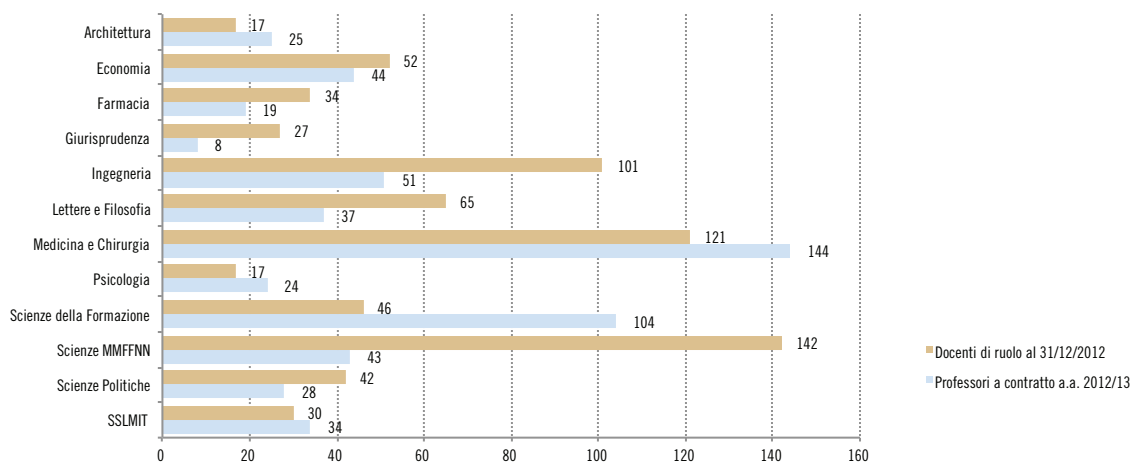
2.3.4 Personale non strutturato

A) N. professori a contratto

561 professori a contratto hanno prestato servizio in Ateneo nell'a.a. 2012/13, per un totale di 742 contratti (erano 727 per un totale di 985 contratti, nel 2011/12), con un compenso medio previsto pro-capite di circa 2.716 Euro (costo Ateneo), ed un compenso medio per ogni contratto di circa 2.058 Euro. Si tratta di studiosi o esperti, anche di cittadinanza straniera, di comprovata qualificazione professionale e scientifica, con i quali l'Università, per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, stipula contratti per il conferimento di insegnamenti ufficiali, corsi integrativi di insegnamenti ufficiali e per attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico, connesse a specifici insegnamenti. Il conferimento, ai sensi della normativa vigente (art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240) può avvenire sia in forma diretta che previa specifica procedura di valutazione comparativa.

Sono stati inoltre stipulati 108 contratti per Attività Formative Complementari (Consiglio di Amministrazione 23 maggio 2012) con 93 esperti designati mediante procedura valutativa a seguito di emissione di specifico bando

Il grafico che segue rappresenta la numerosità dei professori a contratto e dei professori e ricercatori di ruolo in ciascuna Facoltà:



B) N. tutor co.co.co. e ex DM 198/03

Come meglio descritto nel § 2.4.5, nel 2012 hanno prestato servizio 105 unità di personale con contratto co.co.co. di tutor e 87 tutor ex DM 198/03, per un totale di 192 persone impegnate nell'attività di tutoraggio.

2.4 Gli indicatori

2.4.1 Formazione di primo e secondo livello

2.4.1.1 Offerta formativa

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

A) Numero di corsi offerti per tipologia

L'offerta formativa per l'a.a. 2012/13 si è articolata in 65 corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico (erano 72 nell'a.a.2011/12). Eccoli, suddivisi per Dipartimento:

Facoltà	I livello	Ciclo unico	II livello	Totale corsi
	L	CU	LS/LM	
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	5	2		7
Fisica	1		1	2
Ingegneria Civile e Architettura	5		10	15
Matematica e Geoscienze	2		2	4
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	1	2	1	4
Scienze della Vita	3		5	8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3		3	6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	2	4
Scienze Politiche e Sociali	2		2	4
Studi Umanistici	6		5	11
Totale complessivo	29	5	31	65

Legenda: L=laurea triennale – CU=laurea specialistica a ciclo unico – LS/LM=laurea specialistica/magistrale

Nell'a.a. 2012/13, sono stati istituiti dei corsi in regime interateneo.

CORSI ATTIVATI DA TRIESTE

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2012/13	note	Iscritti a Trieste
Ingegneria e Architettura – LM – Classe LM-21 – Ingegneria clinica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Padova	avrà sempre iscritti a TS	50
Fisica – LM – Classe LM-17 – Fisica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	avrà sempre iscritti a TS	93
Studi Umanistici – LM – Classe LM-02 & LM-15 – Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1° anno	30
Studi Umanistici – LM – Classe LM-78 – Filosofia – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1° anno	26
Totale complessivo		199

CORSI ATTIVATI DA UDINE PER I QUALI ESISTONO STUDENTI ISCRITTI A TRIESTE
(per le coorti che si sono immatricolate nell'anno di attivazione a Trieste)

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2012/13	note	Iscritti a Trieste
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	13
Studi Umanistici – LM – Classe LM-14 – Italianistica – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	27
Studi Umanistici – LM – Classe LM-84- Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	39
Totale complessivo		79

CORSI ATTIVATI DA UDINE PER I QUALI **NON** CI SARANNO MAI STUDENTI ISCRITTI A TRIESTE
(in quanto attivati sempre da Udine)

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2012/13	note	Iscritti a Trieste
LM – Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD	LM – Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine
Totale complessivo		

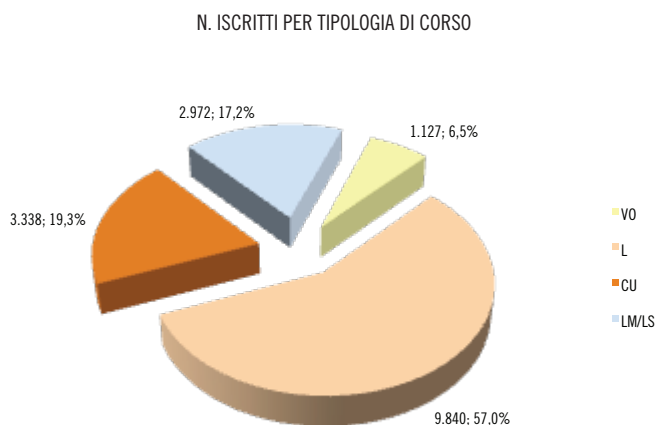
Inoltre presso l'Università di Genova è attivata la LM in Ingegneria navale interateneo con rilascio del titolo congiunto, cui partecipa l'Università di Trieste con le Università di Napoli "Federico II", Pisa e l'Accademia Navale di Livorno.

Sono inoltre attivi accordi didattici con la SISSA (Scuola Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, sia pure con rilascio del titolo unicamente da parte dell'Università degli Studi di Trieste, per i seguenti corsi di studio:

- LM Matematica
- LM Neuroscienze

2.4.1.2 Iscritti

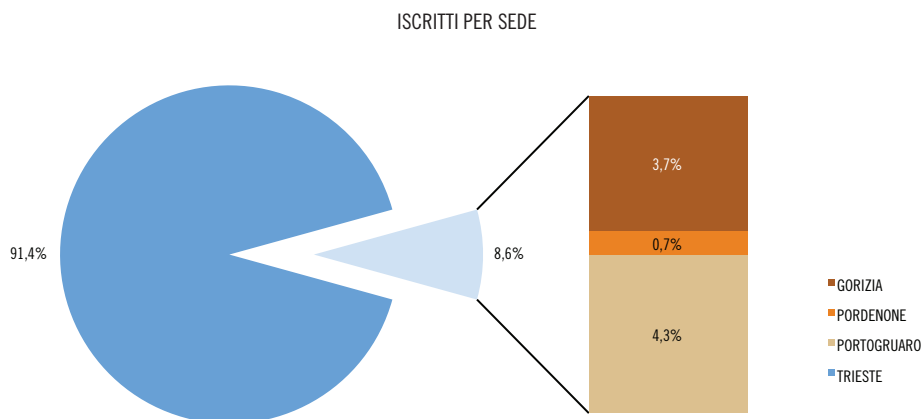
A) Iscritti per tipologia di corso: numero, percentuale e numero medio



Dei 17.277 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2012/13, il 93% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento. Il 17% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 19% a corsi di laurea a ciclo unico.

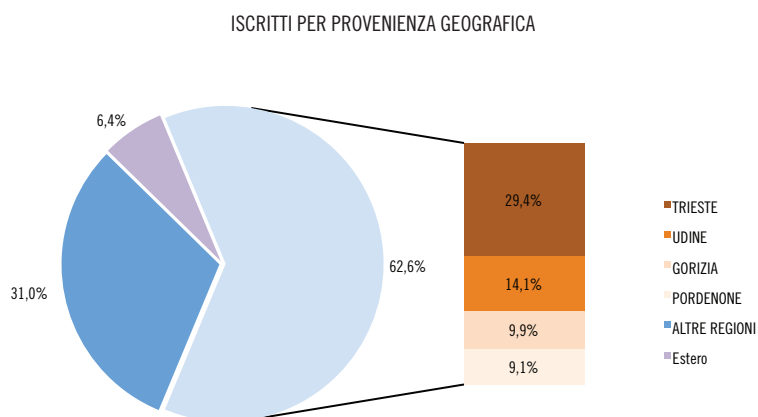
B) Iscritti per sede: numero e percentuale

Soltanto l'8,6% degli studenti di primo e secondo livello (con esclusione dei corsi vecchio ordinamento) è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



C) Provenienza geografica degli iscritti

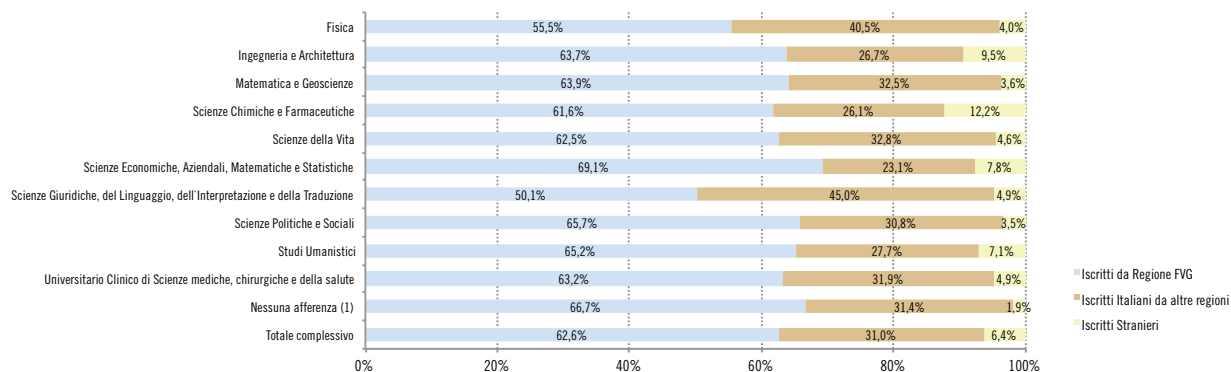
Il 62,6% degli iscritti proviene dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il 31,0% da altre regioni e il 6,4% dall'estero.



Particolarmente significativa è la presenza di iscritti provenienti dalla provincia di Udine.

Nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascun Dipartimento:

ISCRITTI PER PROVENIENZA GEOGRAFICA PER DIPARTIMENTO



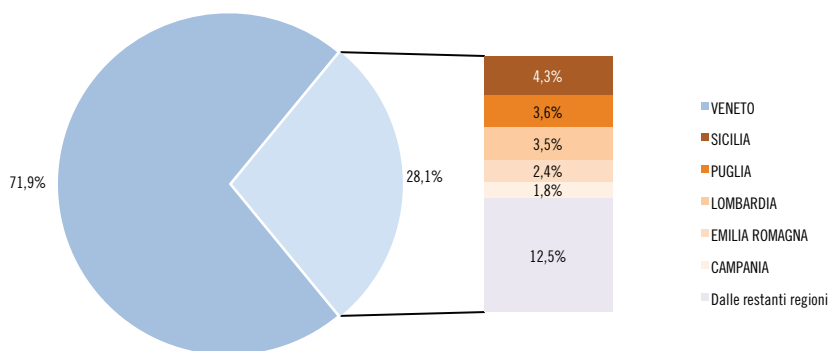
(1) coincide con i corsi VO

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche registra più di due terzi di iscritti residenti in regione; il dato scende al 50% per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, dato controbilanciato da una forte presenza di studenti provenienti da altre regioni. Negli altri Dipartimenti gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 55% al 66% del totale.

I Dipartimenti di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e Ingegneria e Architettura hanno una forte presenza di studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 12,2% e 9,5%).

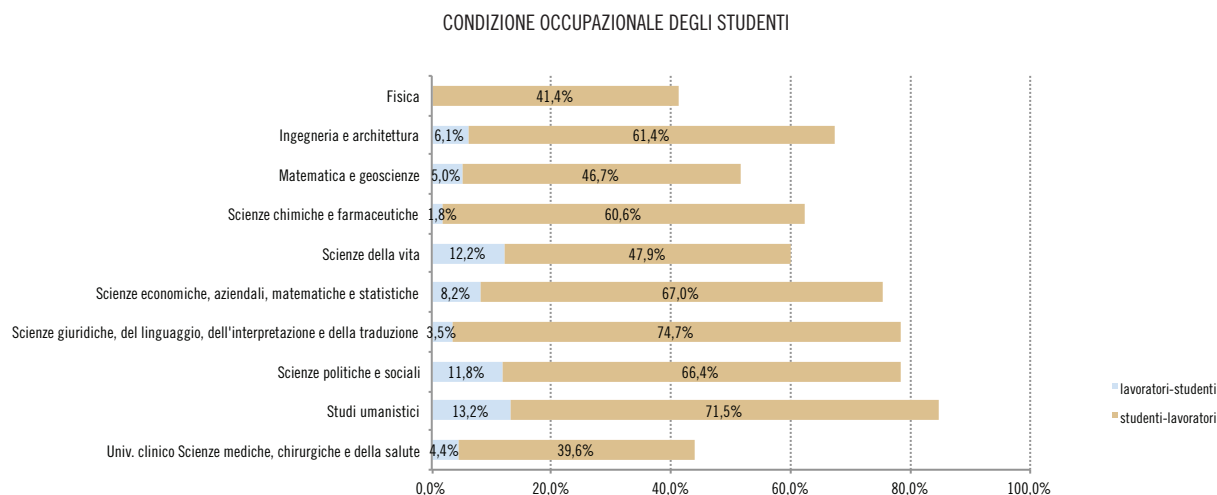
Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 31,4% del totale) risiedono, per il 71,9%, in Veneto e, per il restante 28,1%, in Sicilia (4,3%), Puglia (3,6%), Lombardia (3,5%), Emilia Romagna (2,4%), Campania (1,8%), e altre regioni con minore affluenza (12,5% complessivi).

ISCRITTI ITALIANI DA FUORI REGIONE



D) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 70,4% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 8,2% come lavoratori studenti e il 62,2% come studenti lavoratori.



I Dipartimenti di Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Studi Umanistici hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento di Studi Umanistici ha la percentuale più alta di lavoratori studenti (13,2%), mentre la percentuale più alta di studenti lavoratori (74,7%) spetta al Dipartimento di Scienze Giuridiche.

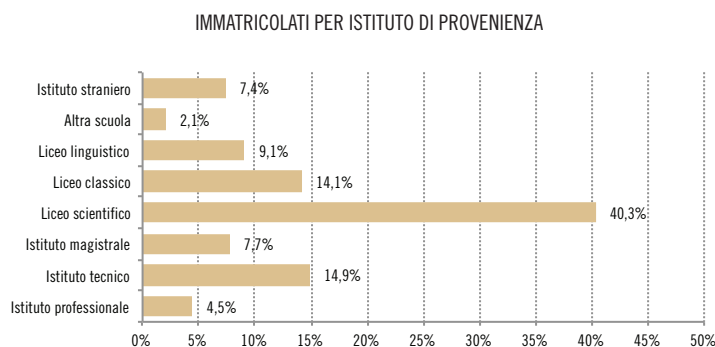
2.4.1.3 Immatricolati⁴

A) Istituto di provenienza degli immatricolati

Gli immatricolati all'Università degli Studi di Trieste, pari a 2.673 per l'a.a. 2011/12 (al momento della redazione non risultavano ancora disponibili i dati di provenienza ministeriale relativi all'a.a. 2012/13), provengono prevalentemente da licei scientifici (40,3%), da istituti tecnici (14,9%), da licei classici (14,1%).

⁴ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

Il grafico riporta la percentuale di immatricolati provenienti dai diversi istituti:



La tabella seguente presenta la percentuale di immatricolati di ciascuna Facoltà provenienti dai diversi istituti:

Facoltà	Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Liceo scientifico	Liceo classico	Liceo linguistico	Altra scuola	Istituto straniero
Architettura	0,0%	21,4%	0,0%	32,9%	5,7%	5,7%	22,9%	11,4%
Economia	5,4%	20,2%	2,9%	43,8%	9,2%	5,6%	0,7%	12,2%
Farmacia	0,9%	6,0%	3,4%	62,9%	6,9%	4,3%	0,0%	15,5%
Giurisprudenza	4,2%	10,5%	4,6%	38,4%	28,3%	8,4%	2,1%	3,4%
Ingegneria	1,5%	28,7%	0,9%	50,6%	7,0%	3,0%	1,5%	6,7%
Lettere e Filosofia	3,3%	9,8%	9,2%	22,8%	20,1%	15,8%	2,2%	16,8%
Medicina e Chirurgia	2,9%	4,0%	3,5%	60,1%	17,9%	4,6%	0,0%	6,9%
Psicologia	6,5%	13,1%	17,8%	34,6%	14,0%	6,5%	0,9%	6,5%
Scienze della Formazione	15,3%	16,3%	33,6%	13,4%	8,5%	4,2%	3,9%	4,9%
Scienze MMFFNN	3,2%	10,8%	3,2%	62,3%	11,9%	4,0%	1,6%	3,0%
Scienze Politiche	1,3%	13,7%	8,8%	28,2%	26,0%	15,9%	1,3%	4,8%
SSLMIT	0,7%	9,2%	0,0%	17,6%	18,3%	51,4%	0,0%	2,8%

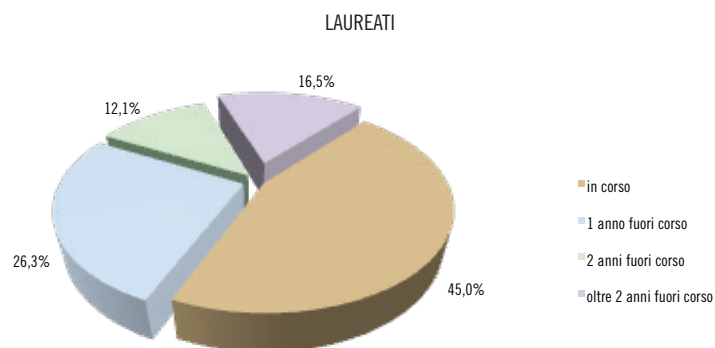
Provengono prevalentemente dal liceo scientifico gli immatricolati alle Facoltà di Farmacia (62,9%), Scienze matematiche, fisiche e naturali (62,3%), Medicina e chirurgia (60,1%) e Ingegneria (50,6%). Nelle Facoltà di Ingegneria, Architettura ed Economia si registra una forte presenza di immatricolati dagli istituti tecnici (rispettivamente 28,7%, 21,4% e 20,2%). La Facoltà di Giurisprudenza registra il 28,3% di provenienze dal liceo classico. La Facoltà di Scienze della Formazione registra il 33,6% di provenienze dall'istituto magistrale.

Gli immatricolati alla Scuola superiore di lingue moderne provengono prevalentemente dal liceo linguistico (51,4%).

2.4.1.4 Laureati

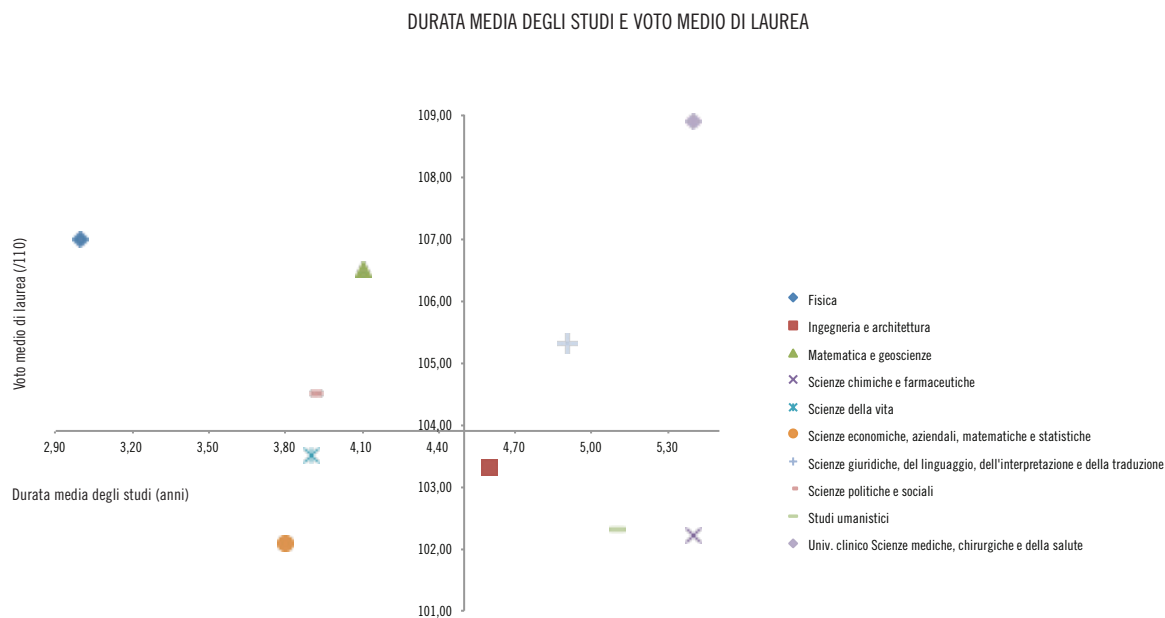
A) Ritardo nel conseguimento del titolo

Nell'a.a. 2012/13 si sono laureati 3.313 studenti (3.494, nel 2011/12), tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 71,3% degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



B) Durata media degli studi e voto medio di laurea

Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,5 e il **voto medio di laurea** è 103,9.



Il grafico mette in relazione il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo con il voto medio di laurea di ciascuna Facoltà:

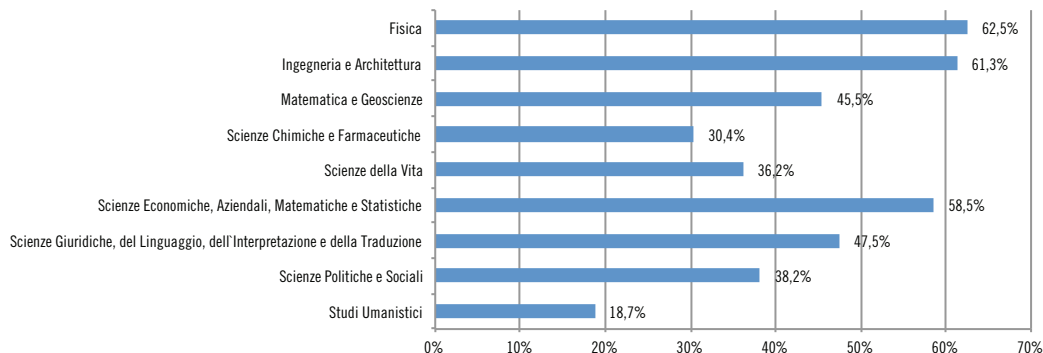
- I Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze e Scienze Politiche (in alto a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo inferiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- I Dipartimenti di Ingegneria, Scienze Chimiche e Studi Umanistici (in basso a destra) registrano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo superiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo;
- I Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Scienze Mediche (in alto a destra) presentano un numero di anni per il conseguimento del titolo superiori alla media e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- I Dipartimenti di Scienze Economiche e Scienze della Vita (in basso a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo.

2.4.1.5 Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali

A) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 37,9% dei laureati di corsi di laurea triennali prosegue gli studi con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste.

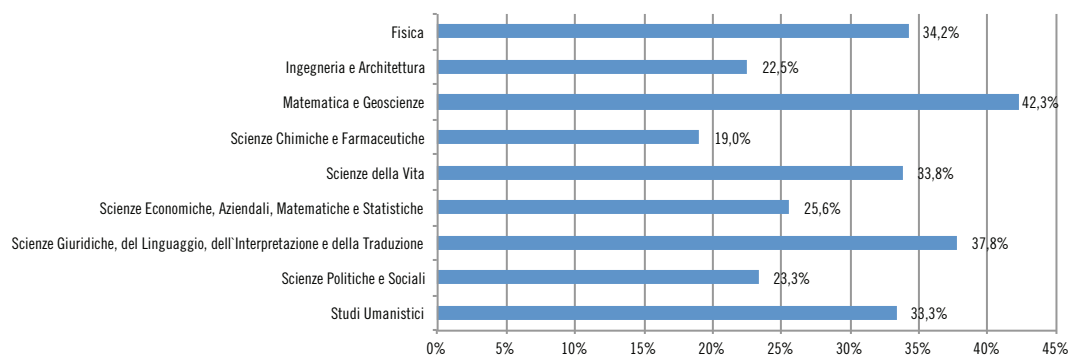
Il grafico riporta il tasso di **continuità negli studi**, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nei diversi Dipartimenti.



I Dipartimenti di Fisica, Ingegneria e Architettura e Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche hanno un tasso di continuità superiore al 50%.

B) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:



Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 28,9%. Sopra la media si collocano i Dipartimenti di Matematica e Geoscienze, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Intepretazione e della Traduzione, Fisica, Scienze della Vita e Studi Umanistici. I rimanenti Dipartimenti presentano valori al di sotto della media di Ateneo.

2.4.2 Formazione post lauream

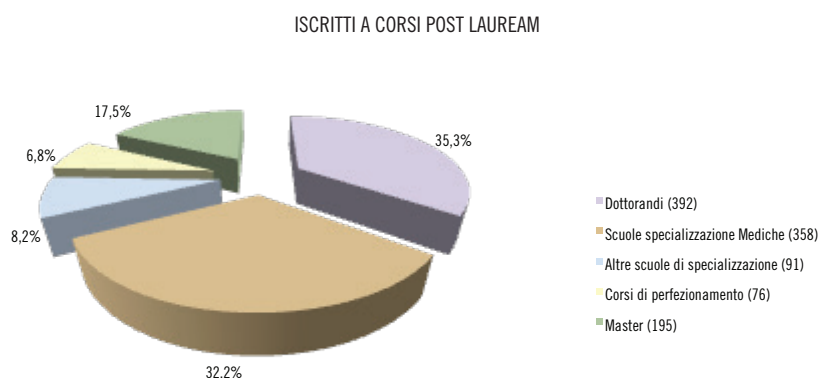
2.4.2.1 Iscritti

Le università possono attivare i seguenti percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca.
- **Corsi di perfezionamento** e aggiornamento professionale;
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99);
- **Scuole di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Formazione insegnanti**, corsi finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione per l'insegnamento (TFA, PAS)

A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.112 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2012/13 (erano 1.198 nel 2011/12), tra le diverse tipologie di corso:



2.4.2.2 Il terzo livello “classico”

A) Corsi e scuole di dottorato

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei Corsi e delle Scuole di **dottorato di ricerca** sono definiti dalla normativa nazionale:

- la presenza nel Collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il Dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- la previsione di un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato, di un Collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in attività lavorative;
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Ai predetti requisiti il Regolamento di Ateneo ne ha aggiunto uno:

- la presenza nel Collegio dei docenti di almeno dieci docenti di ruolo, presenti in maniera esclusiva in quel Collegio. Nel caso di Scuola suddivisa in Indirizzi i docenti devono essere 4 per Indirizzo.

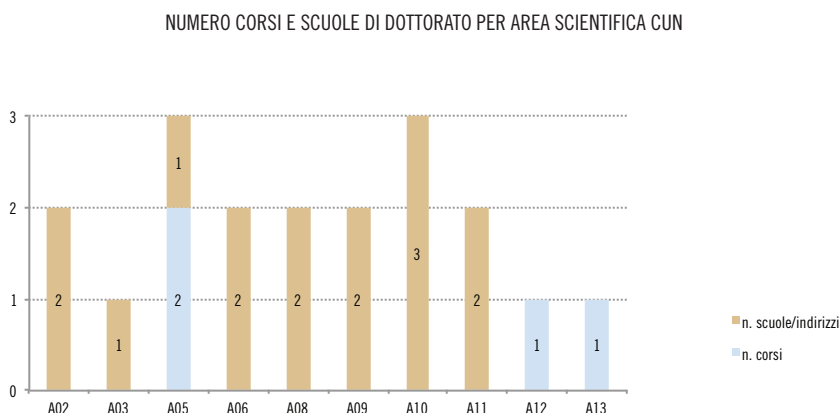
Per le Scuole di Dottorato l'Ateneo ha previsto anche i seguenti requisiti

- l'esistenza di un progetto formativo e di ricerca che illustri dettagliatamente gli obiettivi scientifico-formativi relativamente a tematiche sufficientemente ampie e, ove possibile, a carattere interdisciplinare;
- l'inserimento dei percorsi formativi all'interno di documentate iniziative di collaborazione internazionale anche attraverso il coinvolgimento di una qualificata docenza internazionale
- la documentata esistenza di iniziative rivolte ad attirare finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati finalizzati all'erogazione di borse di studio e di contributi di funzionamento;
- la documentata esistenza di iniziative rivolte alla pubblicizzazione verso l'esterno sia delle modalità di selezione e accesso sia delle attività scientifico-didattiche, allo scopo di ottimizzare l'attrattività della Scuola, con particolare attenzione per i potenziali candidati stranieri.

Annualmente il Nucleo di Valutazione procede alla verifica del possesso di tali requisiti e alla valutazione dei nuovi Corsi/ Scuole di Dottorato da attivare, adottando criteri che consentano di classificare le proposte sulla base dell'analisi della rispondenza ai criteri sopra descritti.

Nel XXVIII ciclo (avviato nell'a.a. 2012/13) sono stati attivati 4 corsi e 8 scuole di cui 3 con indirizzi (10 indirizzi complessivi). Contando ogni indirizzo i percorsi di dottorato sono 19.

Il grafico seguente riporta i corsi e le scuole di dottorato attivati nel XXVIII ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale):



Dei 392 iscritti a corsi di dottorato, 135 sono iscritti al XXVIII ciclo, attivato nell'a.a. 2012/13, 148 sono iscritti al XXVII ciclo e 108 al XXVI ciclo. Gli italiani sono 333, gli stranieri 59 (17,7%).

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 289 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXVII	
		corsi scuole/indirizzo	Iscritti
A02	Scienze fisiche	2	31
A03	Scienze chimiche	1	18
A04	Scienze biologiche	3	26
A05	Scienze mediche	2	11
A06	Ingegneria civile e Architettura	2	11
A08	Ingegneria industriale e dell'informazione	2	9
A09	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	3	11
A10	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	10
A11	Scienze giuridiche	1	4
A12	Scienze economiche e statistiche	1	4
A13	Scienze economiche e statistiche	1	4
Totale		19	135

2.4.2.3 Gli altri corsi post lauream

A) Quadro di sintesi

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 41 corsi, tra master di primo (4) e secondo livello (3), scuole di specializzazione (32) e corsi di perfezionamento (2):

Facoltà	Master		Totale master	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione
	I livello	II livello			
Architettura			0		
Farmacia		1	1	1	
Giurisprudenza	1		1	1	
Ingegneria	1	1	2		
Lettere e filosofia			0		2
Medicina e chirurgia	2		2		28
Psicologia			0		2
Scienze della formazione			0		
SSMMFFNN			0		
Scienze politiche			0		
SSLMIT		1	1		
Totale	4	3	7	2	32

B) Formazione insegnanti – corsi di Tirocinio formativo attivo e Percorsi abilitanti speciali

Nel luglio 2013 si sono conclusi i corsi di Tirocinio formativo attivo, istituiti per l'a.a. 2011/12 ai sensi del D.M. 249/2010. Presso la nostra Università sono stati attivati corsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado per un totale di 118 iscritti su 10 classi, alcune delle quali anche come corsi interateneo con l'Università di Udine.

Nel 2013 sono stati inoltre istituiti i P.A.S. (Percorsi Abilitanti Speciali), per complessive 9 classi e 79 iscritti. I PAS sono percorsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, riservati ai docenti della scuola non di ruolo, compresi gli insegnanti tecnico pratici, in possesso dei titoli di studio previsti dal D.M. n. 39/1998 e dal D.M. n.22/2005 che abbiano maturato almeno tre anni di servizio in scuole statali, paritarie ovvero nei centri di formazione professionale, limitatamente ai corsi accreditati per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

C) Le Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia

A partire dall'a.a. 2008/09, le Scuole di Specializzazione dell'area medica sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui ai DD.MM. 1° agosto 2005 e 29 marzo 2006.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi dell'area medica, chirurgica e dei servizi clinici lo specializzando in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso o 360 CFU per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 6 anni di corso.

All'atto dell'iscrizione alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, il medico stipula uno specifico contratto annuale di formazione specialistica. Il contratto è finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea.

In data 31.03.2009 è stato pubblicato il D.M. con il quale, per l'a.a. 2008/2009:

- ai fini di una razionalizzazione del “sistema scuole”, è stata prevista la confederazione delle Università per quelle scuole che, nell'a.a. 2007/2008, avevano avuto un'assegnazione di posti inferiore alle tre unità;
- sono state individuate le Università capofila;
- sono stati assegnati agli Atenei o alla confederazione degli Atenei i contratti di formazione specialistica.

A partire dall'a.a. 2009/2010 è stata prevista una nuova tipologia di Scuole di Specializzazione “Aggregate” anziché “Federate”, che prevedono una vera e propria integrazione delle rispettive reti formative e la responsabilità amministrativa in capo non più ad un Ateneo Capofila, bensì ad un Ateneo Sede Amministrativa. Ciò fa sì che tutti i contratti di formazione specialistica di cui all'art. 35, comma 2, del D. Lgs. n. 368/99 siano assegnati alla Scuola Aggregata nel suo insieme, compresi i Contratti a finanziamento regionale, che prima erano invece destinati ad uno specifico Ateneo.

Nuovi ordinamenti

Complessivamente, nell'a.a. 2012-2013, si sono immatricolati al nuovo ordinamento delle Scuole di Specializzazione mediche 63 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, tutti 63 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (53 a finanziamento ministeriale, 9 a finanziamento regionale e 1 a finanziamento privato).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica (Nuovo Ordinamento)	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	Atenei aggregati	Iscritti complessivi N.O. (I, II, III, IV e V anno)
Anestesia e Rianimazione	5	8	8	8	-	44
Chirurgia generale	6	4	4	4	-	21
Chirurgia vascolare	5	0	0	0	-	1
Dermatologia e venerologia	5	0	0	0	-	2
Geriatrica	5	3	3	3	-	17
Ginecologia ed ostetricia	5	3	3	3	-	16
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	5	9	8	8	-	39
Medicina del lavoro	5	3	3	3	-	16
Medicina dello sport	5	0	0	0	-	2
Medicina d'emergenza-urgenza	5	3	2	2	-	9
Medicina fisica e riabilitativa	5	0	0	0	-	12
Medicina interna	5	5	5	5	-	29
Medicina legale e delle assicurazioni	5	3	2	2	Udine	13
Nefrologia	5	0	0	0	-	2
Neurologia	5	0	0	0	-	4
Oftalmologia	5	3	3	3	-	12
Ortopedia e traumatologia	5	4	4	4	-	19
Otorinolaringoiatria	5	0	0	0	-	8
Pediatria	5	10	10	10	Udine	45
Psichiatria	5	0	0	0	-	14
Radiodiagnostica	5	5	5	5	-	23
Urologia	5	3	3	3	-	5
Totale		66	63	63		353

L'Università di Trieste è stata inoltre aggregata nel 2012/13 ad altre Università per l'attivazione di 12 Scuole di Specializzazione, con altro Ateneo capofila:

Scuola di Specializzazione	Contratti	Durata	Ateneo capofila sede della Scuola	Altri atenei aggregati	Strutturati (con sede assegnazione)
Anatomia Patologica	2	5	Udine	-	0
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	3	5	Padova	Udine, Verona	1 (Udine)
Chirurgia Vascolare	4	5	Padova	Udine, Verona	1 (Udine)
Dermatologia	2	5	Udine	-	0
Genetica Medica	5	5	Padova	Bologna, Ferrara, Verona	1 (Ferrara)
Igiene e Medicina Preventiva	5	5	Udine	-	1 (Trieste)
Medicina dello Sport	2	5	Padova	Udine, Verona	1 (Udine)
Medicina fisica e Riabilitativa	8	5	Padova	-	1 (Padova)
Nefrologia	4	5	Verona	-	1 (Verona)
Neurologia	3	5	Udine	-	0
Otorinolaringoiatria	5	5	Padova	-	1 (Trieste)
Psichiatria	5	5	Udine	-	0

Vecchi ordinamenti

Nel 2012/13 per 2 Scuole di Specializzazione mediche sono stati attivati i corsi del vecchio ordinamento relativi agli anni successivi al quinto.

I diplomati sono stati 5 (il dato è stimato in quanto al momento attuale le sessioni di diploma non sono ancora concluse).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica (Vecchio Ordinamento)	anni di durata	diplomati	iscritti
Chirurgia generale	6	3	3
Chirurgia generale a indirizzo di chirurgia d'urgenza	6	2	2
Totale		5	5

Scuole Odontoiatriche

Nell'a.a. 2012/13 le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA ODONTOIATRICA				
Chirurgia Odontostomatologica	3	5	5	15
Ortognatodonzia	3	3	3	9
Totale		8	8	24

D) Le altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di Specializzazione, sono stati attivati i primi anni delle Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici (attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia "Ca' Foscari") e Neuropsicologia.

Rimaneva attiva al quinto anno la Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA PSICOLOGICA				
Psicologia del Ciclo di Vita (Nuovo Ordinamento)	5	0	0	5
Neuropsicologia	5	8	6	21
AREA ARCHEOLOGICA				
Beni Archeologici	2	30	24	41

E) I corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2012/13 si sono avute 76 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Facoltà	Corso di perfezionamento	Iscritti
Farmacia	Fitoterapia	24
Giurisprudenza	Donne, politica e istituzioni – Corso avanzato	52
Totale		76

F) I master di primo e di secondo livello

Nell'a.a. 2012/13 si sono avute 195 iscrizioni a master dell'Ateneo, così suddivise:

livello	Facoltà	sede	Master	iscritti
primo	Giurisprudenza	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	23
primo	Ingegneria	Trieste	Ingegneria clinica – Clinical engineering (MIC – MCE)	26
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Pet therapy. Applicazioni alle scienze mediche e psico-sociali	32
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Management per le funzioni di coordinamento delle professioni socio-sanitarie	35
secondo	Farmacia	Trieste	Fitoterapia	48
secondo	Ingegneria	Trieste	Specialist master of "management in clinical engineering" (SMMCE)	21
secondo	SSLMIT	Trieste	Traduzione giuridica	10
Totale				195

G) Voucher formativi post lauream

Con risorse della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo l'Università degli Studi di Trieste ha assegnato, per l'a.a. 12/13, Voucher formativi volti a rimborsare parte della quota di iscrizione ai Master di primo o secondo livello e alle Scuole di Specializzazione di Area non Medica dell'Ateneo.

2.4.2.4 Altri percorsi formativi

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre, spesso in collaborazione con altri Enti, ulteriori **interventi e percorsi formativi**, di cui si riportano i più significativi:

Poli formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Sono percorsi previsti dall'articolo 69 della legge n.144/1999 che hanno l'obiettivo di creare figure professionali necessarie a settori produttivi caratterizzati da profonde trasformazioni tecnologiche e dall'internazionalizzazione dei mercati, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese dei distretti industriali.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, integrato da fondi regionali e nazionali, ha individuato, per il triennio 2010/2013 i seguenti Poli formativi:

Ente capofila	Polo formativo	N. interventi
ITIS. J.F. Kennedy (PN)	Polo dell'ICT	1
ITI A. Malignani (UD)	Polo Industria Meccanica	1
Consorzio Friuli Formazione (UD)	Polo Industria Mobile e Arredo	2
ENAIIP FVG	Polo dell'Economia del Mare	2
CEFAP (UD)	Polo Agroalimentare	1

Progetto S.H.A.R.M. (Supporting Human Assets in Research and Mobility)

Il Progetto S.H.A.R.M., promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, ha preso avvio alla fine del 2011 ed è volto a supportare, attraverso una serie di interventi, persone disoccupate in uscita da percorsi formativi universitari e offrire loro nuove possibilità per la mobilità o la ricerca scientifica. Il Progetto persegue la finalità del miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Gli interventi finanziati dal Progetto sono stati i seguenti:

- Borse e assegni di ricerca in collaborazione con Imprese;
- Tesi sperimentali in Impresa;
- Corsi post-lauream all'estero;
- Borse e assegni di ricerca all'estero.

Il Progetto, a cui partecipano anche l'Università di Udine, la SISSA e il Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica di Trieste, terminerà il 31.12.2014.

Progetto DIAnet (Danube Initiative and Alps Adriatic Network)

Il Progetto DIAnet, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, ha preso avvio a gennaio 2013 ed è strutturato in diverse attività. Il progetto nasce nell'ambito della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria e di quella Danubiana, di cui l'Ateneo è membro, ed è finalizzato a facilitare gli scambi tra Atenei di buone pratiche e ricercatori.

Gli interventi sono stati i seguenti:

- Borse di dottorato rivolte a studiosi stranieri (2)
- Assegni di ricerca outgoing (1)

- International School, training per PhD students e Post-Docs che si tiene presso il Polo di Gorizia, area Conference Center (prima edizione)
- Attività di supporto alla progettazione dei Flagship Project della Strategia UE della Regione Danubiana
- Attività di supporto alle attività delle Conferenze dei Rettori.

Il Progetto, a cui partecipano anche l'Università di Udine, la SISSA e il Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica di Trieste, terminerà il 30.04.2015.

Corso "Donne, Politica e Istituzioni"

I Corsi hanno l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche nonché di qualificare e aumentare la presenza delle donne nell'ambito della politica e nei ruoli decisionali della Pubblica Amministrazione.

I Corsi intendono, infine, costituire un percorso di cittadinanza attiva per donne e uomini.

Nell'anno accademico 2012-2013, l'Università degli Studi di Trieste ha realizzato (in collaborazione con il Comitato per le Pari Opportunità e con il Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d'Ateneo, e con la partecipazione dell'Associazione "Rete D.P.I. – Nodo di Trieste") la nona edizione "base" del Corso "Donne, Politica e Istituzioni" e il terzo Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato".

L'attività didattica del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato", attivato con il contributo finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio lavoro e pari opportunità, si è svolta da gennaio a marzo 2013.

L'inaugurazione ha avuto luogo il 17 dicembre 2012 nell'ambito dell'Incontro Pubblico "Il genere del linguaggio: per un uso non discriminatorio della lingua italiana".

La Cerimonia conclusiva si è svolta il 10 aprile 2013 dell'Incontro Pubblico "Donne ai vertici delle società e nei consigli di amministrazione: le "quote" servono?".

L'argomento dell'elaborato, assegnato per la valutazione finale, è stato: "Riflettere sul concetto di democrazia partecipativa e definire possibili ambiti di innovazione in termini di politiche di genere, diritti e partecipazione".

I numeri

Università degli Studi di Trieste – Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato"							
ANNO	Posti	Domande	ISCRITTE/I	Ore didattica	% FREQUENZA OBBL.	ATTESTATI FREQUENZA	ATTESTATI FINALI**
a.a. 2012-13	80	68	52 (51 D. – 1 U.)	60	75%	51 (50 D. – 1 U.)	50 (49 D. – 1 U.)

La nona edizione "base" del Corso "Donne, Politica e Istituzioni", attivato su iniziativa e con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità, si è svolta da settembre a dicembre 2013.

L'inaugurazione ha avuto luogo il 6 settembre 2013 nell'ambito della Tavola Rotonda "Amministrare oggi: uomini e donne al governo delle città".

La Cerimonia conclusiva si è svolta il 17 dicembre 2013 nell'ambito del Seminario "La crisi tra perdita e opportunità: nuove povertà, nuovi equilibri di genere, nuova imprenditorialità".

L'argomento dell'elaborato, assegnato per la valutazione finale, è stato: "Il genere della crisi: proposte per un nuovo welfare e un rinnovato mercato del lavoro".

I numeri

Università degli Studi di Trieste – Corso "Donne, Politica e Istituzioni"							
ANNO	Posti	Domande	ISCRITTE/I	Ore didattica	% FREQUENZA OBBL.	ATTESTATI FREQUENZA	ATTESTATI FINALI**
a.a. 2012-13 Ediz. DPO	80	101	92 (85 D. – 7 U.)	76	80%	69 (62 D. – 7 U.)	55 (50 D. – 5 U.)

Pertanto, dal 2005 al 2013 l'Ateneo ha attivato complessivamente nove Corsi "Donne, Politica e Istituzioni" (edizione "base") e tre Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato". Innumerevoli le attività collaterali all'attività didattica frontale dei percorsi formativi, sotto forma di convegni, seminari, conferenze, workshop, laboratori, ecc.

L'esperienza dei Corsi ha prodotto la pubblicazione dei seguenti tre volumi correlati: "Donne, Politica e Istituzioni. Materiali di lavoro 2006", "Donne, Politica e Istituzioni. Quaderno 2008" e "Donne e fedi. Quaderno 2009", tutti editi da EUT – Edizioni Università di Trieste.

Si è determinata, quindi, una forte ricaduta sull'intero territorio regionale (e non solo) in termini di diffusione di buone pratiche e di promozione della cultura di genere e delle pari opportunità, consentendo la creazione di "reti" istituzionali e associative nonché l'attuazione di idonei strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni.

Da subito si è, tra l'altro, concretizzata un'importante rete di ex-Corsiste/i che hanno costituito un'Associazione di promozione sociale molto attiva e propositiva, con già al suo attivo svariate iniziative autonome: l'Associazione "RETE D.P.I. – Nodo di Trieste" (www.retedpitrieste.it) è da anni partner dell'Ateneo nella realizzazione dei Corsi stessi.

2.4.3 Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, una serie di premi in denaro destinati agli studenti. Nell'a.a. 2012/13 sono stati erogati i seguenti premi:

Incentivo	Premio	N. Premi	Importo totale	Criteri di assegnazione
Premio migliore matricola	€ 500,00	10	€ 5.000,00	Un premio per Dipartimento allo studente con somma cfu più alta, media ponderata più alta e età più giovane
Fondo per il sostegno dei giovani	€ 180,00	57	€ 10.260,00	A studenti iscritti a corsi delle classi 21, 25, 32 e 37 (ex dm 509) e L27, L30, L35, L41 (ex dm 270), in base ai criteri stabiliti dai Consigli delle Facoltà di Economia e SSMFFNN

Premio migliori matricole

Anche nell'anno 2013 è stato deliberato dagli OO.AA. il premio a titolo di "primo ingresso" per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2012/13.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta ed in caso di parità lo studente più giovane d'età.

Il premio erogato alle dieci matricole dell'a.a. 2012/2013 è stato di Euro 500,00 ciascuno.

Fondo per il sostegno dei giovani ⁵

A decorrere dall'anno 2003 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegna alle università un importo complessivo di 3 milioni di Euro ripartito tra le Università in proporzione al numero degli studenti immatricolati nell'a.a. precedente ai corsi di laurea afferenti alle classi ministeriali 21, 25, 32 e 37 di cui al DM 4 agosto 2000 (ex DM 509/99) e L27, L30, L35 e L41 di cui al DM 270/04.

Ciascun ateneo, in relazione al contributo assegnato, con deliberazione del competente organo statutario, determina di anno in anno i criteri e le modalità per il rimborso parziale delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea predetti.

Nel corso dell'anno solare 2013 è stato erogato parte dell'importo assegnato dal Ministero, pari ad Euro 47.218,00, sulla base dei requisiti stabiliti dai Consigli di Facoltà di Economia e di Scienze MM.FF.NN. agli studenti iscritti all'a.a. 2011/12.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al § 2.4.7.

B) Agevolazioni relative alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, dall'a.a. 2003/2004 l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione a fasce, determinate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che è stato utilizzato anche per l'a.a. 2012/13. Per l'a.a. 2013/14, invece è stato introdotto un sistema di contribuzione puntuale.

Nell'a.a. 2012/13 la percentuale degli studenti iscritti collocati nella fascia di contribuzione corrispondente all'importo massimo delle tasse e dei contributi è ulteriormente diminuito di 4,4 percentuali, rispetto al 2011/12, passando al 34,3%.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ERDISU, per gli studenti con disabilità superiore al 66% e gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio annuale del Governo italiano.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità dal 45% al 65%, per gli studenti che si trovino in particolari situazioni occupazionali o provenienti da paesi particolarmente poveri.

Complessivamente, i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per più di 12,1 M €.

5 Art. 4 del DM 198/2003 e DM 2/2005.

	Minori entrate	Beneficiari	Beneficio medio
Fasciazione	€ 8.139.939,18	10.346	€ 809,18
Esoneri occupazionali e disabili inferiori 66%	€ 57.094,76	47	€ 1.214,78
Merito	€ 380.900,00	1.402	€ 268,05
Part time	€ 1.860,00	12	€ 155,00
Esonerati totali	€ 3.528.634,44	2.038	€ 1.731,42
Totale	€ 12.108.428,38	13.845	

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio anche per l'anno accademico 2012/13 è stato sottoscritto un accordo tra ERDISU e Università con il quale i due Enti si impegnano a collaborare nell'attuazione delle norme sul diritto allo studio.

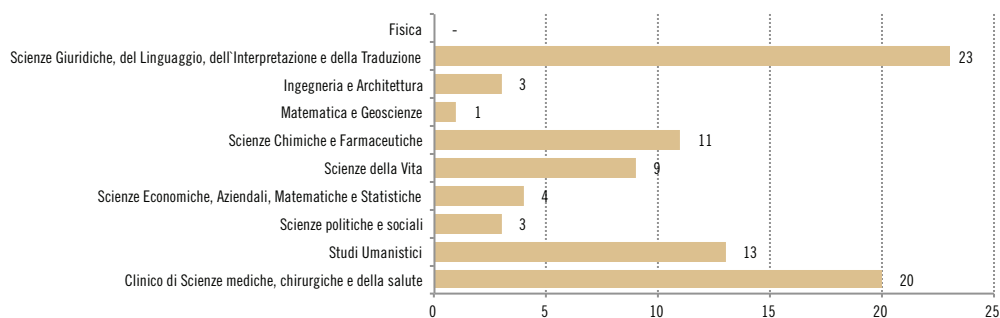
C) Studenti collaboratori part time

Anche nel 2013, sempre nell'ambito del diritto allo studio e delle agevolazioni finanziarie agli studenti, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 68 del 29 marzo 2012. Tale norma ha modificato l'art. 13 della legge 390/91, aumentando il numero di ore previste per le prestazioni da 150 a 175 ore.

Pertanto, i contratti stipulati con gli studenti prima dell' 11 aprile 2013 (data di approvazione della graduatoria relativa all'avviso di selezione per l'anno accademico 2012/2013), prevedevano un impegno di 150 ore; mentre i contratti stipulati successivamente a tale data prevedevano un impegno di 175 ore.

Come per gli anni precedenti la graduatoria degli studenti iscritti è stata determinata in base a criteri di merito e di reddito. Le attività nelle quali sono coinvolti gli studenti sono indicate dall'art. 2 del "Regolamento attività a tempo parziale ex art. 11 D. Lgs. 68/2012 – forme di collaborazione degli studenti" dell'Ateneo. Le attività in cui sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento, collaborazione con il servizio URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Nel 2013 sono stati stipulati 87 contratti con studenti coadiutori part-time (erano 86 nel 2012), con un compenso orario pari a 8,50 Euro.

NUMERO STUDENTI COLLABORATORI PART-TIME PER DIPARTIMENTO DI PROVENIENZA



2.4.4 Servizi in entrata

A) Orientamento in entrata

Nel 2013 il Servizio Orientamento di Ateneo ha consolidato la propria struttura organizzativa di comunicazione nell'ambito della Sezione Comunicazione istituzionale, Relazioni esterne e internazionali dell'Università degli Studi di Trieste. La funzione dell'Orientamento è comunicazione strategica di prodotto per lo sviluppo dell'Ateneo e non certo un mero servizio burocratico in favore dello studente come invece altri "servizi per gli studenti" rivolti agli studenti già acquisiti. L'Orientamento costituisce spesso il primo organismo che viene a contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. È il biglietto da visita dell'Università verso i terzi. Tutta l'attività del 2013 quindi è stata ispirata e attuata con l'obiettivo di comunicare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa e ambientale dell'Università di Trieste fornendo forti motivazioni a sostegno della scelta.

Tale funzione si è estrinsecata con un'attività di promozione e di marketing dei servizi dell'Università, e non di mera presentazione burocratica dei suoi servizi amministrativi, con lo scopo di convincere famiglie e studenti a scegliere l'Ateneo triestino conquistando la loro fiducia. La Ripartizione Orientamento e URP nel 2013 ha prestato particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: sito web dedicato e costantemente aggiornato con lezioni tipo dei docenti, orient@mobile (adattamento del sito alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone) per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione. Funzioni che sono state svolte dalla Ripartizione Orientamento in piena sinergia con la Sezione Comunicazione di cui fa parte. I risultati delle attività svolte dalla Ripartizione, come organismo autonomo, sono molto positivi e riscontrabili nei risultati ottenuti (incremento immatricolazioni, proficui rapporti con figure chiave, Enti e Istituzioni, questionari di soddisfazione dell'utenza). La Ripartizione ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Tali azioni hanno previsto:

1. Attività di Orientamento

- l'organizzazione di 6 manifestazioni di Porte Aperte dell'Ateneo con presentazione dei corsi e partecipazione di docenti e tutors delle diverse aree a: Trieste (manifestazione istituzionale di orientamento dell'Ateneo con lezioni-tipo, visite alle strutture dell'Ateneo e ai laboratori dei Dipartimenti), Gorizia, Pordenone, Portogruaro (sedi regionali), San Donà di Piave (in collaborazione con l'Informagiovani del Comune di S. Donà di Piave), e per gli studenti delle scuole italiane dell'Istria;
- la diffusione capillare del materiale informativo, sia cartaceo sia multimediale, presso 243 Istituti Scolastici superiori (112 in FVG, 124 in Veneto Orientale, 7 in Croazia e Slovenia), 83 Informagiovani (40 in FVG, 43 in Veneto Orientale) 7 Centri regionali di Orientamento.
- il coinvolgimento di n. 8.000 studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore
- l'organizzazione di n. 4 incontri con Referenti Esterni (Referenti per l'Orientamento e Dirigenti degli Istituti Scolastici, Responsabili di Informagiovani di FVG e Veneto Orientale) per progettare azioni di orientamento rispondenti all'evoluzione della domanda orientativa

- l'organizzazione di un incontro di coordinamento con Docenti delegati di Orientamento di UniTS
- la partecipazione a 2 progetti regionali di orientamento: (catalogo dell'offerta orientativa, questionario di monitoraggio degli interventi di orientamento)
- La partecipazione a 2 seminari su tematiche di orientamento (Milano e Padova)

2. Attività di promozione di UniTS

- coinvolgimento di 7.000 studenti nella attività di presentazione e promozione di UniTS
- partecipazione a 19 fiere e saloni dello studente, eventi e manifestazioni a: Vasto, Verona, Erba, Vercelli, Bolzano, Belluno, Udine, Ascoli Piceno, Venezia, Pordenone, Riva del Garda, Sondrio, Breno, Treviso, Conegliano, Zagabria e Fiume e, a Trieste, alla Barcolana a Next e alla Fiera delle professioni;
- 30 presentazioni pubbliche di UniTS presso gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Superiore di FVG, Veneto, Marche, Lombardia, Trentino, Croazia e Slovenia.
- Partecipazione a conferenze stampa, interviste radiofoniche e televisive in occasione di manifestazioni (RAI 3, Radio Istra, Telecapodistria, Radio Attività, Telequattro, ADN Kronos)
- Aggiornamento di 3 video promozionali di Ateneo sul sito Orientamento ("Orientarsi alla scelta", Immatricolazioni 13-14, Porte Aperte 2013)

3. Gestione di sportelli informativi

- 6.000 utenti annui allo sportello, 10.000 chiamate telefoniche, 5.000 e-mail
- 3 sportelli informativi al pubblico istituzionali presso: la sede centrale in P.le Europa (c/o Orientamento, Info point di Ateneo) e URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico, nel centro cittadino, grazie alla convenzione con il Comune di Trieste che lo ospita nella propria sede nelle adiacenze di Piazza Unità d'Italia. Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la cittadinanza all'Ateneo, l'URP offre informazioni e un primo orientamento alle strutture e ai servizi dell'Università assolvendo anche alle funzioni informative proprie del n. verde dell'Ateneo, non più in essere.
- 8 sportelli informativi di orientamento presso le scuole o nell'ambito di manifestazioni che ne hanno fatto richiesta (Monfalcone, Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Treviso, Conegliano, Oderzo)

4. Ideazione, realizzazione e aggiornamento di materiali informativi e promozionali e acquisto attrezzature

- La produzione di materiali informativi e di comunicazione come di seguito riportato: n. 1.500 manifesti Immatricolazioni, n. 1.500 manifesti istituzionali, n. 40.000 opuscoli informativi in italiano, n. 40.000 CD informativi, n. 3.500 opuscoli informativi in lingua inglese, 2.500 pieghevoli
- Realizzazione di una presentazione generale dell'Ateneo in italiano (PPT) e di un template di Ateneo per uniformare le presentazioni dei docenti
- Realizzazione di una presentazione del sistema dell'alta formazione in FVG per Welcome Office AREA – FVG
- Aggiornamento di contenuti informativi inerenti l'offerta formativa di UniTS su materiali di altri Enti (Guida "Vie al futuro" Regione FVG, "Grande Guida" di repubblica, Sole 24 Ore, University)
- La produzione di "divise" per gli studenti tutori e il personale destinato all'orientamento, n. 50 felpe UniTS, n. 15 magliette UniTS, n. 2 giubbotti UniTS

- La produzione di materiale promozionale destinato alle future matricole di UniTS n. 6.850 borse UniTS
- Rifacimento delle stampe degli allestimenti di Orientamento per adeguamento alla nuova immagine coordinata di Ateneo: 4 roll up, 1 bancone boomerang, 2 banchetti podium, stand espandibile, stand vela, 1 pannello fotoquadro per riprese lezioni tipo, 2 banner con anelli in policarbonato per manifestazione Porte Aperte, 1 struttura roll up, 4 borse per roll up
- Acquisto di 1 Computer portatile per le presentazioni di Orientamento

5. Aggiornamento del sito web di Orientamento

- 72 comunicati stampa redatti e pubblicati sul sito www.units.it/orienta
- 17 lezioni “Tipo” realizzate con docenti dell’Ateneo e pubblicate sul sito per rispondere alle richieste degli Istituti, anche di aree geografiche lontane, di poter far assistere i loro studenti a lezioni dei docenti del nostro Ateneo.
- 8 lezioni di docenti aderenti al progetto Flash Forward 2013 rivolto agli studenti di alcuni istituti superiori di Trieste, realizzate grazie alla disponibilità di nuove tecnologie, e pubblicate sul sito per consentire agli studenti di verificare il loro interesse verso specifici corsi di studio e favorire una scelta il più possibile consapevole e mirata del percorso formativo da intraprendere. Tra gli obiettivi delle attività anche quello di stimolare l’interesse degli studenti per i corsi delle classi tecniche e scientifiche, che assicurano un’ampia gamma di interessanti prospettive occupazionali a Trieste, città caratterizzata dalla presenza di numerose istituzioni scientifiche di prestigio internazionale.

6. Monitoraggio della qualità del servizio offerto

- Raccolta dati di 1 questionario di soddisfazione dell’utenza dei servizi di Orientamento (780 risposte che hanno evidenziato l’efficacia del servizio giudicato: utile (90,34%) interessante (90,75%), completo (76%), soddisfacente rispetto alle aspettative (85,75%), da ripetere (95,37%).

B) valutazione della preparazione iniziale

Il 34% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa⁶ stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Scienze dell’Architettura, nelle “lauree sanitarie” (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l’utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l’obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Architettura, Biotecnologie mediche, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Production engineering and management, Scienze e tecniche psicologiche, Psicologia, Servizio Sociale, Chimica, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecnologie per l’ambiente e la natura, Comunicazione interlinguistica applicata) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

⁶ La programmazione degli accessi ai corsi universitari e postuniversitari è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999, n. 264

La tabella riporta, per ciascun Dipartimento, il numero dei corsi⁷ che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Dipartimento	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	di cui LM	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute		7		7	100,00%
Fisica				2	0,00%
Ingegneria Civile e Architettura	4	3	2	8	37,50%
Ingegneria Industriale e dell'Informazione				7	0,00%
Matematica e Geoscienze				4	0,00%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche		3		4	75,00%
Scienze della Vita		4	2	7	57,14%
Scienze della Vita		1		1	100,00%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche				6	0,00%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione		1		4	25,00%
Scienze Politiche e Sociali		2	1	4	50,00%
Studi Umanistici		1		11	9,09%
Totale complessivo	4	22	5	65	33,85%

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I e II livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Corsi di Studio a.a. 2012/2013 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande presentate	Presenti al Test
ARCHITETTURA	AR02	LM	80	88	81
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	ME02	LM	35	32	27
CHIMICA	SM10	LT	75	57	55
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	FA02	CU	70	72	68
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	SL01	LT	169	857	nd
FARMACIA	FA01	CU	90	104	91
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	ME12	LT	28	285	262
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	ME15	LT	15	64	62
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	ME10	LT	103	284	276
MEDICINA E CHIRURGIA	ME03	CU	147	623	623
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ME04	CU	30		
PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT – INGEGNERIA GESTIONALE PER LA PRODUZIONE	IN13	LM	20	12	12
PSICOLOGIA	PS51	LM	80	93	64

⁷ La tabella riporta i soli corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale.

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	AR01	LT	100	113	97
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PS01	LT	150	297	241
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE	SM51	LT	150	297	241
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	SM40	LT	75	23	nd
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP01	LT	120	264	197
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP52	LM	120	nd	nd
SERVIZIO SOCIALE	SF03	LT	80	140	108
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	ME13	LT	19	57	53
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	ME14	LT	21	68	59
TOTALE COMPLESSIVO			1777	3830	2617

C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

Dipartimento	Precorsi
Fisica	per tutti i corsi triennali attivati al primo anno
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali e LM tranne Sid

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, che prevede una limitazione negli accessi per il corso di Scienze internazionali e diplomatiche della sede di Gorizia, attiva precorsi per i corsi offerti a Trieste. Per il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, che prevede un test per la valutazione della preparazione iniziale, i precorsi sono strumentali al recupero degli eventuali debiti formativi rilevati nel test.

2.4.5 Servizi in itinere

A) I tutor

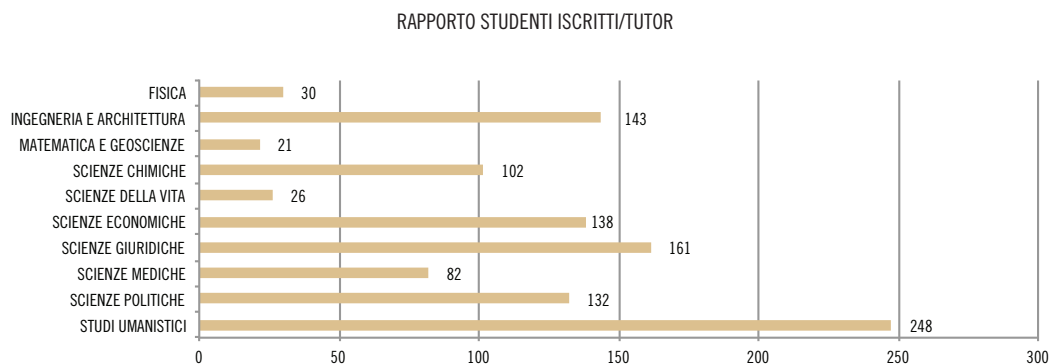
I Dipartimenti svolgono attività di **orientamento in itinere** attraverso i **tutor**, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 198/03: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea “vecchio ordinamento” o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.

Dipartimento	co.co.co.	DM 198/03	Totale
FISICA	4	7	11
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	5	15	20
MATEMATICA E GEOSCIENZE	15		15
SCIENZE CHIMICHE	2	9	11
SCIENZE DELLA VITA	49	11	60
SCIENZE ECONOMICHE	1	13	14
SCIENZE GIURIDICHE	9	7	16
SCIENZE MEDICHE	14	6	20
SCIENZE POLITICHE	1	10	11
STUDI UMANISTICI	5	9	14
Totale	105	87	192

Si riscontrano inoltre 22 tutor DM 198/03 afferenti al Servizio Prevenzione, Protezione e Disabilità.

Il grafico che segue riporta il valore del rapporto tra numero di studenti e numero di tutor per Dipartimento:



Rispetto alla media di Ateneo (90), sono i Dipartimenti di Matematica e Geoscienze, Fisica, Scienze della Vita e Scienze Mediche a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

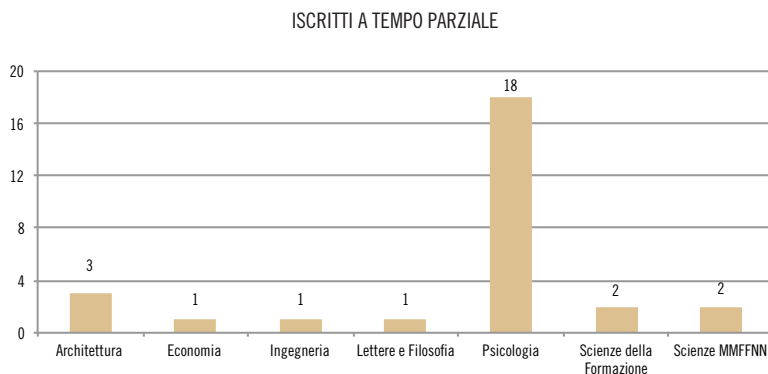
B) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005-2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006-07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2011/12 (al momento della redazione non risultavano ancora disponibili i dati di provenienza ministeriale relativi all'a.a. 2012/13) sono stati 28, di cui 25 iscritti a corsi di laurea e 3 a corsi di laurea spec./magistrale:



C) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3

Nato per offrire supporto alla Sezione Didattica, lo sviluppo di ESSE3 evolve costantemente in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della Segreteria Didattica e quelle delle segreterie di Dipartimento, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica e verso le banche dati Ministeriali coinvolte nel processo di accreditamento dei corsi di studio.

Le attività del 2013 sono state caratterizzate dalle attività illustrate di seguito.

Consolidamento dei processi di replica e sincronizzazione:

- delle anagrafiche di base (dati anagrafici, di residenza, domicilio, modalità di rimborso e contatti) tra le banche dati di ESSE3-Carriera e Servizi agli studenti, CSA-Carriere e Stipendi e UGOV-Sistema per la governance degli Atenei;
- delle tasse studenti tra ESSE3 e UGOV Contabilità.

I sistemi di replica garantiscono la coerenza delle informazioni anagrafiche degli studenti, che vengono gestite in inserimento/modifica/cancellazione con il gestionale ESSE3, e sono condivise con i gestionali CSA e UGOV per le attività di competenza e le rendicontazioni, evitando la ridondanza e l'inconsistenza dei dati.

Consolidamento dei server virtuali per ottimizzare il traffico web nei momenti di potenziale sovraccarico. Un server virtuale rimane dedicato alla verbalizzazione degli esami di profitto con firma digitale, l'altro, alternativamente, alle immatricolazioni oppure ai questionari di valutazione delle didattiche.

È contestualmente iniziata l'attività di adeguamento dell'infrastruttura e degli applicativi per realizzare il passaggio in hosting presso il Cineca, previsto nel primo semestre 2014.

Consolidamento del sistema di conservazione sostitutiva dei verbali d'esame con il servizio LegalDoc di InfoCert.

I servizi on line di Esse3 restano articolati nelle quattro aree principali:

- Area pubblica
- Area registrato
- Area studente
- Area docente

Data la notevole quantità di servizi on-line attivati si rimanda al loro elenco puntuale. Ai servizi già presenti, nel corso del 2013, è stato aggiunto il servizio dedicato al personale docente per la compilazione del questionario di valutazione Anvur sull'insegnamento.

È stata realizzata l'attività di traduzione in inglese della "Guida on Line" e, con le immatricolazioni dell'anno accademico 2013/14, le quattro aree principali sono navigabili anche in lingua inglese.

L'Anagrafe Nazionale Studenti viene mensilmente alimentata e mantenuta aggiornata con le informazioni estratte dal sistema ESSE3. È da sottolineare che l'aggiornamento dell'ANS è un parametro per l'assegnazione del FFO. Contestualmente è stata svolta l'attività di recupero degli anni pregressi, con l'obiettivo di migliorare gli ottimi risultati già raggiunti e collocare l'Ateneo, per i 12 anni oggetto di rilevazione, al di sopra della mediana di Sistema.

D) Archivio istituzionale di Ateneo (OpenStarTs)

L'archivio istituzionale di Ateneo OpenstarTs si ispira al modello dell'accesso aperto, e quindi libero e gratuito, senza barriere di prezzo o di licenze, ai risultati della ricerca. L'autoarchiviazione delle tesi di dottorato, integrata nel flusso del conseguimen-

to titolo, è a regime dall'AA 2006/2007. Sono depositate in OpenstarTs anche le pubblicazioni ad accesso aperto dell'EUT, Edizioni Università di Trieste.

L'articolo 2.5 dello Statuto e l'articolo 2 del Codice Etico enunciano il principio della massima disseminazione e accessibilità su scala internazionale della ricerca scientifica, nel senso più ampio del termine.

L'obiettivo di definire in modo più puntuale e sistematico le politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto è stato raggiunto con l'approvazione della policy di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica, entrata in vigore il 7 giugno 2013.

Il Servizio per l'accesso aperto ai prodotti della ricerca, incardinato nella Ripartizione Dottorati, ha fornito supporto nella fase istruttoria e di disseminazione e promozione della policy.

L'Università di Trieste è stata la prima in Italia ad adottare una policy che tenesse conto delle Raccomandazioni UE e che si ispirasse al modello dell'Università di Liegi, il più adatto al contesto normativo europeo. Ne è stata data comunicazione alle liste specializzate italiane e internazionali e il riferimento è stato inserito in ROARMAP, la directory che censisce tutte le policy Open Access.

Per sensibilizzare il personale dell'Ateneo sulle implicazioni giuridiche legate all'implementazione dell'Open Access, con riferimento alla policy di Ateneo, il 12 giugno si è tenuto il seminario "Il diritto d'autore dell'era digitale e le biblioteche", relatori Roberto Caso e Valentina Moscon (Max Planck Institut), organizzato in collaborazione con l'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) sezione Friuli Venezia Giulia. I questionari raccolti hanno rilevato un notevole interesse e la percezione della necessità di ulteriori approfondimenti.

All'interno dell'International Open Access Week, evento che si tiene ogni anno in tutto il mondo, è stata organizzata il 23 ottobre la tavola rotonda – dibattito "Quali politiche per l'accesso aperto in Italia?", con la partecipazione del Rettore e la presentazione della policy, affidata al Prof. Fabio Benedetti. Un panel di esperti ha affrontato il tema da una prospettiva giuridico-sociale e in un'ottica europea, e ne ha approfondito le implicazioni tecnico-informatiche e l'impatto sulla valutazione della ricerca. La partecipazione è stata molto ampia, sia in termini numerici sia come rappresentatività (docenti, ricercatori, dottorandi, studenti, personale tecnico amministrativo ed esterni). La videoregistrazione dell'evento è disponibile all'interno dell'Archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto OpenstarTs, dove si trovano anche i materiali degli eventi precedentemente organizzati sullo stesso tema nell'ambito di altre manifestazioni, p.e. FEST e NEXT, e ha totalizzato centinaia di visite dall'Italia e dall'estero (principalmente USA).

Il 19 dicembre, nell'ambito del Progetto Formazione e innovazione per l'Occupazione Scuola & Università – FixO S&U – Offerta di servizi rivolti al target "dottorandi", Stefania Arabito ha tenuto il Seminario Open Access: definizioni, tendenze, policy dell'Università di Trieste. I materiali didattici sono stati inseriti nella piattaforma di elearning Moodle e il feedback è stato estremamente positivo.

Il progetto che ha portato alla costituzione dell'archivio istituzionale OpenstarTs e i recenti sviluppi in tema di accesso aperto sono stati descritti nel contributo di Stefania Arabito e Mauro Rossi, "Archivi aperti e sapere diffuso: l'esperienza dell'Università di Trieste", contenuto negli Atti della giornata di studi Il patrimonio culturale in Rete, a cura di Cristina Cocever, pubblicato da EUT e disponibile in accesso aperto in OpenstarTs.

Il 19 novembre è stata istituita con Decreto Rettorale la nuova Commissione, nella composizione allargata prevista dalla policy, che garantisce la rappresentatività a tutte le componenti dell'Ateneo, inclusi i dottorandi.

Ulteriori informazioni sullo sviluppo di OpenstarTs nel 2013 sono disponibili nel capitolo 3.4.2.5 B), riguardante l'attività della casa editrice dell'Ateneo.

E) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica Moodle

Il sistema Moodle raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da circa 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza.

La piattaforma Moodle viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare corsi interateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento.

Viene utilizzata inoltre per la formazione di personale tecnico amministrativo.

Nel corso del 2013 è stata sviluppata e testata l'integrazione con i sistemi informativi della didattica (Ugov, Esse3) e con i sistemi di videoconferenza e streaming Polycom anche in collaborazione con l'Ateneo di Udine.

La piattaforma inoltre è stata completamente integrata con il sistema di credenziali federate IDEM. Questo, unitamente alla prossima adesione a IDEM dell'Ateneo di Udine, permetterà di risolvere i problemi di accesso a corsi interateneo

2.4.6 Servizi in uscita

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

A) Tirocini formativi e di orientamento

Attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari⁸ le università completano la formazione degli studenti in aula e li portano a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. Per questo l'Ateneo favorisce la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con un gran numero di aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Nel 2013 erano 558 le convenzioni stipulate per questo tipo di attività, 400 con privati (imprese, studi professionali, ecc.) e 158 con istituzioni (enti di ricerca, enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.).

FACOLTÀ	PRIVATI	ENTI
Architettura	25	5
Economia	38	5
Farmacia	29	5
Giurisprudenza	4	2
Ingegneria	50	5
Lettere e Filosofia	13	22
Medicina e Chirurgia	4	8
Psicologia	40	20
Scienze della Formazione	44	3
Scienze MMFFNN	10	15
Scienze politiche	43	30
SSLMIT	45	8
Convenzioni di Ateneo	55	30
TOTALI	400	158
		558

⁸ **Curriculari** sono i tirocini finalizzati all'acquisizione di CFU; **extracurriculari** o **TIL**: senza acquisizione di CFU, indirizzati alla conoscenza diretta del mondo del lavoro o all'inserimento lavorativo.

B) Job placement e Sportello del Lavoro

Il placement universitario è uno strumento che mette a contatto l'Ateneo con il mondo produttivo.

L'impresa, con il tirocinio, entra a far parte del ciclo di formazione del laureando avendo, allo stesso tempo, l'opportunità di valutarne le competenze professionali.

Nell'Ateneo triestino, le attività di job placement e di orientamento in uscita vengono svolte dallo Sportello del Lavoro. La struttura si rivolge, in generale a due tipi di utenza:

1. studenti che stanno concludendo gli studi o neolaureati, interessati ai servizi di rafforzamento degli strumenti di ricerca attiva del lavoro (suggerimenti sulla stesura del proprio curriculum vitae, sulla preparazione/gestione di un colloquio di lavoro, su strategie per una ricerca efficace);
2. esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

Servizi web

Notevoli sono i risultati relativi agli accessi al servizio web dello Sportello del Lavoro che contempla una sezione dedicata al job posting di annunci di lavoro e di tirocinio; ma anche una larga parte di informazioni dedicate agli strumenti di ricerca attiva del lavoro (redazione di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione, strumenti per rendere efficace un colloquio di lavoro, ecc.).

Anche nel corso del 2013 è stato dato impulso a tale servizio di Ateneo, rendendone le attività sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, in particolare in un periodo di crisi.

Piattaforma per il Placement

Nel merito dei servizi utili alla facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro dei neolaureati, lo Sportello del Lavoro dell'Università degli Studi di Trieste si è attivato nell'arco del 2012, per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010, come modificato dall'articolo 29 del decreto legge 6 luglio 2011, n° 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n° 111, che prevede che le Università “conferiscano alla borsa continua nazionale del lavoro, secondo le modalità previste con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i curricula dei propri studenti, che sono resi pubblici anche nei siti internet dell'Ateneo per i dodici mesi successivi alla data di conseguimento del diploma di laurea”.

Lo strumento utilizzato per ottemperare alla normativa citata è la Piattaforma Placement AlmaLaurea.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement, accessibile attraverso la pagina web dello Sportello del Lavoro, può accedere ai curricula vitae in due modalità:

- 1) l'azienda accede ad un accesso semplificato (curricula vitae in forma anonima) e può visionare in anteprima i CV senza poter visionare i dati amministrativi. L'azienda in questo caso non si registra inizialmente. Può comunque prendere visione dei CV e mandare automaticamente una email allo Sportello del Lavoro dove si dice interessata a visionare quei determinati CV. Lo Sportello del Lavoro invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. Lo Sportello del Lavoro autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza allo Sportello del Lavoro attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

Lo Sportello del Lavoro rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda. Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2013, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio curriculum vitae.

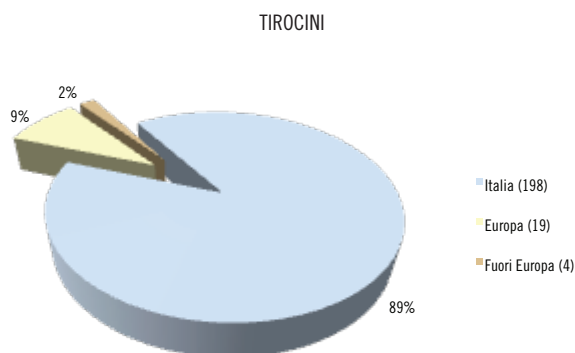
Nel 2013, tramite lo Sportello del Lavoro, alle aziende che hanno aderito al servizio e che hanno usufruito della Banca Dati CV, sono stati forniti più di 9000 curricula vitae.

Indicatori

Si presentano di seguito alcuni indicatori sui risultati conseguiti dalle attività dello Sportello del Lavoro nel corso del 2013:

Indicatore	N.
Tirocini inserimento lavorativo (TIL) in Enti pubblici e privati	221
Tirocini inserimento lavorativo (TIL) in Regione FVG	151
Tirocini inserimento lavorativo (TIL) resto d'Italia	47
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati – Paesi UE	19
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati – Paesi extra-UE	4
Utenti (contatto tramite e-mail, telefono e front office)	2000 ca.

Nel grafico che segue si riporta la percentuale di tirocini extracurricolari (complessivamente 221) svolti nelle varie aree geografiche:



Attraverso i tirocini di inserimento lavorativo (TIL), l'Università accompagna il laureato anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Relativamente ai tirocini extracurricolari realizzati, nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi al periodo gennaio – dicembre 2013.

Facoltà di provenienza	Num. Tirocini di orientamento e formazione (extracurricolari)	DI CUI	
		Num. Tirocini di mobilità extraregione	Num. Tirocini in mobilità internazionale
ARCHITETTURA	10	3	
ECONOMIA	27	4	
FARMACIA	6	1	1
GIURISPRUDENZA	28	4	
INGEGNERIA	51	5	
LETTERE E FILOSOFIA	10		3
MEDICINA E CHIRURGIA	4		
PSICOLOGIA	4	3	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	12	2	
SS.MM.FF.NN	13	3	
SCIENZE POLITICHE	39	10	13
S.S.L.M.I.T	17	12	6
TOTALE	221	47	23

Job@UniTS

Molto significativo, anche per l'edizione 2013, è stato il successo della manifestazione Job@UniTs, tenutasi il 18 aprile 2013. Sono stati circa 1200 i partecipanti al career day dell'Università di Trieste, dedicato all'incontro tra studenti e laureati e le più importanti aziende del territorio nazionale. Dei partecipanti, circa due terzi si è registrata online sul sito dedicato alla manifestazione nei giorni precedenti. I restanti si sono iscritti il giorno dell'evento presso i desk di Job@Units.

L'evento è stato realizzato con il fondamentale contributo della Fondazione CRTrieste, che ha creduto nella validità del progetto fin dalla sua nascita e con il sostegno anche di Gruppo Generali, PwC, Umama, nonché di Danieli & C, Danieli Automation, Decathlon, Fincantieri, Gruppo Hera, KPMG, LIDL Italia, Ferriere Nord, Redaelli Tecna, Sas e Wärtsilä. Partner dell'evento è Italia Lavoro S.p.A., Agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Job@UniTS ha mantenuto anche quest'anno la formula che tanto successo ha riscosso nelle precedenti edizioni, costituita da seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali e incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti. Sono state però introdotte delle novità circa le modalità di realizzazione dei workshop: è stato previsto, ad esempio, un seminario dedicato esclusivamente al corpo docente e ai rappresentanti aziendali e alcuni seminari si sono svolti parallelamente ad altre attività in programma, contribuendo così a realizzare un programma ricco e completo.

Un focus è stato dedicato ai contratti che generalmente sono proposti ai giovani che si accingono ad entrare per la prima volta nel mercato del lavoro (a progetto, a tempo determinato, indeterminato, apprendistato; si è parlato anche di tirocinio).

È stato presentato il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai rappresentanti aziendali e al personale docente di Ateneo. I contratti di alto apprendistato rappresentano un'importante opportunità per rendere possibile la transizione tra studio e lavoro. Attraverso questo tipo di contratto, infatti, lo studente viene assunto dall'impresa per concludere il suo percorso di studi in azienda. L'azienda, oltre a poter contare sul notevole apporto di conoscenze, idee e innovazione che può portare il laureando o il dottorando, può usufruire di un cospicuo contributo per la sua assunzione e sgravi fiscali per i primi anni. Inoltre ci sono state presentazioni agli studenti di importanti aziende partner dell'Università come Gruppo Generali, Danieli & C e PwC. Una Tavola Rotonda sulle opportunità all'estero, dedicato a chi, dopo gli studi, desidera provare esperienze professionalizzanti nei Paesi dell'Unione Europea e non solo.

Nella seconda parte della giornata, invece, gli studenti e i neolaureati hanno incontrato direttamente i responsabili delle risorse umane delle quasi 50 realtà, tra enti, associazioni e aziende presenti all'evento, di cui 32 si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre alla ricerca di nuovi talenti.

È stata riproposta l'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui gli studenti hanno potuto ricevere, nell'arco di tutta la giornata, consigli utili direttamente da professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il Lavoro Umana e Adecco.

Il 16 Aprile è stato realizzato un evento collaterale a Job@UniTS, dal titolo "Preparati a Job@Units" con lo scopo di dotare gli studenti degli strumenti necessari ad affrontare al meglio la giornata del 18 Aprile. Professionisti dell'Agenzia Emblema Srl, specializzata nel placement universitario, hanno spiegato ai partecipanti come affinare le proprie capacità di presentarsi e di comunicare le proprie esperienze formative, come vengono svolte le selezioni all'interno di una grande azienda, cosa è opportuno rivelare al primo colloquio di selezione. Inoltre è stato affrontato il tema, molto attuale, dell'utilizzo dei social network per trovare lavoro. La giornata è stata seguita con interesse da circa un centinaio di persone.

Progetto FixO S&U

L'Università di Trieste, dopo aver aderito a diversi ambiti di intervento nel contesto del Programma FixO Scuola e Università ed essendosi quindi inserita nel novero dei 70 Atenei che beneficiano del Programma, ha lavorato su diverse dimensioni previste dall'accordo.

Nello specifico, il nostro Ateneo ha scelto di qualificare i propri servizi di placement attraverso la partecipazione alla procedura di standard setting nazionale e l'attivazione di nuovi servizi rivolti a target di cui 30 piani personalizzati di inserimento lavorativo rivolti ai dottori di ricerca, attivare contratti di Alta Formazione e Ricerca, e monitoraggio e qualificazione di tirocini formativi.

Standard Setting

L'obiettivo finale è di contribuire al miglioramento della qualità e della specializzazione dei servizi di orientamento e placement. Nello specifico, la sperimentazione, avvenuta durante il 2013, ha previsto la messa a regime sperimentale di due standard di qualità scelti tra sei che erano stati preliminarmente discussi in una prima sessione di focus group:

- 1 personalizzazione dei servizi – formazione e professionalizzazione del personale che risponda in modo adeguato alla domanda di servizi di collegamento al mondo del lavoro
- 2 radicamento territoriale – implementazione di azioni volte a migliorare la comunicazione interna. Lo scopo di tale azione è sia quello di informare sia quello di facilitare i processi che prevedono altri attori oltre a quelli del servizio in questione
- 3 radicamento territoriale – implementazione di audit territoriale finalizzato alla individuazione dei fabbisogni (formativi e professionali) e costruzione della rete di relazioni esterne, al fine di favorire l'inserimento lavorativo (attraverso imprese e centri di formazione). Intensificazione del rapporto con gli stakeholders locali del mercato del lavoro presenti sul territorio

- 4 radicamento territoriale – realizzazione sistematica di eventi finalizzati alla informazione/formazione dei neo-laureati (più eventi annuali dedicati all'orientamento al mondo del lavoro e al placement, dedicati a laureandi/laureati e a dottorandi, laboratori di personal branding, seminari per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità, laboratori di strumenti e tecniche utili alla ricerca della prima occupazione)
- 5 qualità e misura degli strumenti – monitoraggio in itinere e monitoraggio finale delle esperienze di tirocinio
- 6 qualità e misura degli strumenti – monitoraggio dei percorsi d'inserimento lavorativo dei dottorandi/dottori di ricerca e feedback sui modelli comportamentali rispetto alla simulazione dei colloqui di lavoro con ipotetiche aziende.

Tra questi sono stati scelti due standard di qualità che sono stati applicati durante la sperimentazione, e nello specifico:

- FATTORE DI QUALITÀ 4 – NETWORKING E PARTECIPAZIONE STANDARD PROPOSTO N. 19

Definizione: Il servizio deve progettare, gestire e sviluppare relazioni stabili con i centri per l'impiego e le agenzie private del lavoro e altri soggetti esterni (es. incubatori d'impresa, organizzazioni datoriali, enti di mediazione e di formazione, ecc.), presenti sul territorio.

- FATTORE DI QUALITÀ 9 – FORMAZIONE STANDARD PROPOSTO N. 62

Definizione: Il servizio deve realizzare attività di formazione sulle tecniche di ricerca del lavoro e sulla metodologia e sulle competenze per la ricerca del lavoro (CV, l'intervista di lavoro, processi di selezione, ecc.).

La fase di sperimentazione dei due standard sopracitati è stata utile per verificare la bontà degli stessi e rileva la positiva ripercussione che il nostro Ateneo ha avuto come diretta conseguenza dell'applicazione degli stessi. Gli standard discussi e applicati nella sperimentazione sono entrati a regime nei servizi di placement dell'Università degli Studi di Trieste.

Il 16 marzo 2014 è stata inviata a Italia Lavoro la rendicontazione intermedia delle attività sino a tale data svolte dal nostro Ateneo relative all'azione Standard Setting.

In applicazione dello standard n. 19, il 25 giugno 2013 è stato aperto lo Sportello Servizi per il Lavoro della Provincia di Trieste in un locale attiguo allo Sportello del Lavoro. Si tratta di un'esperienza unica nel suo genere negli atenei italiani che nasce da un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2011, nell'ambito delle azioni di orientamento professionale tra la Provincia di Trieste e l'Ateneo. Il nuovo servizio offre numerose opportunità sia agli studenti che agli utenti in generale, come la possibilità di iscriversi al Centro per l'impiego di Trieste (condizione indispensabile per accedere ad un tirocinio formativo e di orientamento ai sensi del nuovo D. Pres. n. 166 del 13 settembre 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia) e di accedere al servizio di incontro domanda e offerta di lavoro, di richiedere l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e di avere una consulenza specialistica nella compilazione del curriculum vitae e, più in generale, nelle azioni da mettere in atto per una ricerca autonoma di lavoro. È importante evidenziare come il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi per l'impiego pubblici.

CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

A giugno del 2012 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme ad Italia Lavoro S.p.A., nell'ambito del Programma FlxO Formazione e Innovazione per l'Occupazione, Scuola & Università, hanno emanato un avviso pubblico a sportello rivolto alle imprese, per la richiesta di contributi finalizzati all'inserimento occupazionale con contratto di apprendistato di alta

formazione e ricerca per laureandi, laureati e dottorandi di ricerca. Tale avviso è volto ad incentivare l'utilizzo del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca sull'intero territorio nazionale. Possono presentare domanda di contributo le imprese che intendano assumere, a tempo pieno o a tempo parziale, per almeno ventiquattro ore settimanali, giovani di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzato al conseguimento del titolo di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master universitario di I° e II° livello, dottorato di ricerca.

Fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2012, successivamente prorogata a fine del 2013 e recentemente prorogata al 2014, le aziende ricevono un contributo pari a 6.000 euro per ogni persona assunta con contratto di apprendistato a tempo pieno; 4.000 euro per ogni persona assunta con contratto di apprendistato a tempo parziale (per almeno ventiquattro ore settimanali), da richiedersi entro quarantacinque giorni dalla sottoscrizione del contratto di apprendistato per il quale il contributo è richiesto.

Alla fine del 2013 lo Sportello del Lavoro si è fatto promotore della redazione di due convenzioni con due aziende del territorio, per la stipulazione di due contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, uno per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e uno per l'attivazione di un percorso di ricerca. Per l'attivazione di tali convenzioni, lo Sportello del Lavoro ha lavorato a stretto contatto con la Ripartizione Dottorati e con la consulenza dell'*Industrial Liaison Office* (per quanto concerne la proprietà intellettuale), oltre a confrontarsi con i docenti di Diritto del Lavoro del nostro Ateneo.

Si è rivelata inoltre determinante la disponibilità dei docenti del nostro Ateneo (tutor accademici) che hanno seguito le fasi attuative insieme agli altri soggetti coinvolti, che per primi hanno capito l'utilità di tale istituto giuridico capace di avvicinare il mondo delle imprese alla realtà accademica.

L'obiettivo è quello di creare uno schema-tipo di contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un titolo universitario (laurea triennale, laurea magistrale, master, dottorato) e di percorso di ricerca in apprendistato di alta formazione e ricerca non legato al conseguimento del titolo, da rendere disponibili alle aziende interessate al fine di ridurre i tempi di stipulazione, agevolando in tal modo questo tipo di inserimento lavorativo in formazione.

Monitoraggio Tirocini

Lo Sportello Lavoro ha aderito alla fase di monitoraggio e qualificazione dei tirocini extracurricolari avviati dal 15 ottobre 2012 (data di firma del Piano Operativo per lo sviluppo dei Servizi di Placement) e che si concluderanno entro novembre 2015.

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un'attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene firmata sia dal tutor aziendale che da quello universitario nonché dal tirocinante stesso. Ad oggi sono 80 le schede di valutazione complete raccolte dallo Sportello lavoro d'Ateneo.

Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

Piani personalizzati di inserimento lavorativo rivolti ai dottori di ricerca e contratti di Alta Formazione e Ricerca

Nel 2013, a seguito del Protocollo Operativo tra Italia Lavoro S.p.A. e l'Università degli Studi di Trieste per la progettazione di dettaglio della seconda fase del Programma F1xO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), Fase III, Scuola e Università, l'Ateneo, nell'ambito di un intervento/sviluppo denominato «Qualificazione dei servizi», si è impegnata ad attivare nuovi servizi rivolti a target di dottorandi e dottori di ricerca.

Il nostro Ateneo si propone di continuare la sperimentazione di servizi e interventi di accompagnamento al lavoro di soggetti altamente qualificati, valorizzando le esperienze maturate nel corso di F1xO II, Azione 8, progetto concluso nel 2012, attraverso il Programma F1xO 2013 Scuola e Università – Piano esecutivo per la costruzione di un'offerta di servizi rivolti a target.

Le attività specifiche che si sono svolte tra il 2013 e la prima parte del 2014, per lo più seminariali, di *mentoring*, di *networking* e di avvicinamento al mondo del lavoro, sono rivolte a un *target* di trenta dottorandi di ricerca, iscritti a uno dei Dottorati con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trieste al momento della pubblicazione dell'avviso di selezione. Anche in questo caso i candidati selezionati hanno dovuto sottoscrivere preliminarmente, all'inizio delle attività, il Progetto individuale. I seminari si sono occupati di diritto del lavoro, dell'imprenditoria giovanile e femminile e degli strumenti di incentivazione, delle tecniche e degli strumenti di *recruitment*, del trasferimento tecnologico e della creazione d'impresa, delle tecniche di Europrogettazione (Project Cycle Management – PCM), del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014-2020) – Horizon 2020, dell'Open Access e della policy di Ateneo, della tutela della proprietà intellettuale, del *business plan* per la *start up* innovativa, del *curriculum vitae* professionale, accademico e del colloquio di lavoro. Come l'edizione precedente, anche questa nuova fase del Progetto FlxO ha visto il coinvolgimento dello Sportello del Lavoro, della Ripartizione Dottorati, della Ripartizione Ricerca, dell'*Industrial Liaison Office* oltre che di docenti di Diritto del Lavoro e di Diritto Industriale. Anche in questa sperimentazione, l'utilizzo della piattaforma *elearning* Moodle è stata determinante per la buona riuscita e per la fruibilità dei seminari, anche da parte di chi, per impegni di ricerca, non ha potuto assistere in prima persona alle attività.

Progetto Leonardo Da Vinci

L'Università degli Studi di Trieste ha partecipato come partner al progetto JUMPSTART, promosso dall'Università di Venezia Cà Foscari, e presentato nell'ambito del programma LLP – Leonardo da Vinci (People in the Labour Market), approvato da parte dall'Unione Europea attraverso l'Agenzia Nazionale Italiana per il Leonardo (ISFOL), Contratto n. 2013-1- IT1-LEO02-03604.

Al fine di mettere a disposizione 20 borse per tirocini di formazione professionale per neolaureati del nostro Ateneo (di primo e secondo livello) della durata di 13 settimane (non sono possibili proroghe), da svolgersi presso enti partner convenzionati di vario tipo nei Paesi dell'Unione Europea, durante il 2013 lo Sportello del Lavoro si è impegnato ad avviare rapporti con enti e aziende con sede in uno degli stati membri dell'Unione europea interessati ad ospitare nel 2014 neolaureati provenienti dal nostro Ateneo e finanziati dal Progetto Leonardo da Vinci. L'emissione dei bandi e lo svolgimento effettivo dei tirocini sarà curata nel corso del 2014.

C) AlmaLaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di oltre 64 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi possono redigere un curriculum vitae certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile online in base alle esperienze di lavoro maturate: il curriculum è disponibile nella Banca Dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2013, dove si evidenzia come il 98,3% dei laureati abbia compilato il questionario e che il 97,7% ha autorizzato la pubblicazione del curriculum vitae.

Dipartimento	Laureati che hanno compilato il questionario					
	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dip.to di FISICA	69	95,8	1	1,4	70	97,2
Dip.to INGEGNERIA e ARCHITETTURA	612	98,4	1	0,2	613	98,6
Dip.to MATEMATICA e GEOSCIENZE	64	100	0	0	64	100
Dip.to SC. ECONOM., AZIEND., MATEMAT. e STATIST.	288	98	1	0,3	289	98,3
Dip.to SC. GIURID. LINGUAG. INTERPRETAZ. e TRADUZ.	406	96,9	3	0,7	409	97,6
Dip.to SCIENZE CHIMICHE e FARMACEUTICHE	172	97,7	2	1,1	174	98,9
Dip.to SCIENZE della VITA	358	97,8	1	0,3	359	98,1
Dip.to SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	388	97,7	4	1	392	98,7
Dip.to STUDI UMANISTICI	631	96,9	4	0,6	635	97,5
Dip.to Univ. Clinico SCIENZE MEDICHE, CHIRUR. e SALUTE	259	99,2	2	0,8	261	100
Totale	3.247	97,7	19	0,6	3.266	98,3

Nella tabella che segue si riportano, inoltre, i dati sui dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2013, dove si evince come il tasso di risposta sia del 95,9%:

Descrizione corso	Questionari compilati	Totale	Tassi di risposta
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	1	1	100
FILOSOFIA	1	1	100
GEOFISICA DELLA LITOSFERA E GEODINAMICA	4	4	100
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	2	2	100
METODOLOGIE DI BIOMONITORAGGIO DELL'ALTERAZIONE AMBIENTALE	8	9	88,9
POLITICHE TRANSFRONTALIERE PER LA VITA QUOTIDIANA	11	11	100
SCIENZE AMBIENTALI (AMBIENTE FISICO, MARINO E COSTIERO)	3	3	100
SCIENZE DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	3	3	100
SCIENZE PENALISTICHE	6	6	100
SCUOLA DI BIOMEDICINA MOLECOLARE	5	5	100
SCUOLA DI ENVIRONMENTAL AND INDUSTRIAL FLUID MECHANICS	4	4	100
SCUOLA DI FINANZA	1	1	100
SCUOLA DI FISICA	9	9	100
SCUOLA DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	1	1	100
SCUOLA DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	11	11	100
SCUOLA DI NANOTECNOLOGIE	9	10	90
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – indirizzo NEUROBIOLOGIA	3	3	100
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – indirizzo PSICOLOGIA	3	3	100
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – indirizzo GENETICO MOLECOLARE	4	4	100
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – indirizzo MEDICINA MATERNO INFANTILE PERINATOLOGIA	4	5	80

SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – indirizzo RELAZIONALE EDUCATIVO	2	2	100
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	9	9	100
SCUOLA DI SCIENZE INTEGRATE PER LA SOSTENIBILITA' TERRITORIALE	5	5	100
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – indirizzo ANTICHIISTICO	3	4	75
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – indirizzo ITALIANISTICO	3	3	100
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – indirizzo STORICO E STORICO ARTISTICO	3	4	75
	118	123	95,9

Si riportano di seguito i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2012 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del diploma di laurea**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2013 – presentata a Bologna nel 2014, sulla condizione occupazionale dei laureati):

Gruppo disciplinare	Numero di laureati		Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale e formativa (%)				
					Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca
Agrario	UniTs	-	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	2.497	2.203	88,2	27,5	14,1	40,9	3,0	14,6
Architettura	UniTs	126	110	87,3	9,1	17,3	62,7	5,5	5,5
	Atenei AlmaLaurea	5.627	4.666	82,9	19,2	13,4	50,2	4,7	12,4
Chimico-farmaceutico	UniTs	50	46	92,0	41,3	15,2	39,1	-	4,3
	Atenei AlmaLaurea	2.037	1.820	89,3	23,6	12,9	47,9	2,0	13,6
Difesa e sicurezza	UniTs	-	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	214	71	33,2	7,0	67,6	25,4	-	-
Economico-statistico	UniTs	172	149	86,6	18,1	14,8	61,7	2,7	2,7
	Atenei AlmaLaurea	20.170	17.396	86,2	18,6	15,2	53,3	3,2	9,7
Educazione fisica	UniTs	-	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	3.056	2.578	84,4	37,2	24,2	23,0	4,0	11,6

Geo-biologico	UniTs	129	108	83,7	6,5	8,3	76,9	1,9	6,5
	Atenei AlmaLaurea	6.475	5.769	89,1	9,4	14,1	67,3	2,2	7,0
Giuridico	UniTs	16	14	87,5	28,6	28,6	28,6	-	14,3
	Atenei AlmaLaurea	2.037	1.704	83,7	35,9	14,2	25,5	7,8	16,6
Ingegneria	UniTs	241	223	92,5	11,2	13,9	68,6	2,7	3,6
	Atenei AlmaLaurea	15.238	13.555	89,0	12,1	14,7	67,3	1,3	4,5
Insegnamento	UniTs	83	74	89,2	70,3	8,1	6,8	-	14,9
	Atenei AlmaLaurea	5.895	5.096	86,4	41,4	15,0	21,6	3,1	18,9
Letterario	UniTs	109	96	88,1	20,8	19,8	43,8	3,1	12,5
	Atenei AlmaLaurea	12.798	10.795	84,3	18,5	17,2	47,3	4,7	12,2
Linguistico	UniTs	229	179	78,2	17,9	19,6	48,6	5,0	8,9
	Atenei AlmaLaurea	9.434	7.687	81,5	26,6	14,3	37,4	4,9	16,8
Medico (prof. san.)	UniTs	131	117	89,3	77,8	-	-	3,4	18,8
	Atenei AlmaLaurea	16.720	14.612	87,4	59,4	1,9	2,7	2,8	33,3
Politico-sociale	UniTs	358	288	80,4	29,9	12,5	40,3	4,9	12,5
	Atenei AlmaLaurea	16.763	13.935	83,1	31,9	13,5	31,6	4,9	18,1
Psicologico	UniTs	135	125	92,6	25,6	27,2	41,6	0,8	4,8
	Atenei AlmaLaurea	6.375	5.612	88,0	9,3	24,6	59,7	2,1	4,2
Scientifico	UniTs	60	56	93,3	5,4	14,3	75,0	3,6	1,8
	Atenei AlmaLaurea	4.097	3.663	89,4	28,5	14,6	46,7	2,3	8,0
Totale	UniTs	1.839	1.585	86,2	25,7	14,5	48,1	3,2	8,4
	Atenei AlmaLaurea	129.433	111.162	85,9	26,8	13,8	41,7	3,4	14,3

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui **laureati 2012 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo**:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati		Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
					Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	775	680	87,7	47,5	18,7	33,8	8,1
Architettura	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	2.849	2.433	85,4	50,8	10,1	39,1	3,7
Chimico-farmaceutico	UniTs	95	81	85,3	75,3	13,6	11,1	6,2
	Atenei AlmaLaurea	3.569	3.035	85,0	54,3	12,0	33,7	6,1
Giuridico	UniTs	103	90	87,4	21,1	46,7	32,2	45,6
	Atenei AlmaLaurea	9.274	7.782	83,9	18,9	43,1	38,0	41,0
Letterario	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	12	11	91,7	63,6	9,1	27,3	-
Medico	UniTs	126	106	84,1	27,4	54,7	17,9	43,4
	Atenei AlmaLaurea	5.806	4.964	85,5	31,8	50,2	18,0	37,0
Totale	UniTs	324	277	85,5	39,4	40,1	20,6	33,2
	Atenei AlmaLaurea	22.285	18.905	84,8	33,1	34,8	32,0	28,3

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui **laureati 2010 a ciclo unico a tre anni dal conseguimento del titolo**:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati		Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
					Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	630	504	80,0	76,2	11,1	12,7	6,9
Architettura	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	1.944	1.522	78,3	76,9	5,5	17,6	3,1
Chimico-farmaceutico	UniTs	79	59	74,7	84,7	8,5	6,8	6,8
	Atenei AlmaLaurea	2.785	2.178	78,2	78,1	9,6	12,3	6,7
Giuridico	UniTs	5	5	100,0	60,0	40,0	-	40,0
	Atenei AlmaLaurea	5.057	3.983	78,8	45,1	22,4	32,5	6,1
Medico	UniTs	139	115	82,7	27,8	70,4	1,7	67,0
	Atenei AlmaLaurea	5.132	4.006	78,1	28,3	68,0	3,7	63,7
Totale	UniTs	223	179	80,3	47,5	49,2	3,4	46,4
	Atenei AlmaLaurea	15.548	12.193	78,4	50,7	32,5	16,7	24,8

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2012-specialistici dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati		Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
					Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	1.066	942	88,4	51,9	11,1	36,9	5,7
Architettura	UniTs	86	73	84,9	56,2	9,6	34,2	1,4
	Atenei AlmaLaurea	3.607	3.001	83,2	57,1	7,3	35,6	2,2
Chimico-farmaceutico	UniTs	8	6	75,0	50,0	50,0	-	33,3
	Atenei AlmaLaurea	833	716	86,0	38,5	34,2	27,2	26,3
Difesa e sicurezza	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	273	110	40,3	99,1	0,9	-	-
Economico-statistico	UniTs	103	90	87,4	66,7	14,4	18,9	8,9
	Atenei AlmaLaurea	11.062	9.537	86,2	52,7	13,0	34,3	8,1
Educazione fisica	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	1.168	975	83,5	73,6	4,9	21,4	1,2
Geo-biologico	UniTs	120	95	79,2	37,9	42,1	20,0	32,6
	Atenei AlmaLaurea	4.849	4.229	87,2	33,8	24,4	41,8	16,9
Giuridico	UniTs	39	37	94,9	21,6	32,4	45,9	29,7
	Atenei AlmaLaurea	1.206	977	81,0	27,5	31,1	41,4	29,0
Ingegneria	UniTs	203	188	92,6	75,5	7,4	17,0	4,3
	Atenei AlmaLaurea	11.409	9.975	87,4	65,8	12,4	21,8	7,3
Insegnamento	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	1.934	1.690	87,4	69,3	5,3	25,4	0,9
Letterario	UniTs	39	36	92,3	52,8	11,1	36,1	8,3
	Atenei AlmaLaurea	7.357	6.108	83,0	47,2	13,0	39,9	6,4

Linguistico	UniTs	136	115	84,6	71,3	4,3	24,3	1,7
	Atenei AlmaLaurea	4.232	3.445	81,4	58,0	6,8	35,2	2,6
Medico (prof. san.)	UniTs	37	35	94,6	97,1	-	2,9	-
	Atenei AlmaLaurea	1.715	1.460	85,1	86,8	2,3	10,8	0,8
Politico-sociale	UniTs	220	189	85,9	58,7	6,9	34,4	1,1
	Atenei AlmaLaurea	8.210	6.962	84,8	53,8	7,4	38,8	2,5
Psicologico	UniTs	102	92	90,2	50,0	22,8	27,2	16,3
	Atenei AlmaLaurea	5.006	4.476	89,4	41,4	21,6	37,0	15,1
Scientifico	UniTs	60	47	78,3	38,3	46,8	14,9	40,4
	Atenei AlmaLaurea	2.252	1.923	85,4	47,2	33,0	19,8	28,4
Totale	UniTs	1.153	1.003	87,0	59,8	15,4	24,8	10,2
	Atenei AlmaLaurea	66.179	56.526	85,4	53,8	13,6	32,6	8,3

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2010-specialistici dell'ateneo triestino a tre anni dal conseguimento del titolo di studio**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	
Agrario	UniTs	-	-	-	-	-	-	
	Atenei AlmaLaurea	861	708	82,2	67,5	12,0	20,5	8,8
Architettura	UniTs	60	47	78,3	74,5	2,1	23,4	2,1
	Atenei AlmaLaurea	2.488	1.939	77,9	80,9	4,3	14,9	2,1
Chimico-farmaceutico	UniTs	10	9	90,0	33,3	66,7	-	66,7
	Atenei AlmaLaurea	542	456	84,1	50,4	30,3	19,3	28,5

Difesa e sicurezza	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	159	24	15,1	87,5	4,2	8,3	-
Economico-statistico	UniTs	74	61	82,4	85,2	-	14,8	-
	Atenei AlmaLaurea	8.133	6.640	81,6	79,4	6,6	14,0	3,9
Educazione fisica	UniTs	-	-	-	-	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	813	652	80,2	82,1	5,5	12,4	1,4
Geo-biologico	UniTs	109	79	72,5	34,2	43,0	22,8	36,7
	Atenei AlmaLaurea	3.620	2.913	80,5	48,6	26,4	25,0	22,0
Giuridico	UniTs	115	88	76,5	56,8	20,5	22,7	10,2
	Atenei AlmaLaurea	2.889	2.253	78,0	49,4	21,2	29,3	6,1
Ingegneria	UniTs	162	136	84,0	91,9	3,7	4,4	3,7
	Atenei AlmaLaurea	8.698	7.094	81,6	84,8	7,4	7,8	6,3
Insegnamento	UniTs	2	2	100,0	*	*	*	*
	Atenei AlmaLaurea	1.380	1.120	81,2	75,2	4,5	20,4	0,7
Letterario	UniTs	38	29	76,3	44,8	27,6	27,6	24,1
	Atenei AlmaLaurea	5.658	4.373	77,3	60,7	11,8	27,5	7,9
Linguistico	UniTs	98	79	80,6	87,3	3,8	8,9	1,3
	Atenei AlmaLaurea	3.469	2.661	76,7	75,8	5,6	18,6	2,6
Medico (prof. san.)	UniTs	10	7	70,0	100,0	-	-	-
	Atenei AlmaLaurea	1.514	1.247	82,4	95,6	1,3	3,1	0,4
Politico-sociale	UniTs	208	166	79,8	81,3	2,4	16,3	1,2
	Atenei AlmaLaurea	7.576	5.956	78,6	74,2	5,3	20,5	2,6
Psicologico	UniTs	116	95	81,9	72,6	9,5	17,9	5,3
	Atenei AlmaLaurea	4.452	3.697	83,0	67,8	7,0	25,2	4,2
Scientifico	UniTs	33	22	66,7	27,3	36,4	36,4	31,8
	Atenei AlmaLaurea	1.943	1.591	81,9	62,2	23,9	14,0	21,9
Totale	UniTs	33	22	66,7	27,3	36,4	36,4	31,8
	Atenei AlmaLaurea	1.943	1.591	81,9	62,2	23,9	14,0	21,9

Ogni anno i laureati del nostro Ateneo partecipano a due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

Il Rapporto annuale sulla Condizione Occupazionale, presentato a Bologna il 10 marzo 2014, è lo strumento che approfondisce la condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indaga le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. Restituisce un'ampia e dettagliata fotografia sulla tipologia dell'attività lavorativa svolta, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo nel lavoro svolto delle competenze acquisite all'università. Tale fotografia è, inoltre, arricchita da interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, genere, area territoriale. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con analisi ad hoc.

L'indagine del 2013 ha coinvolto quasi 450.000 laureati di tutti i 64 Atenei aderenti al Consorzio nel 2013; sono stati intervistati 220.000 laureati post-riforma – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dalla conclusione degli studi, tutti i laureati di secondo livello del 2010 (oltre 72 mila), interpellati quindi a tre anni dal termine degli studi e i colleghi del 2008 (oltre 54 mila), contattati a cinque anni dal termine degli studi. Infine due indagini specifiche, consolidate oramai da anni, hanno indagato i laureati di primo livello del 2010 e del 2008 che non hanno proseguito la formazione universitaria (53 mila e 44 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea. Oltre all'analisi puntuale delle recenti tendenze del mercato del lavoro, l'indagine ha quest'anno esaminato, in particolare: l'imprenditorialità dei laureati italiani in questo contesto di crisi economica, mettendo in luce caratteristiche e propensioni di chi decide di intraprendere un'attività autonoma di questa natura; i laureati italiani di secondo livello occupati all'estero, coinvolti in una specifica indagine web, che ha ottenuto buoni tassi di risposta e che ha consentito di tratteggiare le motivazioni alla base della scelta compiuta, le difficoltà incontrate nel trasferimento all'estero, l'opinione circa le azioni che il nostro Paese dovrebbe intraprendere per limitare la cosiddetta "fuga dei cervelli".

L'Università degli Studi di Trieste è presente con 2930 laureati intervistati ad un anno dalla laurea (su 3384 che hanno conseguito il titolo nel 2012) e si conferma sopra alla media nazionale per quanti lavorano a un anno dalla laurea arrivando al 48,1 % rispetto alla media nazionale del 44,4%.

Ad tre anni dalla laurea sono stati intervistati 1057 laureati con un tasso di occupazione del 69,5% (media nazionale: 68,4%); a cinque anni dalla laurea sono stati intervistati 777 laureati con un tasso occupazionale dell'79,3% (media nazionale: 77,4%).

La condizione occupazionale dei laureati 2013 è organizzata in 10 sezioni: collettivo indagato, formazione post-laurea, condizione occupazionale, ingresso nel mercato del lavoro, caratteristiche dell'attuale lavoro, caratteristiche dell'azienda, guadagno, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro, ricerca del lavoro.

Il Profilo dei Laureati presentato a Bra (CN) il 29 maggio 2014, è l'indagine di AlmaLaurea che analizza ed interpreta la ricchissima quantità di informazioni contenute nella banca dati dei laureati. La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Al momento della domanda di laurea, le Università aderenti ad AlmaLaurea chiedono ai propri laureandi di restituire, attraverso un questionario che garantisce la privacy, non solo le valutazioni sul loro percorso di studio (che il Ministero dell'Università richiede obbligatoriamente agli atenei), ma anche una serie di informazioni curriculari personali. I dati, aggregati e in forma anonima, vengono utilizzati dal Ministero per la valutazione degli Atenei e da AlmaLaurea per realizzare le indagini sui laureati. Una parte della documentazione va poi a comporre il curriculum del singolo laureato, che viene inserito nella banca dati AlmaLaurea solo con il suo consenso.

Il Profilo dei Laureati restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. Sono disponibili anche interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, per genere e per Ateneo. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con indagini ad hoc.

Il XVI Profilo dei Laureati italiani, riguarda quasi 230.000 laureati che hanno concluso gli studi nel 2013 in uno dei 64 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. Più di 132.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, oltre 65.000 hanno conseguito una laurea specialistica/magistrale e più di 24.000 una laurea specialistica/magistrale a ciclo unico. I laureati dell'Università degli Studi di Trieste coinvolti nel XVI Profilo dei laureati sono 3.313 giovani usciti dall'Ateneo. Tra questi 1.792 laureati di primo livello 1.007 laureati nei percorsi magistrali biennali e 342 laureati magistrali a ciclo unico.

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea ha avuto un costo per il 2013 di 26.225,85 Euro per l'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca in Banca Dati AlmaLaurea e di 13.932,40 Euro per le interviste relative alla Condizione Occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento titolo per un totale di 40.158,25 Euro.

Ogni laureato e dottore di ricerca che viene inserito in Banca Dati AlmaLaurea ha un costo unitario di 5,96 Euro (Iva esclusa). Per quanto riguarda invece il costo delle indagini telefoniche (costo unitario di 5 Euro a telefonata – Iva esclusa) a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, si prevede di abbattere ulteriormente la spesa incentivando le interviste CAWI (via web) che prevedono la risposta ad un questionario somministrato via email ai laureati. Solo chi non risponderà in prima battuta al questionario via web verrà contattato telefonicamente.

Il nostro Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stato il primo in Italia nel 2011 a partecipare ad un'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca e nel 2013 è stata avviata la terza indagine.

Il Questionario sulle opinioni dei Dottori di Ricerca AlmaLaurea è stato studiato insieme all'Ufficio Studi per la Valutazione del nostro Ateneo, che già da anni segue il Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Dottorato.

Nel 2015 anche i dottori di ricerca del nostro Ateneo entreranno a far parte delle rilevazioni AlmaLaurea relative al Profilo e, sempre nel 2015, sarà possibile inserire anche i dottori di ricerca nelle indagini relative alla Condizione Occupazionale.

A seguito dell'implementazione della nuova modalità di accreditamento sul portale AlmaLaurea e di gestione unificata dei CV da maggio 2013 è stato possibile certificare nella Banca Dati AlmaLaurea anche i titoli di dottorato di ricerca e rendere disponibili alle aziende a fini occupazionali anche i curricula vitae dei dottori di ricerca del 2013.

La risposta da parte dei dottorandi è stata decisiva per poter disporre di una documentazione completa e attendibile su questo importante settore della formazione post-lauream, indispensabile per il miglioramento dell'Università e della sua offerta formativa.

D) Esami di stato per l'abilitazione all'accesso alle professioni regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2013 per ciascuna professione:

Professione	Totale
Architetto	75
Architetto Junior	3
Assistente sociale	10
Attuario	9
Biologo	16
Biologo Junior	1
Chimico	6
Chimico Junior	2
Dottore Commercialista	15
Dottore in Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità	1
Farmacista	106
Geologo	3
Ingegnere civile e ambientale	65
Ingegnere civile e ambientale Junior	1
Ingegnere dell'Informazione	22
Ingegnere dell'Informazione Junior	3
Ingegnere industriale	51
Medico Chirurgo (post D.M. 445/2001)	93
Odontoiatra	17
Psicologo Post Riforma	110
TOTALI	609

2.4.7 Servizio Fondazioni e Premi

A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di FUND RAISING. Privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprenditori singoli e società commerciali possono partecipare in maniera diretta allo sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste legando il proprio nome a quello dell'Ateneo, attraverso partnership, donazioni ed erogazioni liberali. A tale scopo è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit.

L'ufficio gestisce le erogazioni liberali finalizzate al sostegno di studenti o di laureati, nel loro percorso formativo, cura la diffusione dei bandi, nonché l'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione dei beneficiari. Si occupa, inoltre, della gestione amministrativo/patrimoniale delle fondazioni e dei consorzi costituiti presso l'Università degli Studi di Trieste, che contribuiscono al finanziamento dell'Ateneo attraverso l'erogazione di fondi per favorire il diritto allo studio e per sostenere la ricerca, la didattica e la divulgazione scientifica. Al fine di consolidare ulteriormente la sinergia creatasi con il territorio, grazie alla disponibilità dimostrata da molteplici benefattori, in quest'area gestionale, vengono coordinate le attività di fund raising finalizzate a sostenere ulteriori, molteplici iniziative promosse dall'Ateneo, come la valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, bibliografico e scientifico.

I finanziamenti possono coprire, in tutto o in parte, il perseguimento degli obiettivi proposti. Nel caso di copertura parziale, i finanziatori opereranno in modo congiunto per sostenere l'iniziativa scelta. I promotori vengono resi noti al pubblico e sono destinatari di menzione speciale per il sostegno dato. Gli interessati possono rivolgersi all'Unità di Staff Fondazioni e Premi per visionare i progetti e per ottenere informazioni dettagliate in merito agli interventi finanziabili. Inoltre, all'indirizzo <http://web.units.it/premi-studio/fund-project>, sono consultabili i progetti proposti dall'Ateneo. La manifestazione d'interesse è espressa con lettera d'intenti, cui segue l'accettazione da parte degli Organi accademici.

B) Fondazioni

Attualmente sono tre le Fondazioni costituite presso l'Ateneo in esecuzione di volontà testamentarie; il Rettore è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fondazione	Patrimonio *
"Aldo Duca" Facoltà di Medicina e Chirurgia (ora Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute)	Patrimonio: Euro 1.281.935,27 più una proprietà agricola sita a Terzo di Aquileia (UD) del valore ipotetico di Euro 137.500,00
Fondo Prelog (sottoconto DUCA)	Patrimonio netto Euro 103.765,40

“Guido Morpurgo Tagliabue” Facoltà di Lettere e Filosofia (ora Dipartimento di Studi Umanistici)	Patrimonio: Euro 577.014,26
“Ing. Marcello Urban e Maria Ehl” Facoltà di Ingegneria (ora Dipartimento di Ingegneria ed Architettura)	Patrimonio: Euro 707.880,00

* importi aggiornati a bilancio consuntivo 2013

Lo scopo delle Fondazioni è quello di sostenere e incoraggiare le attività formative e disciplinari legate al proprio scopo statutario concorrendo quindi al finanziamento di dottorati di ricerca, borse di studio, master, assegni di ricerca, corsi di specializzazione post lauream ed altre attività statutariamente finalizzate.

I patrimoni vengono amministrati e mobilitati dagli organi direzionali al fine di garantire una certa redditività che consenta di programmare per ogni anno finanziario le attività a sostegno degli scopi statuari. Con le rendite realizzate, i rispettivi Consigli di amministrazione deliberano annualmente i piani di intervento.

L’Ateneo si occupa anche della gestione delle locazioni che competono alle medesime Fondazioni, in quanto facenti parte dei lasciti.

C) Premi

Il settore Premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

- 1. rendite** dei patrimoni delle Fondazioni;
- 2. lasciti testamentari** a titolo di legato, devoluti all’Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico, o di donazioni effettuate a fini commemorativi.
- 3. donazioni** sia di tipo finanziario che immobiliare o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storico.
- 4. “fund raising”:** dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito e consente tuttora di annoverare sempre nuovi sostenitori e di ampliare il margine di interesse generale per il settore creando nuove sinergie anche pluridisciplinari.

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2013:

Tipologia di premio	N. premi di studio	Importo	Importo medio
Premi di studio	45	€ 80.500,00	€ 1.789,00
Premi di laurea	34	€ 67.510,00	€ 1.986,00
Premi post lauream	6	€ 134.685,00	€ 22.448,00
Totale	85	€ 282.695,00	€ 3.326,00

L’Ateneo partecipa inoltre al Collegio universitario per le scienze “Luciano Fonda”, con l’obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l’assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli.

2.4.8 Attività sportive, culturali e sociali

A) Attività sportive

Alle varie iniziative promosse dal Centro Universitario Sportivo – CUS Trieste, nell'anno 2012/2013, sono state superate, anche quest'anno, le quattromila iscrizioni.

L'attività proposta si è estrinsecata, sostanzialmente, nella possibilità di partecipare:

- a oltre sessanta diverse attività sportive (sia realizzate direttamente sia attraverso convenzioni con Associazioni e Società sportive qualificate) nel settore promozionale;
- a cinque attività specifiche (Atletica Leggera, Pallacanestro maschile e femminile, Pallavolo maschile e femminile) nel settore agonistico;
- ai Campionati Nazionali Universitari (CNU) in sette discipline diverse (Sci alpino maschile e femminile, Atletica Leggera femminile, Canottaggio maschile e femminile, Pallacanestro maschile, Judo femminile, Pugilato femminile, Tiro a segno maschile e femminile);
- a una serie di scambi internazionali con alcune Università europee;
- a incontri agonistici con studenti appartenenti ad altri CUS italiani.

Una cospicua parte dell'attività del CUS Trieste è stata svolta nell'impianto polisportivo di Via Monte Cengio, di proprietà dell'Università e gestito dal CUS Trieste.

La disponibilità dell'ERDISU e la collaborazione con il Circolo Ricreativo dell'Università degli Studi di Trieste (CRUT) ha consentito al CUS Trieste un più completo inserimento nella realtà universitaria triestina.

Principali tipologie di attività promosse nel corso del 2012/2013 e numero di partecipanti a ciascuna di esse:

Tipo di manifestazione	partecipanti	partite-gare-incontri
Attività internazionale	131	61
Campionati mondiali universitari	3	2
Olimpiadi estive	1	2
Campionati Nazionali Universitari (C.N.U.)	67	35
Attività organizzata dei CUS	21	2
Attività promozionale	108	98
Tornei universitari interni	627	243
Gare universitarie interne	961	119
Corsi ed attività propedeutiche organizzate direttamente	2.100	
Corsi ed attività propedeutiche in convenzione	311	
Campus invernali ed estivi	5	
Totali	4.335	562
Attività agonistica federale	135	
Totali	4.470	

L'ammontare complessivo delle entrate del CUS Trieste nell'anno 2013 è stato pari ad Euro 447.894,53; l'Università degli Studi di Trieste ha contribuito con Euro 150.000,00 che rappresentano una quota pari al 33,49% del totale delle entrate.

B) Attività culturali e sociali

Nel 2012 è stato emanato un nuovo "Regolamento per le attività culturali e sociali delle associazioni e gruppi studenteschi", che prevede vari incentivi per associazioni, liste e gruppi studenteschi per le loro iniziative culturali e sociali annuali. L'assegnazione relativa all'attività 2012/13 (anno di utilizzo 2013) di associazioni e dei gruppi studenteschi è stata di 37.000 Euro.

Infine, grazie alla **Student Card**, esito di una proficua collaborazione inter-enti (tra cui Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste e ERDISU) gli studenti iscritti possono usufruire di agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

2.4.9 Internazionalizzazione della didattica

2.4.9.1 Studenti provenienti dall'estero

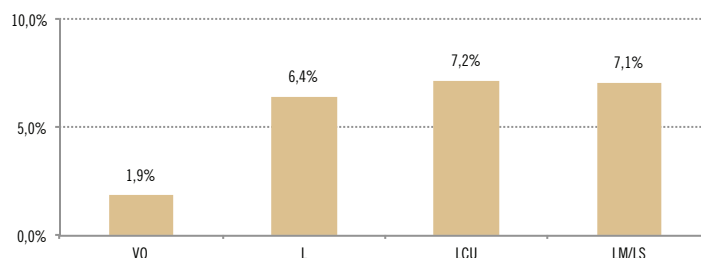
2.4.9.1.1 Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero

L'Università di Trieste, con i suoi 1.492 studenti stranieri nell'a.a. 2012/13 (pari all'8,6% degli iscritti totali, erano 1.454 nel 2011/12), si colloca al terzo posto in Italia tra le università statali, dopo i Politecnici di Torino e Milano, per la percentuale di studenti stranieri iscritti (escluse le università per stranieri).

A) Presenza di studenti residenti all'estero

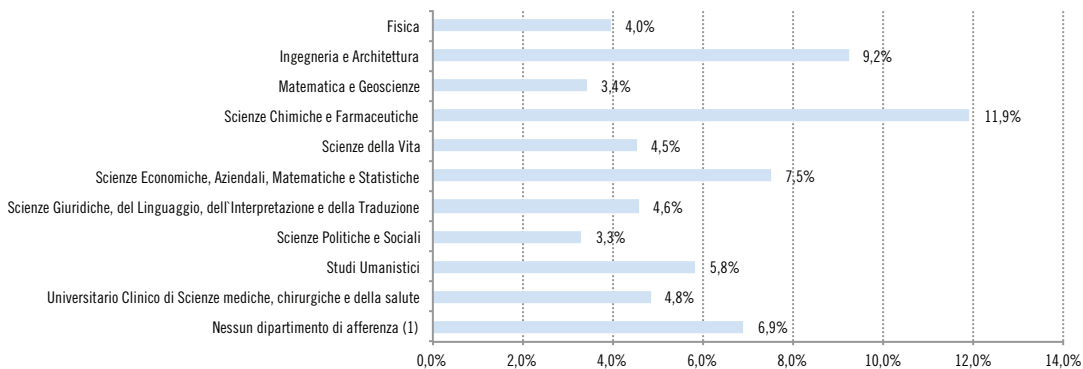
A livello di Ateneo, la percentuale di studenti residenti all'estero (1.105) è del 6,4%. Di seguito la percentuale di studenti residenti all'estero per tipologia di corso:

PERCENTUALE STUDENTI RESIDENTI ALL'ESTERO PER TIPOLOGIA DI CORSO



La presenza di studenti residenti all'estero è più alta nei corsi a ciclo unico (7,2%) ed in particolare nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

PERCENTUALE STUDENTI RESIDENTI ALL'ESTERO PER DIPARTIMENTO



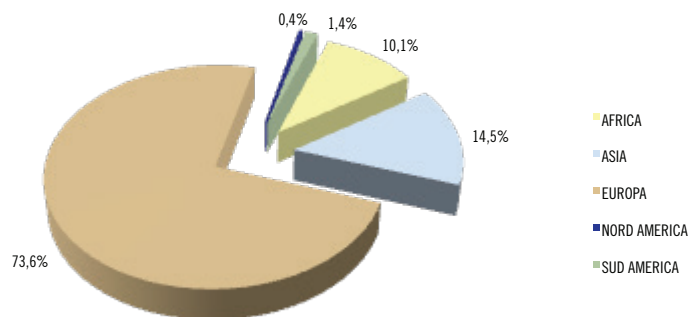
(1) coincide con i corsi VO

B) Provenienza degli studenti stranieri

- Continenti di provenienza

Il grafico che segue presenta i **continenti di provenienza** degli studenti con cittadinanza straniera:

CONTINENTI DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI



Il 73,6% degli studenti stranieri è europeo.

- i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	Paese	Totale complessivo
1	Croazia	427
2	Albania	156
3	Libano	134
4	Slovenia	130
5	Serbia	95
6	Camerun	70
7	Romania	52
8	Grecia	45
9	Togo	36
10	Bosnia-Erzegovina	34
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		1.179
Totale iscritti stranieri		1.492
% sul totale degli iscritti stranieri		79,02%

- gli iscritti provenienti da PVS

Il 10,25% degli studenti stranieri proviene da **paesi in via di sviluppo (PVS)**. Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi classificati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite tra i paesi a medio livello di sviluppo e a basso livello di sviluppo in base all'indice HDI (Human Development Index)⁹.

I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

Paese in via di sviluppo	N. studenti
Camerun	70
Togo	36
Bangladesh	29
Nigeria	3
Ciad	2
Costa d'Avorio	2
Nepal	1
Pakistan	1
Congo, Repubblica Democratica	1
Senegal	1
Ruanda	1
Congo	1
Sudan	1
Tanzania	1
Angola	1
Etiopia	1
Kenia	1
Totale	153

2.4.9.1.2 Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. Il 14,4% degli iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2012/13 (lo stesso all'incirca dello scorso anno), è di cittadinanza straniera. Nel 2007 è stato rivisto il Regolamento generale per le Scuole di dottorato di ricerca per la parte sull'ammissione di candidati non comunitari, che ora consente di prevedere procedure semplificate di ammissione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, per incoraggiare la loro partecipazione. Sono inoltre stranieri il 7,3% degli iscritti a corsi di master e il 3,1% degli iscritti a scuole di specializzazione.

9 Fonte del dato: Human Development Report 2012 (pubblicato da UNDP).

2.4.9.2 Mobilità internazionale degli iscritti

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene conseguentemente sostenuta con la dovuta attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio ed effettuando tirocini all'estero e a quelli stranieri l'accoglienza nelle strutture accademiche locali.

Le principali forme di mobilità internazionale degli studenti derivano dai programmi europei, iniziati con lo storico programma Erasmus, oggi parte del più ampio LLP, *Lifelong Learning Programme*, articolato in settori specifici di mobilità.

A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Gli studenti di primo e secondo livello dell'Università di Trieste che nel corso dell'anno accademico 2012/2013 hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale LLP-Erasmus Studio sono stati 319, recatisi in 61 sedi universitarie di 21 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 7 mesi. I 261 studenti stranieri in mobilità LLP-Erasmus Studio provengono da 39 università straniere di 20 paesi europei: la durata media di permanenza a Trieste è stata di 7 mesi.

Per quanto concerne il programma Erasmus Placement 2012/2013, gli studenti di primo e secondo livello (69), nonché gli iscritti a Scuole Dottorato (4), sono stati complessivamente 73, di cui 35 selezionati con il Bando dell'Università di Trieste e 38 con quello del Consorzio KTEUP. I tirocini sono stati effettuati in 19 paesi europei: la durata media è stata di 4 mesi.

Nel 2013 ci sono state 5 studentesse polacche, tutte della Wyższa Szkoła Zawodowa W Tarnowie, che hanno aderito al programma Erasmus Placement: le studentesse hanno effettuato il tirocinio di 3 mesi presso il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

Ulteriori opportunità per studiare all'estero derivano dall'assegnazione ministeriale ai sensi dell'ex- lege 183/1987 destinata esclusivamente per attività di sostegno alla mobilità "placement-dottorandi" nonché all'integrazione mensile di tutte le mobilità placement del 2012/2013. Le borse di dottorato sono state 7, la mobilità ha interessato 5 paesi europei e la durata media per studente è stata di circa mesi 3 e mezzo.

Il Miur, inoltre, ha assegnato € 149.082,00, ai sensi del DM.198, art. 1 che, su basi autonome dall'Ateneo giuliano, sono stati destinati interamente all'integrazione delle borse di mobilità per studio 2012/2013: tale integrazione, pari a € 69,00 mensili, è stata distribuita proporzionalmente ai mesi di mobilità dei 319 studenti che hanno aderito al programma LLP-Erasmus Studio.

L'Ateneo aderisce anche ad un programma di mobilità internazionale realizzato dall'ISEP, *International Students Exchange Program*, che si concentra prioritariamente sulla mobilità studentesca verso gli Stati Uniti, ma anche verso altri Paesi del resto del Mondo partecipanti al Programma. Nell'anno accademico 2012/2013 6 studenti triestini hanno potuto usufruire di tale programma, 4 presso le università americane, 1 presso la Thammasat University- Bangkok (Thailandia) e 1 presso la Fundação Armando Alvares Penteado di São Paulo (Brasile), mentre 6 sono stati gli studenti giunti nel nostro Ateneo, 4 dal Nord America (Stati Uniti, Puerto Rico e Messico) e 2 dal Sud America (Brasile e Cile).

Nell'anno accademico 2012/2013 sono stati attivati anche gli scambi con la Appalachian State University di Boone nel North Carolina e con la University of Central Oklahoma (rispettivamente 1 e 2 studentesse statunitensi hanno potuto trascorrere un periodo di studio per un semestre presso il nostro Ateneo).

L'accordo con la Northern Colorado University-Monfort College- ha interessato esclusivamente il Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (ex Facoltà di Economia): gli studenti in entrata son stati 6 e quelli in uscita 5.

Nello stesso anno accademico ci sono stati altri scambi internazionali che hanno visto studenti in entrata da:

- Hanoi University, Vietnam (2 alla Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e traduttori)
- Karaganda State Technical University, Kazakistan (2 a Ingegneria)
- Georgia Regents University (4 a Economia) e S.Pietroburgo University (4 a Economia)

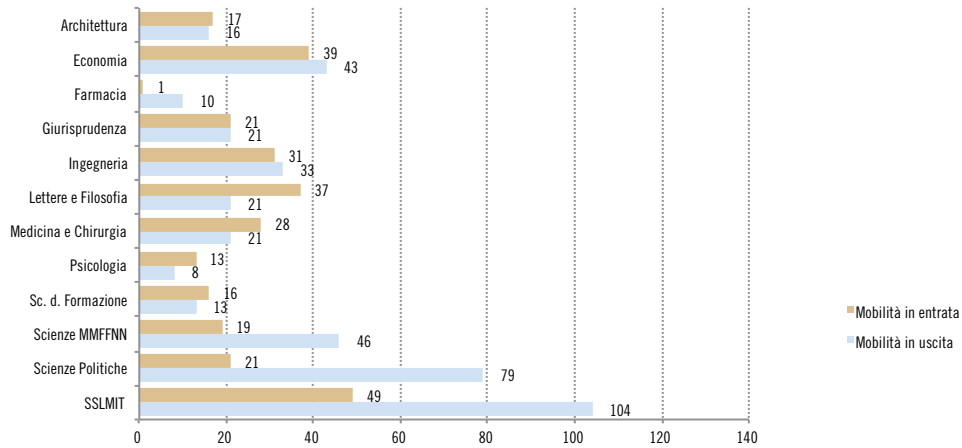
Infine, 8 sono stati gli studenti, tutti italiani, che nell'agosto 2013 hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia); tale evento è stato organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor, Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria.

Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo di primo e secondo livello che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale nell'anno accademico 2012/2013 sono stati 404 a cui vanno aggiunti 11 dottorandi, mentre sono 292 gli studenti stranieri recatisi presso il nostro Ateneo.

La tabella successiva riassume i dati della mobilità dell'anno accademico 2012/2013:

PROGRAMMI IN USCITA	N. studenti
Programma LLP Erasmus più Placement	
ERASMUS SMS - STUDIO	319
ERASMUS SMP - PLACEMENT	73
TOTALI	392
Altri programmi internazionali	
MOBILITA' DOTTORANDI EX LEGE 183/1987	7
BOVEC	8
ISEP	6
MONFORT COLLEGE-NORTHERN COLORADO UNIVERSITY	2
TOTALI	23
TOTALI STUDENTI OUTGOING	415
PROGRAMMI IN ENTRATA	
N. studenti	
Programma LLP Erasmus più Placement	
ERASMUS SMS - STUDIO	261
ERASMUS SMP - PLACEMENT	5
TOTALI	266
Altri programmi internazionali	
ISEP	6
APPALACHIAN UNIVERSITY	1
UCO - UNIVERSITY OF OKLAHOMA	2
MONFORT COLLEGE-NORTHERN COLORADO UNIVERSITY	6
HANOY UNIV.	2
KARAGANDA STATE TECHNICAL UNIVERSITY	2
GEORGIA REGENTS UNIVERSITY	3
SAN PIETROBURGO UNIVERSITY	4
TOTALI	26
TOTALI STUDENTI INCOMING	292

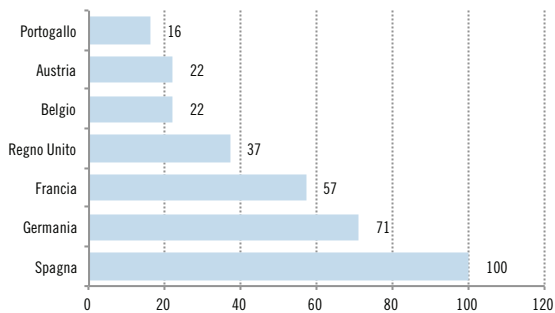
MOBILITÀ IN USCITA E IN ENTRATA



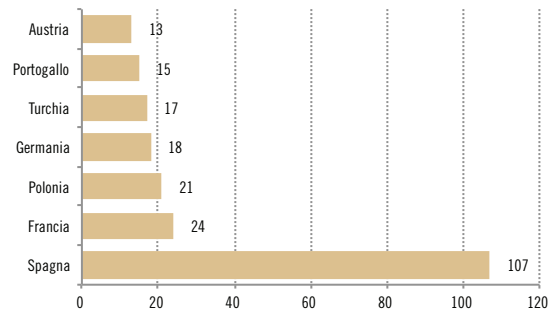
B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:

I PRIMI SETTE PAESI DI DESTINAZIONE



I PRIMI SETTE PAESI DI PROVENIENZA



C) numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 392 **iscritti a corsi o scuole di dottorato**, 45 studenti italiani (pari a circa il 13,5 % degli studenti italiani) hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero per una durata media di permanenza di circa 2 mesi e mezzo. Due studenti di nazionalità italiana si sono recati all'estero nell'ambito di un dottorato in co-tutela. Nell'ambito del Doctor Europaeus ci sono registrate 10 trasferte all'estero, 9 di queste trasferte sono di studenti italiani

Hanno aderito al Programma Erasmus Placement nel 2012/13 11 dottorandi: di questi 4, italiani, sono riconducibili al programma Erasmus SMP e 7, di cui 6 italiani, al programma finanziato dal Ministero in base all'ex Lege 183-1987. La durata media della mobilità è stata di 3,5 mesi. Tra gli stranieri sono stati 6 (pari a circa il 10 % degli studenti stranieri) quelli che hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero per una durata media di permanenza di circa 3 mesi.

Nel 2012/2013 solo una studentessa della Scuola di specializzazione in Chirurgia generale ha usufruito di una mobilità al programma LLP-Erasmus Studio.

2.4.9.3 Offerta formativa internazionale

2.4.9.3.1 Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

A) Corsi di primo e secondo livello in lingua inglese

Per l'a.a. 2012/13 si presentano di seguito i corsi offerti in lingua inglese dalle varie Facoltà:

FACOLTÀ	Percorsi in lingua inglese 2012-13
Economia	Laurea triennale in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (curriculum: financial markets and innovation)
Ingegneria	Laurea magistrale in Production engineering and management – Ingegneria gestionale per la produzione
Scienze MMFFNN	Laurea magistrale in Neuroscienze

B) Corsi di studio internazionali di Ateneo e interateneo e collaborazioni internazionali

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (double degree) in riferimento ai percorsi di studio “cd. internazionali” che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- corsi di studio d’Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell’a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l’Università di Regensburg.

Attualmente sono stipulati accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (double degree) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot (Francia), Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania), e, di nuova realizzazione, con Monash University (Victoria, Australia) e con KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio).

È inoltre in vigore dall'a.a. 2005/2006 l'accordo di cooperazione tra il nostro Ateneo ed il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam. Si segnala a questo proposito che l'ICTP opera sotto l'egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

A livello di Master, è inoltre vigente la collaborazione didattica attivata dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Master di II livello in Ingegneria Clinica – SMMCE, con l'Università Politecnica di Tirana (Albania) – Facoltà della Tecnologia dell'Informazione per la realizzazione di un nuovo percorso di laurea di II livello che sarà attivato dal Politecnico di Tirana stesso, con la collaborazione di CELIM, ONG, “nell'ambito del Progetto Albania Domani”.

La seguente tabella sintetizza i dati, raggruppandoli per Dipartimenti:

Dipartimento	Atenei Partner	Titoli rilasciati	Tipologia Accordo
Scienze Giuridiche – Sezione SSLMIT	Universität Regensburg	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata / Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien	Doppio titolo – Corso di studio di Ateneo
	Monash University (Victoria, Australia)	Laurea Magistrale in Traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza” – Master of Interpreting and Translation Studies	Doppio titolo – Corso di studio di Ateneo
	KU Leuven, Campus Antwerpen (Leuven, Belgio)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata BA Toegepaste Taalkunde” (Applied Language Studies)	Doppio titolo – Corso di studio di Ateneo
Matematica e Geoscienze	Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia)	Laurea in Matematica / Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka)	Doppio titolo – Corso di studio di Ateneo
Scienze della Vita	Université Paris Diderot e Université Paris Descartes – (Francia)	Laurea Magistrale in Genomica funzionale / Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétique»	Doppio titolo – Corso di studio di Ateneo
Fisica	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea Magistrale in Fisica (Interateneo con Udine)	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Ingegneria e Architettura	Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania)	Laurea Magistrale in Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione / “Master of Science”*	Doppio titolo – Corso di studio interateneo
	Università Politecnica di Tirana (Albania)	Non è previsto il rilascio di alcun titolo	Collaborazione Didattica

2.4.9.3.2 Offerta formativa internazionale post lauream

A) Corsi post lauream in lingua inglese

Per l'offerta **post lauream**, i corsi che hanno previsto una parte in lingua inglese, nell'a.a. 2012/13, sono stati i seguenti master:

Dipartimento	Sede	Corso	Livello
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TS	MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING INTERNATIONAL SPECIALIST MASTER OF MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING	II
		INGEGNERIA CLINICA – CLINICAL ENGINEERING	I
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	GO	COOPERATION, PROJECT MAKING AND EUROPEAN POLICY	I
GIURISPRUDENZA E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	TS	TRADUZIONE GIURIDICA	II

Cinque **dottorati** nell'a.a. 2012/2013 (XXVIII Ciclo) utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese. Si tratta di:

- Scuola di dottorato in Biomedicina molecolare;
- Scuola di dottorato in Environmental and industrial fluid mechanics;
- Scuola di dottorato in Fisica
- Scuola di dottorato in Nanotecnologie
- Corso di Dottorato in Assicurazione e Finanza: Matematica e Gestione

B) Dottorati in co-tutela

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione per almeno un anno presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo sede convenzionata. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner.

Le convenzioni in essere sono state stipulate per il XXV Ciclo per 5 studenti (4 in ingresso e 1 in uscita) dei seguenti dottorati: Corso di Dottorato in Geofisica della Litosfera e Geodinamica, Corso di Dottorato in Scienze dell'Interpretazione e della Traduzione, Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche – indirizzo Storico e Storico Artistico, Scuola di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione, Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche – indirizzo Antichistico.

Nel XXVI Ciclo sono state stipulate convenzioni in Uscita per 3 studenti per la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche – indirizzo Storico e Storico Artistico e per il corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione e per la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche.

Relativamente al XXVII Ciclo sono state stipulate convenzioni per 3 studenti (uno in entrata e due in uscita) per la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche e per la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche – indirizzo Antichistico e Scienze Umanistiche – indirizzo Filosofia

Relativamente al XXVIII Ciclo è stata stipulata convenzione per 1 studente (in uscita) per la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche

2.4.9.3.3 Altri percorsi formativi internazionali

A) Summer School internazionali

L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer Schools internazionali:

European Summer School of Classics	discipline classiche e storico-archeologiche, 12ª edizione
Trieste James Joyce School	17ª edizione
International Summer School	biomedicina
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck
Summer School di Bovec/Plezzo	con le Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Koper e Udine

2.4.9.4 Servizi per favorire l'internazionalizzazione

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

Il Servizio Studenti Stranieri offre vari servizi, che vanno dalla consulenza sulle modalità di ingresso in Italia e di accesso degli studenti internazionali ai corsi universitari, all'immatricolazione ai corsi di laurea e laurea magistrale, al riconoscimento di titoli accademici esteri, all'iscrizione ai corsi singoli.

Il Servizio, in particolare, accoglie le domande dei cittadini stranieri (extra UE) residenti all'estero preiscritti per il tramite dei Consolati italiani e quelle dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un permesso di soggiorno, come pure le domande degli studenti comunitari e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.

Il Servizio cura inoltre i rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e le Questure e organizza la prova obbligatoria di lingua italiana.

Nell'a.a. 2012/2013 il Servizio ha ricevuto, tramite le Rappresentanze italiane, 256 domande di preiscrizione di studenti extra UE residenti all'estero.

In totale, gli studenti extraeuropei che si sono immatricolati nell'a.a. 2012/2013, compresi quelli già regolarmente soggiornanti in Italia, sono 230. Gli studenti europei sono 166.

B) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'ERDISU

Con l'ERDISU (oggi ARDIS) sussiste una proficua collaborazione pluridecennale, che ha consentito a molti studenti stranieri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Ogni anno l'ERDISU mette a disposizione 15 posti per studenti in mobilità internazionale non-degree-seeking, presso la Casa dello studente di Trieste, e altri 3 posti presso quella di Gorizia. Altri posti alloggio sono concessi agli studenti in scambio nell'ambito del programma ISEP e di altri programmi di scambio extra-UE.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà gli uffici intervengono garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, anche grazie alla partecipazione della neocostituita sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network.

Per agevolare l'inserimento degli studenti stranieri nella città sono state anche stipulate convenzioni con le organizzazioni studentesche.

Nel settore dell'**apprendimento linguistico** va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti iscritti presso l'Ateneo svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di **corsi nelle principali lingue straniere**, graduati in base al livello di conoscenza della lingua (iniziale, intermedio, avanzato).

Oltre a coordinare le attività dei collaboratori ed esperti linguistici (lettorati nelle Facoltà dell'Ateneo), il CLA propone anche **corsi di italiano** agli studenti stranieri neo-iscritti all'Università di Trieste e corsi di italiano gratuiti agli studenti in mobilità, sia in modalità di autoapprendimento (on line) che di lezione frontale. Nel 2012/2013 ha organizzato **10** corsi di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

Già a partire dall'a. a. 2006/2007 l'Università di Trieste organizza l'Erasmus Day, la giornata di accoglienza riservata agli studenti internazionali in scambio presso il nostro Ateneo. L'iniziativa, da sempre realizzata in collaborazione con il Consiglio degli Studenti e con il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e, dallo scorso anno dal Comune di Trieste, dall'anno accademico 2012/2013 ha visto anche la partecipazione anche dell'ESN-Erasmus Student Network, un'associazione studentesca europea, nata ventitré anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa.

In programma eventi sportivi, saluti di benvenuto delle Autorità Accademiche e del Consiglio degli Studenti e intermezzi musicali.

2.5 Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

2.5.1 Opinioni degli studenti

L'Ateneo di Trieste, coerentemente con quanto previsto dall'art. 1 commi 1 e 2 della L.370/99, ha messo in atto un processo che, mediante l'acquisizione delle opinioni degli studenti, consentisse di ottenere un'indicazione del livello di soddisfazione dello studente.

Il processo di valutazione della didattica è stato sottoposto nel corso degli anni a revisioni periodiche con cadenza annuale, al fine di migliorarne le performance, nel rispetto delle seguenti caratteristiche generali:

- compilazione del questionario in forma anonima da parte degli studenti;
- indagine il più possibile esaustiva delle attività didattiche e delle unità didattiche attive nell'anno accademico di riferimento;
- indagine condotta a livello del singolo docente del corso di insegnamento;
- rilevazione effettuata durante lo svolgimento dei corsi (dopo lo svolgimento di più della metà delle lezioni);
- compilazione da parte degli studenti presenti alla lezione nel giorno fissato per la rilevazione;
- elaborazione di indicatori sintetici e realizzazione di presentazioni facilmente comprensibili e differenziate per i diversi portatori di interesse (Organi Accademici, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Docenti responsabili dell'insegnamento, Studenti);
- comparabilità nel tempo degli indicatori e delle performance.

L'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità cura la rilevazione delle opinioni degli studenti, l'elaborazione statistica dei dati e la revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Nucleo di Valutazione.

Nell'a.a. 2012/13 la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, coordinata centralmente dall'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità e localmente dalle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, si è svolta con un sistema di rilevazione misto

- on-line per gli insegnamenti offerti in sei corsi di studio (quattro Corsi di Studio delle ex facoltà di Farmacia e Psicologia già sottoposti a sperimentazione della procedura on-line nel corso dell'a.a. 2011/12 e in due Corsi di Studio della ex facoltà di Medicina e Chirurgia, Igiene dentale e Odontoiatria e protesi dentaria) con finestre di compilazione che si sono chiuse il 15/09/2013.
- per tutti gli altri insegnamenti dell'Ateneo, tramite la distribuzione dei questionari durante le lezioni da parte del docente con il materiale predisposto ed inviatogli dall'UVCQ (il materiale viene consegnato a due studenti presenti in aula, chiedendo loro di incaricarsi della distribuzione) nel periodo che va da ottobre 2012 a giugno 2013.

Sulla base della procedura formalizzata dall'Ufficio, per entrambe le modalità di rilevazione sono state redatte istruzioni dettagliate per i docenti.

Nel secondo semestre dell'a.a. 2011/12, l'Ateneo aveva avviato una sperimentazione della rilevazione delle opinioni degli studenti in modalità on-line su quattro Corsi di Studio delle ex facoltà di Farmacia e Psicologia. Lo strumento, realizzato all'interno dell'applicativo Esse3 (Applicativo per la gestione delle carriere studenti), ha consentito di renderne obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente on-line nella pagina dei servizi agli studenti.

Nel corso del secondo semestre dell'a.a. 2012/13 si è scelto di avviare una seconda fase sperimentale parallela alla rilevazione cartacea, agli studenti in corso iscritti ai corsi di studio della ex Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Architettura e Scuola Superiore di Lingue Moderne Interpreti e Traduttori.

Nella sperimentazione del secondo semestre 2012/13 sono stati raccolti complessivamente 9.151 questionari (7.966 per studenti frequentanti, 1.185 per studenti non frequentanti).

L'estensione della sperimentazione a un più ampio insieme di corsi ha consentito di evidenziare eventuali discrepanze fra le due modalità di rilevazione (la rilevazione on-line amplia sensibilmente la platea dei rispondenti in particolare per quei corsi di studio ove la proporzione di non frequentanti è tradizionalmente più significativa). Il confronto tra rilevazione on-line e cartacea ha evidenziato la raccolta di circa il 22% di questionari in più nella rilevazione on-line, aumento imputabile sia alla possibilità dello strumento telematico di raggiungere più capillarmente gli studenti (anche i non frequentanti) sia alla possibilità di rilevare insegnamenti che in passato, per diversi motivi, non venivano valutati con il questionario cartaceo.

Il percorso di sperimentazione delineato ha permesso di evidenziare possibili elementi di criticità e di individuare le opportune azioni correttive per poter pianificare in modo appropriato l'estensione della rilevazione on-line a tutti i corsi dell'Ateneo, a partire dall'a.a. 2013/14 con l'adozione delle nuove versioni del questionario previste dal sistema AVA.

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2012/13 – rilevazione cartacea e on-line.

Nell'anno accademico 2012/13 sono state valutate 1.502 attività didattiche su 1.680 attività didattiche attivate con un tasso di copertura della rilevazione pari al 89,40% (lo scorso anno accademico invece pari all'89,12%).

Se consideriamo le unità didattiche valutate ovvero le porzioni di attività tenute da docenti diversi, sono state rilevati 2.042 insegnamenti distinti.

Nel complesso sono stati raccolti 50.242 questionari di valutazione (42.255 questionari cartacei e 7.987 questionari on-line), con un aumento di circa il 3% rispetto allo scorso anno accademico in cui il sistema di rilevazione era stato solo cartaceo.

L'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità cura la pubblicazione sul sito web del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di una pagina relativa alla procedure di rilevazione, della documentazione e dei risultati della rilevazione.

L'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2010/11, aveva deliberato l'adesione, al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani. L'accesso a tale sistema per la diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>. Il sistema prevede un meccanismo di protezione degli accessi deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione: ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel pieno rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo (Rettore, Componenti del Nucleo di Valutazione, Componenti del Presidio della Qualità, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di studio, Componenti delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento), sono state autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, anche di quelli "non in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente). Il sistema garantisce inoltre il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro", utilizzando anche opportune rappresentazioni grafiche.

Per l'a.a. 2012/13 sono state messe in chiaro le valutazioni di tutti gli insegnamenti dai coordinatori di 20 corsi di studio sui 65 offerti per l'a.a. 2012/13 (pari a più del 30% dei corsi di studio).

Inoltre, a partire dall'a.a 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti, visualizzabili però solo dai docenti e utenti abilitati.

Dipartimento	Numero questionari	N° Unità didattiche attivate	N° Corsi rilevati	Copertura della rilevazione	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	10723	242	206	85,1%	192	93,2%
Fisica	1539	81	74	91,4%	68	91,9%
Ingegneria e Architettura	6799	234	207	88,5%	198	95,7%
Matematica e Geoscienze	1106	75	63	84,0%	50	79,4%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4203	113	105	92,9%	100	95,2%
Scienze della Vita	6173	145	135	93,1%	123	91,1%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	4574	138	132	95,7%	123	93,2%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	5872	155	148	95,5%	142	95,9%
Scienze Politiche e Sociali	2764	118	111	94,1%	104	93,7%
Studi Umanistici	6489	379	321	84,7%	304	94,7%
TOTALE COMPLESSIVO	48.599	2.637	2.228	84,49%	2.057	92,32%

2.5.2 Opinioni dei laureati

Dall'ultima indagine Almalaurea pubblicata, i laureati italiani danno un giudizio decisamente positivo sul corso di studi per il 33,1 %, un giudizio moderatamente positivo lo dà invece il 53,1%: complessivamente, l'86,2% dei laureati italiani giudica positivamente l'esperienza nel proprio corso di studi. Nella tabella seguente, il dettaglio di soddisfazione degli studenti che hanno conseguito il titolo presso l'Ateneo triestino:

Dipartimento	Questionari compilati	% decisamente sì	% più sì che no	% totale soddisfatti
Fisica	70	52,90	38,60	91,50
Ingegneria e architettura	594	24,60	57,20	81,80
Matematica e geoscienze	60	61,70	23,30	85,00
Scienze chimiche e farmaceutiche	170	50,00	42,90	92,90
Scienze della vita	353	27,80	57,20	85,00
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	282	35,80	52,80	88,60
Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione	404	37,60	52,50	90,10
Scienze politiche e sociali	381	38,30	49,60	87,90
Studi umanistici	622	28,60	55,50	84,10
Univ. clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute	252	30,20	56,70	86,90
ATNEO	3.188	33,10	53,10	86,20

2.5.3 Opinioni dei dottorandi

Dal 2005 vengono raccolte annualmente le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva. L'indagine nasce dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

Per l'a.a. 2012/2013 l'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità ha ricevuto 192 questionari compilati tramite la procedura on-line da dottorandi iscritti al XXVII° e XXVIII° ciclo (con una copertura del 71%). Le valutazioni hanno riguardato 16 corsi/ scuole di dottorato. Il 45,45% dei dottorandi risulta "molto/del tutto" soddisfatto per l'esperienza del dottorato, valore che si accompagna al 44,21% che si dichiara "abbastanza" soddisfatto. I dottorandi hanno giudicato positivamente l'attività di ricerca (58,3% con soddisfazione "molto/del tutto" e 33,3% con giudizio "abbastanza") e hanno valutato altrettanto positive le attività formative (45,3% giudizio "molto/del tutto" e 34,9% "abbastanza"). Infine il 64,6% dei dottorandi ha dichiarato che, se avesse potuto tornare indietro, si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso dottorato di ricerca mentre il 13% avrebbe voluto svolgere il dottorato all'estero.

3 – AREA DI INTERVENTO RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

3.1 Presentazione dell'area di intervento

L'Ateneo opera nell'ambito del cosiddetto "Sistema Trieste", che implica un reciproco coinvolgimento in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione, La ricerca di Ateneo, è caratterizzata dall'interdisciplinarietà, lo testimoniano i Centri Interdipartimentali di ricerca:

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA	
BRAIN	Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze
CIGRA	Centro Interdipartimentale di Gestione e Recupero Ambientale (disattivato in data 23.12.2013)
CIMM	Centro Interdipartimentale di Medicina Molecolare
CIRD	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
CISC	Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
CISEM	Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei
Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio	
RISTES	Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi

Anche la ricerca scientifica così come la formazione, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale.

Anche la mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con il programma Europeo LLP-Erasmus e con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e oltre 100 università estere, che prevedono lo scambio di docenti, per lezioni e per attività di ricerca.

Nel settore della **ricerca**, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri: accanto ai progetti sviluppati nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea, un importante filone di finanziamenti internazionali alla ricerca è costituito dall'iniziativa comunitaria Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) che rafforza la cooperazione nelle aree di frontiera interne all'Europa; come per gli altri Fondi strutturali l'interlocutore dell'Ateneo è la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Gestione.

Anche nella formazione dei ricercatori l'Università di Trieste promuove i processi di internazionalizzazione. Oltre il 14% dei dottorandi all'Università di Trieste è di nazionalità straniera.

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l'Industrial Liaison Office (ILO)¹⁰, al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo anche con questa modalità alla crescita della società anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. Nata come network informale nel 2002, è diventata un'associazione nel 2007. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

1. brevettazione e protezione della proprietà intellettuale

attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing e/o cessione;

2. rapporti con le imprese

attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;

3. fare impresa

attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca.

Le attività dell'ILO rientrano in quella che l'ANVUR in un documento di lavoro dell'inizio del 2013 definisce "terza missione": Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza
- b) terza missione culturale e sociale.

10 ILO è organizzato come Servizio di staff della Direzione Generale dal maggio 2008.

Anche la nostra università sta approfondendo la consapevolezza su questa tipologia di attività che, per quanto riguarda la terza missione culturale e sociale, comprende quelle svolte principalmente da Centracon – Centro servizi di Ateneo per il trasferimento delle conoscenze -, come la gestione delle biblioteche e della casa editrice, l'organizzazione degli eventi e delle iniziative di divulgazione scientifica, la salvaguardia e la visibilità delle collezioni museali, ma può includere anche le attività assistenziali assicurate dal Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

3.2 Le politiche e le strategie

Gli obiettivi strategici per il triennio che l'Ateneo si è dato per l'area di intervento relativo alla ricerca ed al trasferimento della conoscenza sono i seguenti:

1. mantenere il ruolo di Research University per il nostro Ateneo;
2. investire in una ricerca di eccellenza che sia coniugata ad un'ottima didattica
3. attivazione di dottorati internazionali congiunti nell'ambito dell'accordo federativo tra le università della regione FVG ed enti di ricerca internazionali.
4. incremento delle capacità di UniTS di intercettare le opportunità finanziarie ed i programmi di ricerca europei in tutti i settori
5. Incrementare la produttività dei ricercatori e adottare misure per ridurre il numero dei ricercatori "non attivi", da contenere entro il limite fisiologico della media nazionale.
6. creare le condizioni per evitare che si verifichino nuovi casi di ricercatori non attivi.
7. migliorare la qualità della ricerca per renderne i prodotti di livello eccellente.
8. potenziare i collegamenti tra la comunità scientifica dell'Università e il mondo dell'impresa, al fine di porre in relazione le due realtà sul terreno delle reciproche opportunità di sviluppo e di connessione.
9. creare una rete interna di referenti-ricercatori per mettere in comune buone pratiche, informazioni, conoscenza.

Gli obiettivi strategici sono stati delineati in funzione delle seguenti priorità:

- ispirare la propria programmazione al principio della valorizzazione della ricerca fondamentale, finalizzata all'avanzamento delle frontiere della conoscenza e guidata solamente dalla qualità scientifica, che deve costituire la prima missione dell'Università pubblica
- riaffermare il ruolo centrale dell'Università di Trieste nella "Trieste città della conoscenza" offrendo al sistema le proprie competenze, rendendosi protagonista di un' incisiva azione di raccordo tra i diversi attori istituzionali coinvolti, e proponendosi come centro di produzione e diffusione della Cultura al servizio della comunità
- e svolgere un ruolo importante per le imprese, che attraverso l'innovazione possono raggiungere e mantenere una posizione di competitività, sia nell'ambito del mercato nazionale che internazionale
- visto l'attuale sistema di finanziamento delle ricerca, che si fonda essenzialmente su fondi pubblici di provenienza prevalentemente statale ed europea, migliorare la capacità dell'ateneo e dei suoi gruppi di ricerca di candidarsi con successo al finanziamento da parte delle istituzioni europee.

3.3 Capitale umano dell'Area

3.3.1 Quadro complessivo

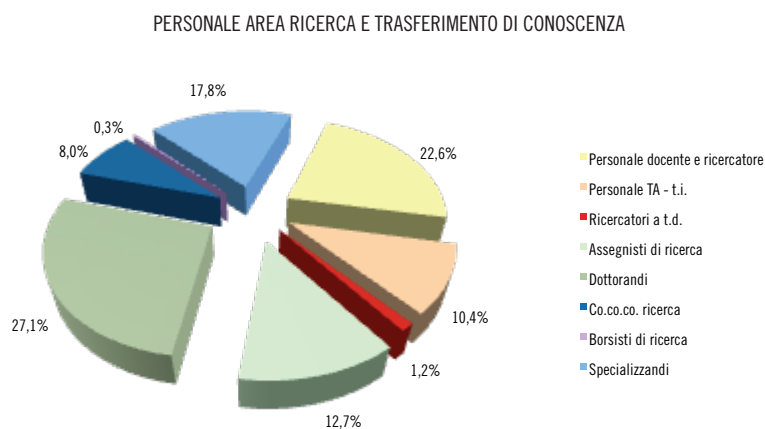
A) Numerosità personale (strutturato e non) dell'Area Ricerca scientifica e trasferimento della conoscenza

Tipologia di personale	Unità
Personale docente e ricercatore	327,2
Personale TA – t.i.	150,5
Personale strutturato	477,7
Ricercatori a t.d.	17,0
Assegnisti di ricerca	183,5
Dottorandi	392,0
Co.co.co. ricerca	116,0
Borsisti di ricerca	4,0
Specializzandi	258,0
Marie Curie Chair	1,0
Personale t.-a. t.d.	4,0
Co.co.co. t.-a.	6,0
Personale non strutturato	981,5
Totale	1.459,2

Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'Area Formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% all'Area Ricerca e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla Formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'Assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza.

In questo quadro non sono stati considerati i collaboratori occasionali, a causa della natura e della durata del loro incarico. A questa area è stato attribuito anche il personale TA che opera nelle seguenti strutture:

- Sezione Ricerca e Dottorati;
- ILO;
- Dipartimenti (per il 50%).

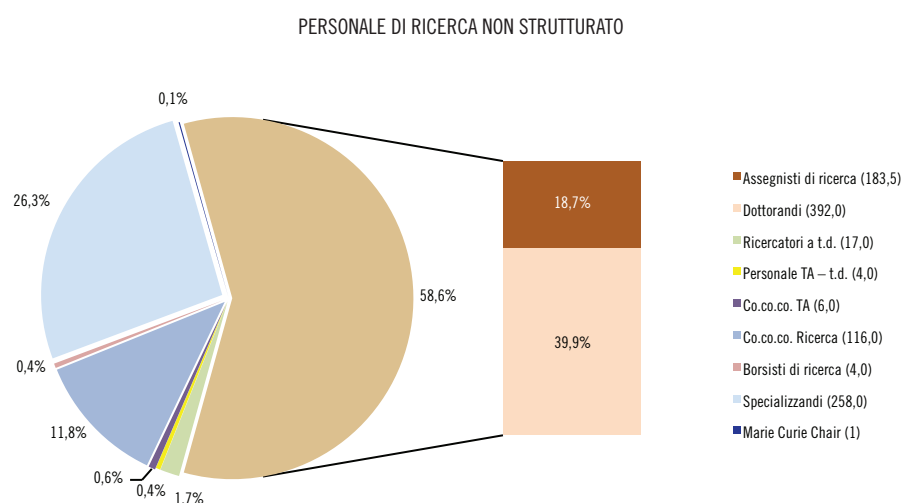
B) % personale (strutturato e non)**3.3.2 Personale di ricerca non strutturato****A) Quadro riassuntivo**

La tabella riporta la numerosità del personale di ricerca non strutturato, riferita al 2013:

Tipologia di personale	Unità
Assegnisti di ricerca	183,5
Dottorandi	392,0
Personale di ricerca in formazione	575,5
Ricercatori a t.d.	17,0
Personale TA – t.d.	4,0
Co.co.co. TA	6,0
Co.co.co. Ricerca	116,0
Borsisti di ricerca	4,0
Specializzandi	258,0
Marie Curie Chair	1,0
Altro personale di ricerca non strutturato	406,0
Totale	981,5

B) Personale di ricerca non strutturato in formazione

Tra il personale di ricerca non strutturato rientrano alcune figure che vengono convenzionalmente classificate sotto la dizione “personale di ricerca in formazione”: si tratta dei dottorandi (caratterizzati dall’ambivalenza tra il loro status di studenti di terzo livello e l’attività scientifica che li pone al primo livello di ingresso nel mondo della ricerca) e degli assegnisti di ricerca. Questo personale rappresenta il 58,6% del personale di ricerca non strutturato.



La tabella che segue presenta il rapporto tra la numerosità del personale di ricerca in formazione e la numerosità complessiva del personale docente e ricercatore di ruolo, anche in confronto con il dato nazionale:

Tipologia di personale	UniTs	Nazionale (tutti gli atenei)
Assegnisti di ricerca	184	* 20.078
Dottorandi	392	* 34.302
Personale di ricerca in formazione	576	54.380
Personale docente e ricercatore di ruolo	677	*54.929
<i>Personale di ricerca in formazione /personale di ricerca strutturato</i>	<i>0,85</i>	<i>0,99</i>

* Fonte: Ufficio Statistica del Miur anno 2012

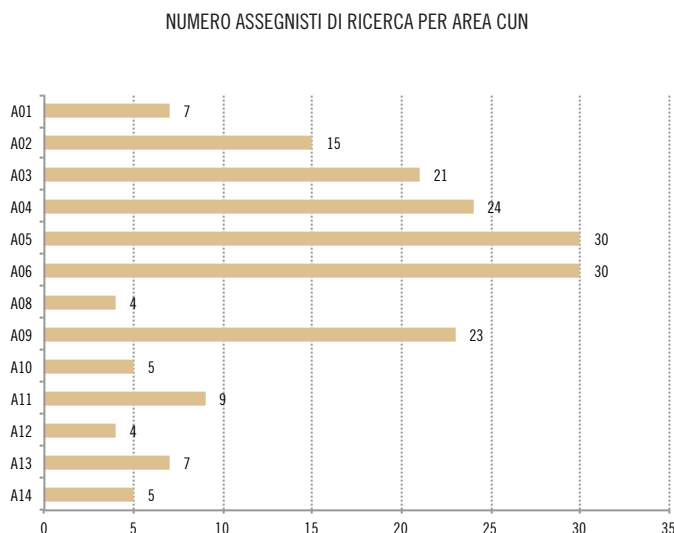
L’investimento in formazione per la ricerca nell’Ateneo è inferiore alla media nazionale.

C) Assegni di ricerca

Tra le tipologie contrattuali che presentano la spesa media più elevata rileviamo gli assegni di ricerca, la cui copertura è garantita dal Dipartimento presso cui opera l'assegnista: i fondi sono di provenienza dipartimentale o esterna, su convenzioni stipulate con enti pubblici o privati. Annualmente il MIUR concede agli Atenei importi finalizzati agli assegni di ricerca, per il cui utilizzo l'Ateneo deve però garantire un cofinanziamento di importo almeno pari. La quota di cofinanziamento dell'Università di Trieste, è risultata sempre maggiore di quella ministeriale.

Gli assegni di ricerca, previo espletamento di apposite procedure di valutazione comparativa, vengono conferiti, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca, a dottori di ricerca o a laureati in possesso di un adeguato curriculum scientifico professionale mediante stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il grafico che segue riporta la consistenza numerica degli assegnisti di ricerca (complessivamente 184) per ciascuna area scientifica CUN al 31.12.2013:



Si riporta di seguito la decodifica delle aree scientifiche CUN:

Area scientifica CUN	
A01	Scienze matematiche e informatiche
A02	Scienze fisiche
A03	Scienze chimiche
A04	Scienze della Terra
A05	Scienze biologiche
A06	Scienze mediche

A07	Scienze agrarie e veterinarie
A08	Ingegneria civile ed Architettura
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
A12	Scienze giuridiche
A13	Scienze economiche e statistiche
A14	Scienze politiche e sociali

D) Specializzandi Scuole mediche e non mediche e n. contratti di formazione specialistica per medici specializzandi

Tra il personale non strutturato dedicato alla ricerca possiamo citare anche gli specializzandi, che nel 2012/2013 ammontano a 358 iscritti alle Scuole di specializzazione mediche, 24 iscritti alle scuole odontoiatriche e 67 iscritti alle Scuole di specializzazione non mediche. Gli specializzandi medici svolgono parallelamente attività assistenziale e di ricerca: per essi, dall'a.a. 2006/2007, si è passati dal regime di borse di studio ai contratti di formazione specialistica. Nell'a.a. 2012/13 i medici con contratto di formazione specialistica sono stati 353.

Il trattamento economico degli specializzandi contrattualizzati¹¹ è diversificato tra gli iscritti ai primi due anni (25.000,00 Euro/anno) e quelli degli anni successivi (26.000,00 Euro/anno).

E) N. ricercatori a tempo determinato

Prestano servizio presso l'Ateneo anche 17 ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, totalmente a carico di fondi esterni (art. 24, 3° comma lettera a, L. 240/2010). La stipula di questo tipo di contratti è stata avviata dal 2000, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani laureati con qualificati titoli di specializzazione e per rilanciare la ricerca d'Ateneo.

F) Marie Curie Chair

Presta servizio presso l'Ateneo uno studioso, di nazionalità messicana, titolare di Marie Curie Chair (incentivo dell'Unione Europea per favorire la mobilità e la formazione internazionale dei ricercatori).

¹¹ Vi sono infatti specializzandi strutturati – dipendenti del SSN e militari – che non beneficiano del “trattamento economico”, come pure beneficiari di borsa MAE, gestita direttamente dal Ministero, nonché specializzandi di area tecnica, che possono eventualmente fruire di borse di studio di cui alla L. 398/89

3.4 Gli indicatori

3.4.1 Ricerca scientifica

3.4.1.1 Progetti di ricerca

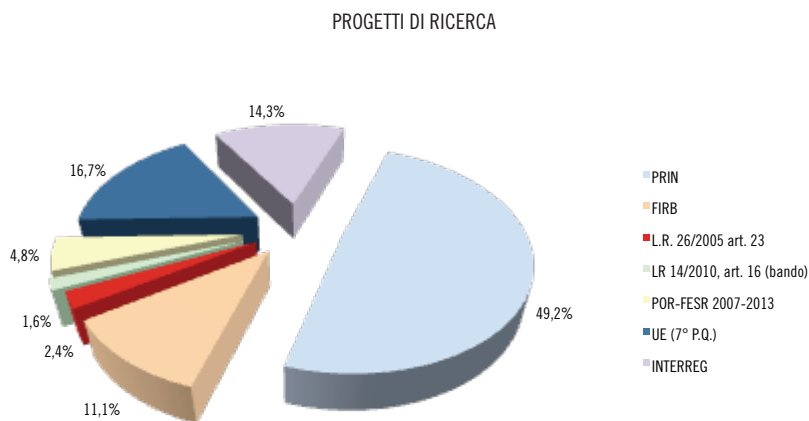
A) N. progetti di ricerca finanziati da Enti esterni

La tabella riporta il numero di progetti di ricerca¹² finanziati da Enti esterni ed in corso nel 2013, per ciascuna tipologia:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI FINANZIATI NEL 2013	PROGETTI IN CORSO NEL 2013	NOTE
PRIN	5	62	Progetti in corso: 32 locali PRIN 2009, di cui 11 con coordinamento nazionale a TS e 30 PRIN locali 2010-11, di cui 5 con coordinamento nazionale a TS. Nel 2013 sono stati resi noti gli esiti della valutazione dei progetti presentati nel corso dell'anno precedente a valere sul bando PRIN 2012: 5 unità locali sono state finanziate, di cui 2 risultano essere anche sede di coordinamento nazionale, con decorrenza 4 febbraio 2014.
FIRB	1	14	Progetti in corso: Si tratta di due progetti su "Futuro in Ricerca 2008", finanziati nel 2010 e con scadenza 1/12/2013, 3 progetti "Futuro in Ricerca 2010", un progetto "Futuro in Ricerca 2012" con decorrenza 21/3/2013, 3 "Accordi di Programma 2010" e 5 "Accordi di Programma 2011". Il progetto "Futuro in Ricerca 2013" finanziato nel 2013 non è compreso tra quelli in corso nel 2013 in quanto con decorrenza 14/3/2014.
L.R. 26/2005 art. 23		3	
LR 14/2010, art. 16 (bando)		2	
POR-FESR 2007-2013	0	6	
UE (7° P.Q.)	4	21	
INTERREG	0	18	
Totale	10	126	

¹² Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti possono risultare attivi nei Dipartimenti.

Di seguito la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca in corso tra le diverse tipologie:



B) progetti PRIN

Con i **progetti PRIN** (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università. Diversamente dai bandi precedenti, quando i progetti venivano presentati nelle 14 aree disciplinari CUN, a partire dal bando 2012 i progetti sono stati presentati sulla base dei settori ERC. I dati sui progetti PRIN riferiti al periodo 2009-2012 sono:

Bando	Progetti	N. Unità Locali presso UniTs	di cui UniTs sede di coordinamento nazionale	Importo	
bando 2009	Presentati	153	49	1.726.469	finanziato nel 2011
	Approvati	32	11		
bando 2010-11	Presentati	114	17	2.725.696	finanziato nel 2012
	Approvati	30	5		
bando 2012	Presentati	102	36	556.636	finanziato nel 2013
	Approvati	5	2		

Da rilevare che, a decorrere dal bando 2010-11, è stato modificato radicalmente il sistema di valutazione e selezione dei progetti da finanziare, introducendo un limite alle proposte che ciascun ateneo può presentare sulla base di una preselezione attuata tramite procedura Cineca e utilizzando referees esterni, anche internazionali.

Settore ERC	Partecipanti	Valutati positivamente ma non finanziati	Finanziati
SH1	15	1	
SH2	28	5	
SH3	9		
SH4	24	7	4
SH5	13	10	
SH6	11	9	
PE1	29	16	1
PE2	8	8	
PE4	5	4	
PE5	8	8	
PE6	5	2	
PE7	15	7	
PE8	20	4	2
PE9	1		1
PE10	11	4	
LS1	1	1	
LS2	13		
LS3	4	3	
LS4	16	10	
LS5	6	1	3
LS6	6	3	
LS7	17	2	
LS8	4	4	
LS9	10	5	
TOTALI	279	114	11

C) informazioni sui FIRB

Il FIRB è il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali. I progetti in corso nel 2013 sono relativi a due linee di finanziamento: FIRB Accordi di Programma (per il potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica) e Futuro in Ricerca (ricambio generazionale e sostegno eccellenze emergenti).

Nel 2013 risultano in corso i seguenti progetti:

	Bando 2008	Bando 2010	Bando 2011	Bando 2012
FIRB accordi di programma		3	5	
Futuro in ricerca	2	3		1
Totale	2	6	5	1

Sul bando “Futuro in Ricerca 2013” è stato finanziato un solo progetto, con decorrenza 14 marzo 2014.

D) progetti finanziati dalla Regione FVG

Nel corso del 2013 le ricerche finanziate con fondi regionali appartengono ai seguenti filoni:

- a. progetti di ricerca per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca (art. 23 L. 26/2005): sono ancora in corso le terze fasi progettuali delle tre ricerche finanziate con un contributo complessivo di euro 492.122,41 ai sensi **dell’art. 23 L.R. 26/2005**;
- b. contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni (**art. 16 L.R. 14/2010**): proseguono le ricerche triennali finanziate con i bandi 2011 e 2012 con un finanziamento complessivo di euro 410.500,00;
- c. **POR-FESR 2007-13** “Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell’innovazione e dei distretti tecnologici dell’innovazione”: nel 2013 proseguono le attività di ricerca finanziate dalla Regione sui primi Bandi del Fondo Europeo di Sviluppo Regione nel campo della biomedicina molecolare e della cantieristica navale e nautica da diporto (sei progetti complessivamente). Da tali progetti è atteso un introito complessivo pari a euro 1.719.912.

Inoltre, la Regione FVG gestisce, attraverso l’Autorità di Gestione, i finanziamenti comunitari e nazionali per il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007-13: complessivamente i progetti finanziati negli anni precedenti sono 18: 4 progetti strategici, 13 progetti standard, ed un ulteriore progetto a valere sul bando 03/2011 “Risorse dedicate alle aree del confine terrestre”. Da tali progetti è atteso un introito complessivo pari a euro 4.095.000.

Sulla Programmazione IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-13, sul finire del 2013 è stato finanziato nell’ambito del Bando “Progetti strategici” il progetto PACINNO per un finanziamento complessivo di euro 5.865.690, di cui euro 1.752.862 spettano all’Università di Trieste – DEAMS in qualità di lead partner.

E) progetti VII Programma Quadro UE

Sul finire della Programmazione 2007-2013 (FP7) l'Università di Trieste ha ottenuto 4 nuovi progetti finanziati e avviati nel corso del 2013, che si aggiungono a quelli già in essere per un totale di 21 progetti in attività. Il finanziamento comunitario ammonta a euro 7.495.483 (l'importo finanziato si riferisce all'intero progetto, suddiviso su più annualità).

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato (in Euro)
Fisica	4	888.161,00
Ingegneria e architettura	8	1.473.618,00
Scienze chimiche e farmaceutiche	4	3.938.294,00
Scienze della vita	4	990.892,00
Scienze mediche chirurgiche e della salute	1	204.518,00
Totale	21	7.495.483,00

F) Fondo per la ricerca d'Ateneo

Alla fine del mese di dicembre 2012 si è conclusa la procedura di selezione delle 73 richieste di finanziamento ammesse alla valutazione ai sensi del Bando FRA 2012. Sono stati finanziati 43 progetti di ricerca e le ricerche, dalla durata biennale, hanno avuto inizio in data 1° gennaio 2013.

Le risorse assegnate ai Dipartimenti sono state ripartite come segue:

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento complessivo dipartimento
Matematica e Geoscienze	5	€ 54.174
Fisica	5	€ 80.119
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4	€ 55.661
Scienze della Vita	4	€ 91.696
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	3	€ 71.500
Ingegneria e Architettura	8	€ 89.975
Studi Umanistici	7	€ 72.150
Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	3	€ 38.143
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	2	€ 19.429
Scienze Politiche e Sociali	2	€ 26.609
Totale	43	€ 599.456

3.4.1.2 Pubblicazioni scientifiche

Il prodotto dell'attività di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore è rappresentato anche dalle **pubblicazioni scientifiche**, per la cui archiviazione, ai fini della costruzione dell'Anagrafe della Ricerca, si è utilizzato UGOV – Catalogo della ricerca, del Cineca.

A) Pubblicazioni scientifiche, per area scientifica CUN

id_area	area scientifica	Numero pubblicazioni 2012 valutate positivamente CVR	di cui internazionali in base valutazione CVR	di cui in lingua inglese	di cui peer review in base valutazione CVR
A01	Scienze matematiche e informatiche	83	77	76	26
A02	Scienze fisiche	308	307	306	23
A03	Scienze chimiche	110	109	109	2
A04	Scienze della terra	78	76	75	11
A05	Scienze biologiche	102	101	100	2
A06	Scienze mediche	290	280	272	34
A07	Scienze agrarie e veterinarie	1	1	1	1
A08	Ingegneria civile e Architettura	121	63	64	33
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	155	152	151	86
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	187	52	48	21
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	119	73	40	42
A12	Scienze giuridiche	172	81	11	51
A13	Scienze economiche e statistiche	55	30	34	26
A14	Scienze politiche e sociali	70	27	26	14
Totale complessivo		1.851	1.429	1.313	372

Il 77,2% delle pubblicazioni ha rilevanza internazionale, il 70,9% è in lingua inglese, il 20% è con peer review.

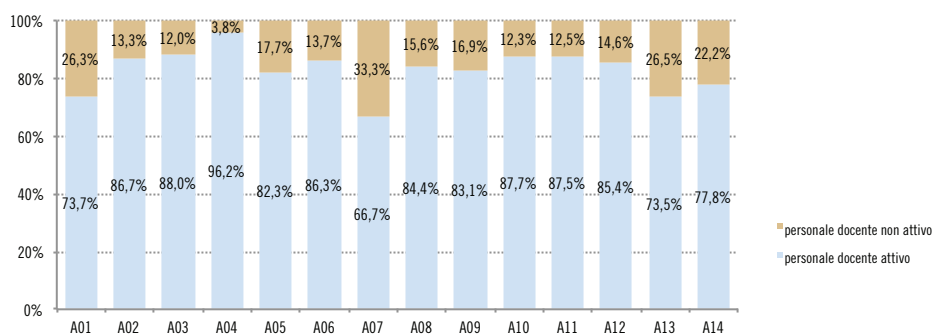
B) Personale "attivo" nella ricerca, per area scientifica CUN

La produzione scientifica dei docenti è una delle variabili utilizzate dall'Ateneo per il riparto interno del FFO tra i Dipartimenti e per l'assegnazione di fondi di ricerca dell'Ateneo. In particolare, i parametri utilizzati per il 2013 sono i seguenti:

- la presenza di personale "attivo" nella ricerca, ossia di personale docente e ricercatore con almeno una monografia o 4 pubblicazioni nel quadriennio 2009-2012;

- il peso del dipartimento in termini di produzione scientifica dei propri afferenti. Le pubblicazioni conferite al catalogo di Ateneo (U-GOV Ricerca) imputabili ad ogni dipartimento sono pesate in modo diverso nelle diverse aree CUN in base alla diversa tipologia (articoli su rivista, articoli su libro, monografie, brevetti, curatele, proceedings).

PROPORZIONE DI PERSONALE ATTIVO NELLA RICERCA – MODELLO FFO DIPARTIMENTI

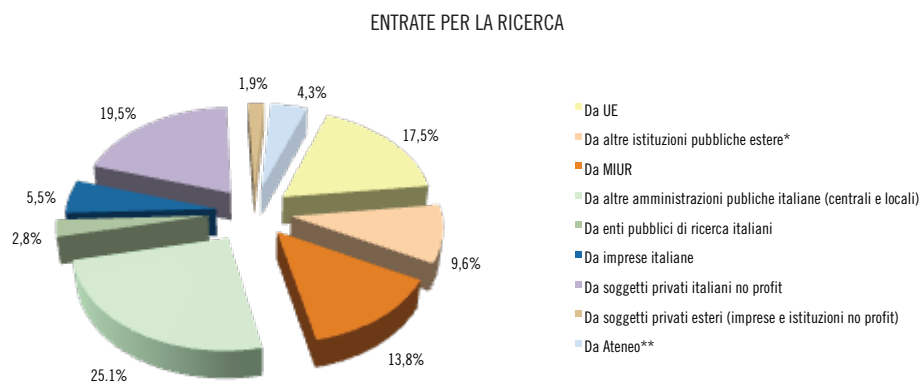


id_area	area scientifica
A01	Scienze matematiche e informatiche
A02	Scienze fisiche
A03	Scienze chimiche
A04	Scienze della terra
A05	Scienze biologiche
A06	Scienze mediche
A07	Scienze agrarie e veterinarie
A08	Ingegneria civile e Architettura
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
A12	Scienze giuridiche
A13	Scienze economiche e statistiche
A14	Scienze politiche e sociali

3.4.1.3 Dati economico-patrimoniali

A) Entrate per la ricerca: importi e composizione percentuale

Le entrate per ricerca del 2013 ammontano a 10.291 K€ (erano 10.149 K€ nel 2012). Il grafico che segue mostra la composizione percentuale dei finanziamenti ottenuti:



* Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE)

** Università di appartenenza o altra università italiana

B) Patrimonio librario e strumentazioni scientifiche

Al 31.12.2013, il valore del patrimonio librario ammonta a 54.766.270,21 Euro.

Il valore storico (al costo d'acquisto) delle strumentazioni scientifiche ammonta a 23.373.124,28 Euro; l'ammortamento complessivo ammonta invece a 21.937.988,05 Euro (pari al 93,86%), di conseguenza il valore residuo ammonta a 1.435.136,23 Euro. L'investimento in strumentazioni scientifiche nel 2013 è stato pari a 1.047.046,53 Euro.

C) Costi per monografie, periodici, banche dati e materiali di laboratorio

Tipologia	Costi d'acquisto 2013
Materiali di laboratorio	1.552.547
Monografie e periodici cartacei	1.327.926
Banche dati e periodici elettronici	1.021.325

3.4.1.4 Valutazione della Qualità della Ricerca – VQR 2004-2010

La Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 è stata avviata con il Bando del 7 novembre 2011, rivolta alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo 2004-2010 dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione.

Dopo la conclusione della lunga procedura che, nel corso del 2012, ha portato al conferimento dei prodotti della ricerca, alla trasmissione di ulteriori dati relativi alla ricerca e del rapporto di autovalutazione, nei primi mesi del 2013 gli Atenei hanno ricondotto l'afferenza dei soggetti valutati ai nuovi dipartimenti risultanti dall'applicazione della legge 240. Nel corso del 2013 l'Ateneo ha tenuto costanti rapporti con i GEV (Gruppi di Esperti della Valutazione) che avevano il compito di valutare i prodotti della ricerca, al fine di evitare l'esclusione dalla valutazione di quei prodotti, la cui documentazione fornita era stata giudicata inadeguata o mancante. L'esercizio di valutazione si è concluso a fine giugno 2013 con la pubblicazione del Rapporto finale ANVUR e la presentazione pubblica dei risultati il 16 luglio 2013.

3.4.1.5 Commissione per la Valutazione della Ricerca (CVR)

Nel corso del 2012 si è svolto il primo esercizio di valutazione delle pubblicazioni scientifiche di ateneo sul periodo 2008-2011 (per un totale di 8096 pubblicazioni scientifiche esaminate).

A conclusione della valutazione 2012, ad aprile 2013 è stato stampato e distribuito il "Rapporto 2013 sullo stato della ricerca scientifica all'Università di Trieste", primo esercizio di valutazione delle pubblicazioni scientifiche 2008-2011, reso disponibile anche ad accesso aperto, cui si rimanda per l'analisi distributiva e qualitativa delle pubblicazioni di UNITS, per gli elementi di comparazione esterna dei dati e per le proposte di lavoro a cura della CVR.

Nel corso del 2013 la CVR ha esteso la valutazione delle pubblicazioni all'anno 2012, conclusasi a settembre 2013. La CVR ha quindi dato l'avvio alle elaborazioni dei dati della valutazione interna, relativa agli anni 2008-2012 e, su indicazione esplicita degli organi di governo, ha analizzato i risultati della valutazione interna comparandoli con quelli della VQR 2004-2010, al fine di predisporre un quadro sintetico che fosse di utile supporto alla programmazione degli organi di governo.

La CVR ha anche effettuato una analisi dettagliata dei risultati VQR 2004-2010 per area, che è stata raccolta in un documento unico. Infine la CVR ha approvato un ulteriore documento contenente la definizione dei prodotti valutabili con la relativa tabella di pesatura e la nuova definizione di "ricercatore attivo".

3.4.2 Trasferimento di conoscenza

3.4.2.1 Brevetti

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 AREA Science Park supporta la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale. Il processo consiste in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (*scouting*, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, *desk analysis*, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede tre percorsi alternativi di valorizzazione: la cessione del risultato alle imprese, la partnership in ricerca e sviluppo o la creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

Il rapporto che unisce l'Università di Trieste ad Area è regolato da una convenzione che rientra nel progetto "INNOVATION NETWORK", finanziato dalla Regione.

La presenza di un qualificato e forte servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli stakeholders.

Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo *scouting* delle attività di ricerca che si svolgono nei laboratori dell'Ateneo, con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con le attività di diffusione della cultura imprenditoriale presso ricercatori e imprese.

L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 60 famiglie di brevetti: di queste, 37 rimangono nel portafoglio brevetti, mentre 9 sono state le cessioni e 4 le concessioni in licenza d'uso.

Nel 2013 INNOVATION NETWORK ha avviato diversi interventi presso il nostro Ateneo, quali ricerche di anteriorità, analisi brevettuali, valutazioni, consulenze, vari depositi ed eventuali convalide di progetti.

Data di priorità		Titolo	n. titoli collegati
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	1
3	01/08/2002	Processo di purificazione di nanotubi di carbonio	1
4	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
5	15/06/2004	Inibitori peptidomimetici di proteasi retrovirali e loro uso come antivirali	7
6	21/06/2004	Derivati bifunzionali del polietilenglicole loro preparazione e uso	5
7	28/06/2004	Dispositivo convertitore da radiazione gamma a neutroni termici e/o epitermici per uso in radioterapia fotoneutronica	1
8	03/08/2004	Apparato per la simulazione del comportamento di un fluido, e relativo procedimento	1

9	29/09/2005	Complessi dicarbossilati del rutenio (II) e loro impiego come antitumorali	1
10	19/10/2005	Uso di small interfering RNA (SIRNA) per il trattamento di patologie caratterizzate da iperproliferazione cellulare	1
11	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	11
12	22/05/2006	Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	10
13	28/07/2006	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	13
14	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	2
15	23/07/2008	Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	7
16	23/07/2008	Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	7
17	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
18	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	2
19	23/04/2009	Composizione sverniciante e dispositivo di applicazione della stessa per la sverniciatura a strappo	6
20	24/03/2010	Dispositivo e metodo di taratura di dispositivi laser di misurazione di velocità	1
21	25/05/2010	Materiali nanocompositi ibridi organici-inorganici integranti poliossometallati di rutenio e nanostrutture di carbonio	1
22	23/06/2010	Dispositivo microfluidico integrato per la purificazione, amplificazione e rivelazione di acidi nucleici per la diagnostica	1
23	09/07/2010	Filtro di separazione di un dispositivo di ventilazione	1
24	13/09/2010	Oligonucleotidi aptamerici GT e loro uso come agenti antitumorali	1
25	09/11/2010	Method for the selection of compounds useful for the treatment of neuropsychiatric and neurodegenerative diseases	2
26	10/12/2010	Biomarcatori per la diagnosi della sclerosi multipla	3
27	14/03/2011	Carbon-Nanotube Modulation of Myocyte Cells	1
28	16/06/2011	Metodo per la prognosi di tumori al seno basata sull'espressione dell'enzima prolil isomerarasi PIN1 in combinazione con mutazioni del gene TP53	3
29	08/05/2012	Dispositivo e metodo per la selezione di un prodotto	1
30	18/09/2012	Rivelatore di particelle Alfa	2
31	11/10/2012	Core-shell nanoparticulate composition and methods	1
32	22/10/2012	Processo per la produzione fotoassistita di idrogeno da una soluzione acquosa di composti organici ossigenati e metodo per preparare nanomateriali a base di ossido di ferro (III) con tecnica cvd ottenendo selettivamente la fase alpha, beta o epsilon	1
33	19/11/2012	Estratto fungino ad attività antitumorale	1
34	07/12/2012	Rotore per un motore elettrico a magneti permanenti	1
35	19/12/2012	Dispositivo comprendente una matrice biocompatibile e cellule endoteliali impiegabile nel trattamento di lesioni cutanee	1
36	10/09/2013	Nanoparticelle per la rilevazione mediante spettroscopia e relativo procedimento di realizzazione	1
37	06/12/2013	Brucciato ad irraggiamento	1
Totale			103

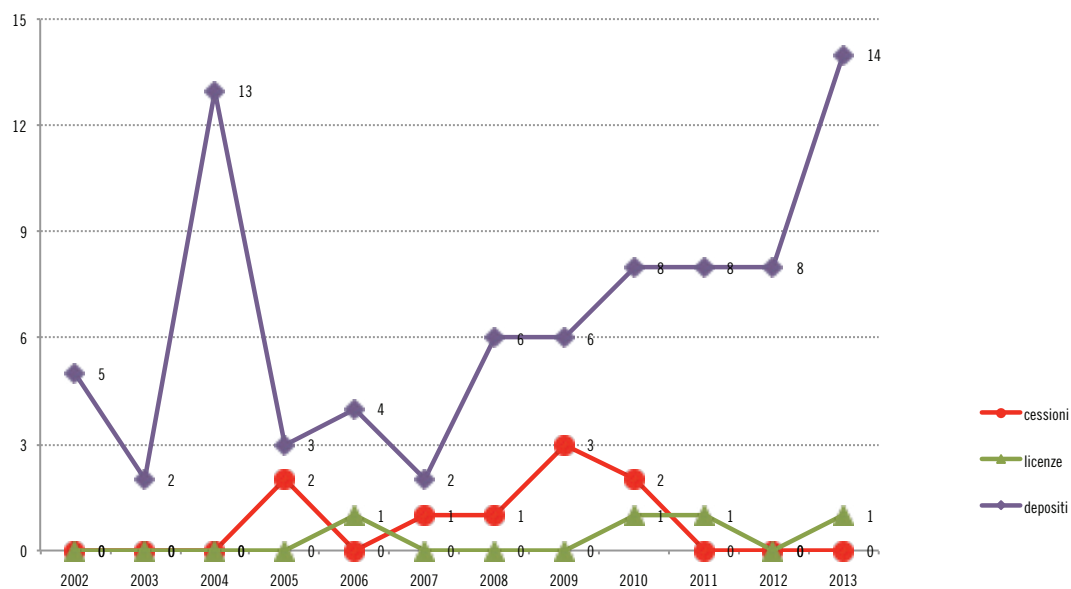
A) n. brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del **portafoglio brevetti** dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	N. brevetti in portafoglio
ITALIA	37
PCT	1
USA	14
CANADA	5
GIAPPONE	3
CINA	0
INDIA	4
BRASILE	4
EUROPA	7
FRANCIA	5
GERMANIA	6
GRAN BRETAGNA	6
SVIZZERA	4
SPAGNA	1
POLONIA	1
PAESI BASSI	1
SVEZIA	1
LUSSEMBURGO	1
IRLANDA	1
FINLANDIA	1
Totale	103

B) nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione (a partire dal 2005):



C) cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2002	0	0
2003	0	0
2004	0	0
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0
2010	2	0
2011	0	1
2012	0	0
2013	0	1

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel	Ceduto a
	Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)
	Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007	Adienne s.r.l. (Bergamo)
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008	Prof. Kaspar
Metodo per il recupero del palladio		2009	3R Metals
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009	Bracco Imaging
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009	Bracco Imaging
Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico		2010	Proff Graziosi, Pallavicini, dott. Tornincasa
Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare		2010	Proff Graziosi, Pallavicini, dott. Tornincasa, Asquini

Il brevetti concessi in licenza sono:

Brevetto	Licenziato nel	Licenziato a	Inventori	Dipartimento
Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2007	Acta	prof. Fornasiero	Scienze Chimiche
Metodo per l'immobilizzazione covalente di enzimi su supporti polimerici solidi funzionalizzati	2010	Sprin spa	Gardossi	Scienze Chimiche
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2011	Genefinity srl	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali
Apparato di controllo di un impianto fotovoltaico e relativo metodo di controllo	2013	4noks srl	prof. Tessarolo	Ingegneria e Architettura

3.4.2.2 Fare impresa

A) società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

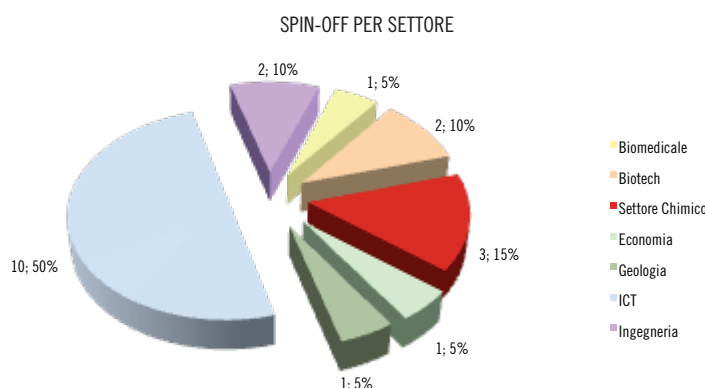
Questa attività si sta consolidando sempre di più e ha permesso nel 2013 di costituire due nuove realtà imprenditoriali. I settori di attività di questi spin off abbracciano ampi aspetti delle attività imprenditoriali, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello delle altre imprese. Attualmente le società ancora attive sono 17.

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	altri soci/ investitori/ partner industriali	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	Enginsoft Spa 35%	1999	ICT	Tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	Banca Generali Spa 20% Friulia Spa 10%	2003	ICT	Servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
CREST srl	53.000	no		2004	INGEGNERIA	Sistemi di acquisizione ed elaborazione dati ambientali, modellistica meteo-marina e ingegneria navale ed offshore
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	DGR Consulting srl 16,5% Friulia Spa 20% BIC Sviluppo Italia SpA	2006	BIOTECH	Dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile.
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	Resindion srl 15%	2007	CHIMICA	Prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%		2007	ICT	Consulenze informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte
03 – ENTERPRISE*	25.000	16%	ItaITBS 20%	2007	ICT	Realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER*	10.000	no	Serichim spa Friulia spa	2008	Chimica/ nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti

IFACE	10.000	no	SATA HTS srl	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
GEONETLAB	10.000	no	Progetti e servizi srl Cera ingegneria srl	2008	ICT	Realizzazione di progetti per il catasto ambientale e sistemi di navigazione
ModeFinance	10.000	no	Innovation Factory (18%)	2009	ICT	Società di credit rating e credit report
C-ENERGY	20.000	no		2010	INGEGNERIA	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile
ARCO	10.000	no		2010	CHIMICA	Progettazione e consulenza nel campo della qualità dell'aria
DNA ANALITYCA	10.000	no		2011	BIOTECH	Realizzazione di kit di analisi del genoma del caffè finalizzati alla individuazione della specie e della cultivar – analisi genetiche
TECSIDE	12.000	no		2011	ICT	Sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni e data mining per il management
Esplora	15.000	no	Anfibia srl 51 %	2012	GEOLOGIA	Ricerca applicata, servizi, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche.
Din@mika	10.000	no		2012	ECONOMIA	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativa gestionale e pianificazione aziendale
Bilimetrix	10.000	5%	Innovation Factory srl, CBM, Mquadro srl, Fondazione Italiana Fegato onlus	2012	BIOMEDICALE	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Autologs	10.008	10%	Politecnico di Bari (10%)	2013	ICT	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni
lefluids	10.000	no		2013	ICT	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale

* derivante dal premio Start Cup Trieste

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



B) Premio Start Cup FVG

Il Premio per l'innovazione Start Cup FVG è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e agli altri atenei regionali con cui viene promosso il premio (Udine e SISSA) e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale delle istituzioni universitarie.

Si riportano i dati complessivi del progetto nelle sue diverse edizioni, a partire dalla prima edizione del 2004:

Anni di competizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2011	2013	Totale
Progetti iscritti	119	80	65	44	29	35	24	25	396
Progetti entrati in gara	73	39	32	24	21	24	16	15	229
Totale partecipanti	400	250	200	200	58	76	58	67	1242
Progetti divenuti Spin off accademici/universitari	3	1	1	2	1	1	-	-	9

C) Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il di-

stretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.

- **DITENAVE** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale-nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico.

DITENAVE si propone di operare lungo tre linee di azione fondamentali: la ricerca, la formazione e l'innovazione.

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie. Nel dicembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Fincantieri Spa, Confindustria, Friulia Spa e Area Science Park per definire e formalizzare il modello di governance di Ditenave, mentre il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto, dai 36 soggetti fondatori, l'accordo di programma che definiva il modello di governance. Successivamente, per la realizzazione del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia, il 2 aprile 2009, è stata costituita l'Associazione DITENAVE, cui ha aderito anche l'Università degli Studi di Trieste, e la cui durata è stata stabilita inizialmente fino al 31 dicembre 2013, fatta salva la facoltà di proroga.

L'amministrazione regionale, ritenendo che il Distretto potesse avere i requisiti per candidarsi a livello ministeriale tra i distretti tecnologici riconosciuti a livello nazionale, ha intrapreso l'iter per il relativo riconoscimento presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca – MIUR, pervenendo a sottoscrivere un Protocollo d'intesa che riconosce DITENAVE quale distretto tecnologico del Friuli Venezia Giulia e ne promuove lo sviluppo.

In relazione a ciò la Regione FVG ha stabilito con propria Legge Regionale n. 11, dell'11 agosto 2011, di approvare operazioni di scioglimento e costituzione di un nuovo soggetto giuridico, anche in forma di società di capitali, ovvero di modifica e trasformazione del soggetto già costituito (Associazione Ditenave).

In data 28 giugno 2012 è stata pertanto costituita la Società consortile a responsabilità limitata Ditenave, che è andata a sostituire la precedente omonima associazione, ora in fase di scioglimento; alla nuova Società Ditenave scrl saranno destinati i finanziamenti previsti per il sostegno dell'attività istituzionale del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia.

3.4.2.3 Contatti università-impresa

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo consente di gestire con un unico interlocutore progetti molto complessi che hanno diramazioni in molti settori della scienza (es, nano e biotecnologie) potendo contare su un partner con competenze trasversali e multidisciplinari. Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

3.4.2.4 Entrate c/terzi

La tabella che segue riporta le entrate 2013 da prestazioni c/terzi per struttura.

Struttura	Totale entrate per attività in conto terzi (in migliaia di Euro)
Dipartimento di Fisica	8
Dipartimento di Ingegneria e Architettura	1.234
Dipartimento di Matematica e Geoscienze	462
Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche	163
Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	155
Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione	15
Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	346
Dipartimento di Scienze politiche e sociali	-
Dipartimento di Scienze della vita	434
Dipartimento di Studi umanistici	8
CIRD	1
RISTES	22
Centro Servizi di Ateneo per il Trasferimento delle Conoscenze – CENTRACON	12
Polo Didattico e Culturale dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia (TRIESTE)	16
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	70
Totale	2.946

3.4.2.5 Terza missione culturale e sociale

Ecco di seguito un sintetico elenco di attività che “*entrano in interazione diretta con la società*” e contribuiscono in questo modo alla “*terza missione culturale e sociale*” dell’Università di Trieste,:

- il lavoro del Polo SBN nei confronti delle varie biblioteche della regione e il catalogo on line di cui tutti liberamente possono usufruire
- l’apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni
- i libri pubblicati dalla casa editrice, venduti e distribuiti sul territorio
- le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti in rete i contributi scientifici dei nostri ricercatori
- la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale e Solidale, che permettono ai giovani di entrare in contatto e lavorare con una realtà scientifica di alto livello
- la partecipazione ai progetti di Lavoro di Pubblica Utilità, che danno la possibilità a persone svantaggiate di ritrovare una dignità lavorativa in un’istituzione di alta formazione e ricerca
- gli eventi di divulgazione scientifica svolti insieme agli enti di ricerca e agli enti locali del territorio, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori
- le relazioni con gli enti, con le cooperative e con le associazioni del parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell’essere umano
- l’apertura al pubblico del Museo Nazionale dell’Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo
- le convenzioni firmate dall’Università con l’Associazione Italiana Biblioteche – AIB e con il MAB – Musei, Archivi, Biblioteche, rivolte in particolare alla formazione condivisa del personale bibliotecario
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l’apertura serale fino alle 23 dell’emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza
- l’esperienza sui social network e la gestione del sito web di S. Giovanni, che può essere un utile esperimento anche per altre esigenze dell’Ateneo.

A) Divulgazione scientifica

Dal 2010, il Centro servizi di Ateneo per il trasferimento delle conoscenze si occupa sempre più incisivamente di divulgazione scientifica, in particolare organizzando e coordinando le numerose attività che confluiscono negli annuali appuntamenti di Next e della Notte dei ricercatori, eventi svolti in collaborazione con gli enti locali e gli enti scientifici del territorio. Altre attività divulgative si svolgono all’interno del Parco di San Giovanni, spesso in collaborazione con gli altri “inquilini” del Parco (Provincia, Comune di Trieste, Azienda sanitaria e varie cooperative), altre ancora sono rivolte alle scuole del territorio.

La tabella seguente sintetizza le attività 2013.

Eventi interamente organizzati e promossi	6
Eventi supportati (con materiale illustrativo) e promossi	11
Materiale illustrativo impostato a supporto di iniziative (depliant, inviti, locandine, manifesti, comunicati stampa, ecc.)	194

B) Casa editrice EUT

La EUT Edizioni Università di Trieste ha come suo principale obiettivo la selezione, valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca scientifica e della didattica dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari, aprendosi anche a proposte editoriali non accademiche e rivolgendosi a un pubblico più ampio e differenziato. Accanto alle pubblicazioni a stampa, EUT è orientata allo sviluppo delle pubblicazioni elettroniche online ad accesso aperto, che consentono una capillare disseminazione della comunicazione scientifica, garantendo l'archiviazione permanente e l'efficace recupero dei documenti tramite l'indicizzazione analitica dei contenuti.

Nel 2013 è aumentato rispetto all'anno precedente il numero delle pubblicazioni a stampa, mentre si è registrato un decremento delle pubblicazioni solo online. Il numero degli ISBN assegnati risulta diminuito, ma tale decremento è principalmente derivato dall'attività di scansione, editing e pubblicazione digitale dei titoli a stampa EUT retrospettivi o esauriti condotta e portata a termine nel 2012; a ciò va anche attribuito il decremento degli inserimenti OpenstarTs (passati da 1710 a 1013). Attualmente, nell'archivio OpenstarTs sono presenti e indicizzati 5460 item a testo pieno direttamente riconducibili alle pubblicazioni EUT. L'archivio istituzionale OpenstarTs, popolato in prevalenza (67%) dalle pubblicazioni EUT ha registrato un significativo aumento delle visite e dei download, che nel 2013 hanno sfiorato i tre milioni, con un aumento del 30 % rispetto all'anno precedente.

Rimane sostanzialmente stabile il numero complessivo delle pagine pubblicate, con una lieve flessione nel settore delle monografie quasi completamente compensata dall'aumento delle pagine pubblicate su periodici.

Nel corso del 2013 è stata esteso l'utilizzo delle licenze Creative Commons, che sono state applicate a oltre il 60 % delle pubblicazioni online.

Sono state infine avviate le procedure di adesione di EUT all'iniziativa Datacite/CRUI per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni online, e al progetto "Magazzini Digitali" finalizzato al deposito legale delle pubblicazioni elettroniche e promosso da BCNF e BCNR.

Ecco di seguito alcuni dati relativi al 2013.

Dati relativi al 2013	
Numero complessivo di pagine pubblicate	12.846
Paginazione media per volume	214
Numero titoli per anno	53

Tipologia titoli pubblicati	
Pubblicazioni solo a stampa	7
Pubblicazioni solo online	11
Pubblicazioni a stampa con versione online parziale o totale	30
Volumi pubblicati in formato epub	5
Pubblicazioni con stampa interna	23
Riviste	12

C) Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza. Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

Biblioteche	10
Punti di servizio	18
Patrimonio bibliografico	1.787.452
Monografie	1.220.371
Annate periodici	567.081
Periodici elettronici	13.000 ca.
Periodici elettronici correnti	9.045
Banche dati	75
Abbonamenti correnti a periodici cartacei	2.880
Nuove acquisizioni di monografie	13.817
Ore apertura settimanale (media per p. servizio)	36,75
Utenti attivi nel prestito	2.128
Prestiti	116.314
Prestiti interbibliotecari e fornitura di documenti – Document delivery	8.456
Ricerche bibliografiche	349
Inventari in OPAC	717.120

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dall'ormai ventennale coordinamento del polo locale "TSA" del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

	Totale Polo TSA	% UniTS
Enti aderenti al polo TSA	32	
Patrimonio bibliografico catalogato on line	1.686.972	43%
Catalogatori attivi	170	40%
Lettori attivi al prestito	6.294	34%
Prestiti automatizzati	366.340	24%

D) Musei e collezioni museali

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo. L'idea è quella di provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale.

Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici.

Dati Museo Nazionale dell'Antartide 2013	
Superficie sede espositiva	850 mq
Valore materiale espositivo	1.000.000 euro (stima)
Apertura	1.876 ore
Visitatori	1.793
Visite guidate	1.425 persone
Laboratori didattici	1.074 persone
Incasso	9.153 euro

APPENDICE A

SINTESI DEI FINANZIAMENTI

**Sintesi dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati,
ex art. 3-quater L. 9/1/2009 n.1 – anni 2012-2013**

Elenco finanziatori	entrate 2012 in euro (escluse partite di giro)	entrate 2013 in euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	1.488.689,19	1.367.235,26
ALTRE UNIVERSITÀ	794.983,93	373.667,66
ALTRI MINISTERI	1.144.847,62	116.861,94
ALTRI SOGGETTI	1.397.542,29	848.146,46
AZIENDE OSPEDALIERE	4.709.148,32	3.803.269,07
AZIENDE SANITARIE	2.625,70	265.232,61
CAMERE DI COMMERCIO	2.847,00	17.004,00
COMUNI	252.530,85	187.327,99
ENTI DI RICERCA	824.792,71	772.725,41
FAMIGLIE	25.880.099,82	26.827.496,19
IMPRESE	5.659.262,00	6.664.269,79
IRCSS	1.075.023,11	961.984,10
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	241.257,29	1.249.344,29
MIUR	111.028.848,07	101.721.866,01
ORG PUBBL ESTERI INT.LI	44.455,09	422.097,87
PROVINCE	82.934,31	122.359,85
REGIONI E PROV. AUTONOME	7.950.285,81	8.469.484,49
UE	2.978.797,09	3.344.753,61
TOTALE	165.558.970,20	157.535.126,60

APPENDICE B

RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura nasce il 20 giugno 2012, dalla confluenza tra il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Navale e il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, e dal 1° novembre 2012 ha acquisito le competenze delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura. Promuove, coordina e sviluppa tutte le attività didattiche e di ricerca nel campo delle ingegneria e dell'architettura presenti in Ateneo.

Attualmente l'articolata offerta formativa complessivamente gestita dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura prevede: una laurea triennale in Scienze dell'Architettura ed una magistrale biennale in Architettura che diverranno a partire dall'a.a. 2014/15 una laurea magistrale a ciclo unico in Architettura; quattro lauree triennali: in Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Elettronica e Informatica, Ingegneria Industriale e Ingegneria Navale; nove lauree magistrali: Ingegneria Civile, Ingegneria Clinica, Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettrica e dei Sistemi, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria di Processo e dei Materiali, Production Engineering and Management. L'intensa attività di ricerca del Dipartimento si sviluppa prevalentemente nei seguenti ambiti e settori:

Energia: biocarburanti, fotovoltaico, ingegneria dell'energia elettrica, ingegneria dell'elettromagnetismo, smart grids, sostenibilità industriale, recupero energetico e generazione distribuita, energetica degli edifici, generatori termofotovoltaici, impianti cogenerativi e trigenerativi, celle a combustibile, impianti di propulsione marina a gas naturale, trasporti navali a propulsione elettrica (all electric ship), tecniche di incremento dello scambio termico, geotermia;

Ambiente e territorio: architettura, urbanistica, architettura del paesaggio e dei sistemi infrastrutturali, patrimonio architettonico e urbano antico e moderno, inclusive and universale design, ingegneria edile, processi di depurazione, fluidodinamica, idraulica, geomatica, rischi naturali, strutture, infrastrutture e trasporti, trasporti terrestri, ingegneria sismica, idrodinamica e idrodinamica numerica, modelli meteo-marini, risorse naturali;

Biotechnologie: bioingegneria, ingegneria clinica, cibo e alimenti, farmacologia, nanomedicina, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione;

Progetto di processo e di prodotto: automazione e controllo di sistemi e processi, dispositivi biomedici, ingegneria dell'elettromagnetismo, ingegneria elettronica e dispositivi elettronici, nano e micro tecnologie, progettazione di materiali, progettazione e tecnologia delle macchine elettriche, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, strumenti e tecniche per l'innovazione di prodotto e di processo, sicurezza della nave in condizioni critiche, ottimizzazione delle forme di carena, costruzioni navali, costruzioni offshore, materiali caratterizzati da struttura complessa, controllo attivo di vibrazioni, sviluppo di soluzioni meccaniche per attuatori lineari elettromagnetici, robotica;

ICT: automatica, bioingegneria, CAD/CAE, elettronica, elettrotecnica, informatica, ingegneria dell'elettromagnetismo, nano e micro device, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, telecomunicazioni;

Scienza delle decisioni: automatica e sistemistica, gestione dell'health care, gestione di sistemi di produzione, logistica, ricerca operativa, metodologie di ottimizzazione.

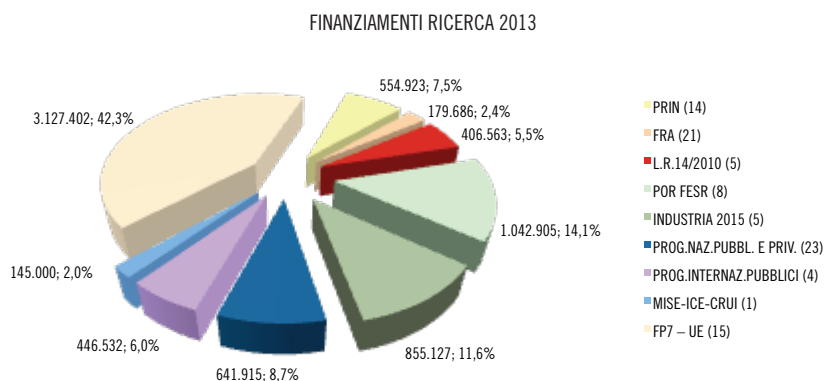
L'attività di studio e di ricerca, nelle sue varie componenti, oltre alle positive ricadute sulla didattica ha consentito al Dipartimento di ottenere importanti risultati relativi alla cd. terza missione dell'Università, intesa sia come valorizzazione economica della conoscenza che come missione culturale e sociale.

Per quanto riguarda la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza, utile a fini produttivi, ne sono testimonianza i diversi brevetti depositati, la partecipazione a consorzi, spin-off e incubatori, nonché le innumerevoli convenzioni, consulenze, attività conto terzi, e la partecipazione a progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale.

Sul fronte culturale e sociale sono altrettanto numerose le attività sviluppate all'interno del Dipartimento, sia quelle a contenuto culturale (ad es. eventi e culturali, divulgazione scientifica), che sociale (salute pubblica, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico/professionali fornite in équipe), sia educativo (formazione continua) che di consapevolezza civile (dibattiti e controversie pubbliche, expertise scientifica). Queste attività risultano inoltre diversificate e declinate in funzione dell'ambito territoriale di riferimento – locale, regionale, nazionale, internazionale – consentendo al Dipartimento un costante contatto con la società, nelle sue diverse espressioni e dimensioni.

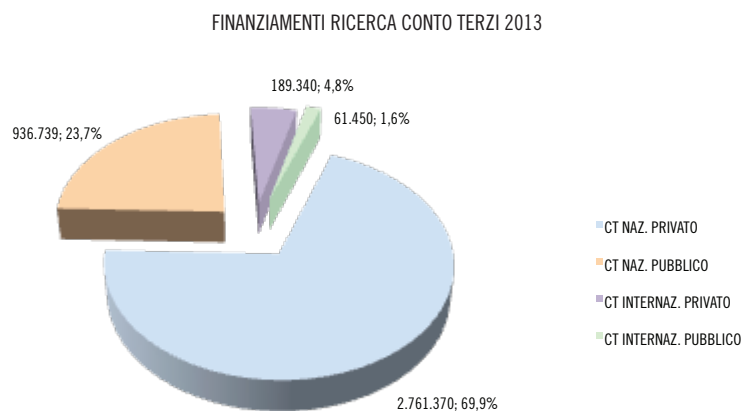
Le attività sopra descritte sono supportate economicamente da finanziamenti per la ricerca, da finanziamenti di ricerca per conto di terzi e da finanziamenti per le borse di dottorato. Naturalmente, data la durata pluriennale delle attività, nel corso del 2013 sono attivi vari progetti, anche preesistenti oltre a quelli acquisiti in corso d'anno, di cui si riporta l'elenco ed i relativi grafici con l'importo pluriennale suddivisi per attività:

FIN. RICERCA	IMPORTO	N° PROGETTI
PRIN	554.923	14
FRA	179.686	21
L.R.14/2010	406.563	5
POR FESR	1.042.905	8
INDUSTRIA 2015	855.127	5
PROG.NAZ.PUBBL. E PRIV.	641.915	23
PROG.INTERNAZ.PUBBLICI	446.532	4
MISE-ICE-CRUI	145.000	1
FP7 – UE	3.127.402	15
TOTALE	7.400.052	96



Nel progetto internazionale pubblico acronimo “SATURN” e nel finanziamento FP7 acronimo “SAIL” il DIA è lead partner.

FIN. RICERCA CONTO TERZI	IMPORTO	N° PROGETTI
CT NAZ. PRIVATO	2.761.370	93
CT NAZ. PUBBLICO	936.739	25
CT INTERNAZ. PRIVATO	189.340	7
CT INTERNAZ. PUBBLICO	61.450	4
TOTALE	3.948.899	129



FIN. BORSE DI DOTTORATO	IMPORTO	N° BORSE
DOTT. XXVI -XXVIII CICLO	290.728	13

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

1) Attività di formazione e servizi agli studenti

Il DSCF è dipartimento principale per i corsi di studio in Chimica (Laurea Triennale e Magistrale) e dipartimento gestore per i corsi interdipartimentali a ciclo unico in Farmacia e in CTF e partecipa al corso interdipartimentale per la laurea triennale STAN e laurea magistrale interateneo STAT; fornisce inoltre attraverso i suoi docenti numerosi insegnamenti di discipline chimiche ad altri corsi di studi dell'Ateneo.

Il totale di ore di didattica erogate dai docenti del DSCF nel 2013 è stato di circa 4800 ore.

Il Dipartimento, cura direttamente 7 aule didattiche da 25/50 posti all'interno dell'edificio C11, due aule didattiche di 50/80 posti nell'edificio C6 e un'aula da 100 posti nell'edificio A. Tutte le aule sono dotate di apparecchi per la videoproiezione. In particolare nel 2013 è stata allestita una nuova aula studio dedicata ai Dottorandi con 11 postazioni lavoro presso il 3° piano del C11.

Il Dipartimento gestisce e supporta dal punto di vista tecnico i laboratori didattici degli edifici C11 (4 laboratori chimici capienza di 25-30 studenti), un laboratorio chimico nell'Edificio A (30 postazioni) e un laboratorio chimico nell'edificio C1 (60 postazioni). Per tutti questi laboratori il Dipartimento mette a disposizione personale tecnico qualificato a supporto dei docenti incaricati di queste attività, facendosi anche carico di tutte le spese di funzionamento (reattivi, vetreria ecc.) e della acquisizione e manutenzione delle strumentazioni in dotazione ai laboratori stessi. In particolare, nel corso del 2013 sono stati acquisiti per la didattica uno spettrofotometro UV-vis ed un polarimetro ed altra piccola strumentazione. Infine, presso i laboratori di ricerca del Dipartimento lavorano numerosi studenti impegnati a preparare la Tesi di Laurea e di Dottorato.

Il Dipartimento partecipa con i propri docenti ai TFA per la formazione dei Docenti delle Scuole Medie e Superiori ed in particolare ha gestito nel 2013 il TFA della classe A060.

Il Dipartimento svolge un'intensa attività di orientamento e promozione finanziata interamente con risorse del Dipartimento, in parte provenienti dal progetto Lauree Scientifiche. Tra le attività promozionali va inclusa anche l'adesione al collegio delle Scienze Luciano Fonda, che, nel corso del 2013, ha erogato diverse borse di studio a studenti meritevoli del Corso di Studi in Chimica.

2) Ricerca scientifica e trasferimento tecnologico

Il Dipartimento ha prodotto un'intensa attività di ricerca, in linea con quella che ha portato il DSCF a risultare il secondo Dipartimento dell'Ateneo per voto standardizzato di Dipartimento CRUI-ANVUR e a collocarsi sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica. L'attività di ricerca si articola nei seguenti ambiti: "Chimica supramolecolare e nanotecnologie" "Chimica teorica e computazionale", "Energia, ambiente e chimica sostenibile", "Progettazione, sintesi e formulazione di farmaci" e "Sintesi, caratterizzazione e reattività di composti organici e biomolecole" ed ha prodotto nel 2013 127 articoli su riviste scientifiche internazionali, due brevetti e due contributi in Volume, in linea con la produzione scientifica degli anni precedenti.

L'attività seminariale promossa dal Dipartimento ha visto 19 conferenzieri provenienti da università e istituzioni scientifiche italiane e straniere e dall'industria. Inoltre si sono svolti due incontri "Chimica e Luce di Sincrotrone" che hanno coinvolto i Ricercatori del Dipartimento e ricercatori che operano presso i laboratori di Elettra. Il Dipartimento ha organizzato il congresso internazionale Chemistry towards Biology" la scuola "nanomedicine school" e il "workshop on emerging materials".

L'attività scientifica del Dipartimento è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (13 progetti), dalla Unione Europea (5 progetti), dalla Regione FVG, altri Enti locali e da Fondazioni (10 progetti).

Il Dipartimento è sede del Dottorato in Chimica, classificato in classe A dal Nucleo di Valutazione e unica in ambito chimico nella Regione FVG. Il Dipartimento partecipa inoltre al Dottorato in Nanotecnologie.

La vocazione alla formazione attraverso la ricerca è testimoniata dall'elevato numero di ricercatori in formazione che hanno partecipato alle attività di ricerca del Dipartimento, accanto al personale di ruolo. Durante il 2013 sono stati presenti presso il Dipartimento 26 dottorandi (dei quali 9 stranieri), 21 borsisti e assegnisti (dei quali 7 stranieri) e 73 studenti in tesi di Laurea. Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto 28 studiosi ospiti, dei quali 13 stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. In particolare, ospita da tempo una sezione del CNR ed inoltre ha stipulato nel 2013 una convenzione con la Sincrotrone Trieste SPA per collaborazioni scientifiche e didattiche. Dalla fine del 2013 ospita inoltre l'ordine provinciale dei chimici. Sempre nel campo della collaborazione con le imprese, continua la collaborazione con lo spin-off SPRIN attivo nel campo delle biotecnologie, e con lo spin-off ARCO solutions, attivo in capo ambientale, che sono ospitati presso il dipartimento.

Anche nel 2013 numerosi sono stati i progetti finanziati da contratti di ricerca per conto terzi, a testimonianza della capacità del Dipartimento di sviluppare anche ricerche di interesse applicativo. Quest'ultimo dato appare confortante per la capacità del Dipartimento di reperire canali di finanziamento alternativi.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

L'insieme delle attività didattiche formative, di ricerca e di terza missione condotte presso il Dipartimento di Scienze della Vita si articolano negli ambiti: Ecologico ambientale, Biomedicina e Psicologia e scienze cognitive.

Didattica

L'offerta formativa del Dipartimento di Scienze della Vita si articola in tre percorsi relativi alle tre aree scientifiche della biologia ambientale, della biomedicina e della psicologia, in cui si colloca la sua attività di ricerca. L'attuale configurazione di tale offerta formativa deriva da un'azione di razionalizzazione ed ottimizzazione che ha anticipato i requisiti normativi e si è conclusa nel 2013.

In particolare il Dipartimento nell'anno accademico 2012-2013 ha gestito l'offerta formativa di tre corsi di Laurea (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze e tecnologie biologiche e Scienze e tecniche psicologiche) e cinque corsi di Laurea Magistrale (Biologia ambientale, Genomica funzionale, Neuroscienze, Biotecnologie mediche e Psicologia). Il Dipartimento è inoltre coinvolto anche nei corsi a ciclo unico, di natura interdipartimentale, in Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche.

Complessivamente il Dipartimento **ha erogato 157 insegnamenti** per un totale di 1.373 CFU e 13.369 ore di didattica assistita. In generale il Dipartimento presenta un'adeguata copertura, pari all'84%, dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti, con due specifiche criticità: (i) uscita dal servizio di una parte del proprio corpo docente per raggiunti limiti di età, e (ii) notevole impegno didattico a carico dei propri ricercatori.

Va ricordato che alcune Lauree magistrali hanno vocazione internazionale, in quanto il corso di studi in Genomica funzionale consente di conseguire un doppio diploma rilasciato congiuntamente dall'Università degli Studi di Trieste e dalle Università Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5, e l'International Masters Degree in Neuroscienze, unico in Italia, è svolto interamente in lingua inglese ed è inserito nel Network of European Neuroscience Schools. Inoltre il ciclo formativo costituito dalle lauree di ambito psicologico è conforme agli standard definiti dalla certificazione EuropSy.

Per i corsi di propria gestione, il Dipartimento nel 2013 vanta 1.610 studenti iscritti corrispondenti a circa il 10% dell'ateneo, dei quali 442 nuovi immatricolati; tra questi ultimi 150 provengono da una regione diversa del Friuli Venezia Giulia e 11 sono stranieri; la provenienza fuori regione degli studenti è maggiore per le lauree magistrali. Nel 2013, per tali corsi, sono stati sostenuti 7.756 esami e conseguiti 366 diplomi di laurea.

L'offerta formativa di terzo livello del DSV si articola su tre corsi di dottorato: Biomedicina molecolare, Neuroscienze e Scienze cognitive ed Ambiente e Vita, quest'ultimo in convenzione con l'Università di Udine, avendo però Trieste quale sede amministrativa. Nell'anno di riferimento sono stati banditi 10 posti con borsa per il dottorato di Biomedicina molecolare, 4 per Neuroscienze e Scienze cognitive e 9 per Ambiente e Vita.

Nel 2013 inoltre sono stati conseguiti 13 titoli di specialità, 20 titoli di dottorato di ricerca, 19 di master e 23 di corso di perfezionamento.

Ricerca

Anche l'attività scientifica e di terza missione si articola nei tre ambiti: Ecologico ambientale, Biomedico e Psicologico e delle scienze cognitive. Complessivamente il dipartimento nel 2013 **ha prodotto 131 articoli scientifici** su riviste indicizzate e di impatto e alcuni di questi sono apparsi su riviste di eccellenza (*Nature*, *Molecular Cell*, *Proceedings of the National Academy of Science-USA* e altri). Numerosi sono in congressi nazionali ed internazionali dove i docenti del DSV sono stati invitati come speaker.

Ambito Ecologico ambientale: l'attività di ricerca svolta nel corso del 2013 si è concentrata su aspetti di base e applicati relativi al biomonitoraggio ambientale in ambienti terrestri e marini e utilizzo di approcci ecofisiologici al trattamento di beni culturali colonizzati da organismi vegetali. Inoltre sono stati condotti studi sull'impatto provocato dai cambiamenti climatici globali sulle foreste e sull'ecologia delle aree urbane, e relative metodologie di mitigazione. Inoltre si sottolineano gli studi di Genomica funzionale applicata ad aspetti ambientali e tassonomici e gli studi di immunologia applicata a metodi di contenimento di specie aliene invasive. Per quanto concerne l'Ecologia marina, l'attività si è principalmente concentrata sullo studio dei cicli trofici. Infine si sono condotti studi anche sull'analisi della biodiversità a diverse scale spaziali, dal livello molecolare a quello ecosistemico. Per quanto riguarda l'attività di carattere divulgativo si sono condotti studi sull'informatizzazione di banche dati sulla biodiversità e sono stati sviluppati innovativi strumenti digitali di identificazione, con una intensa attività con le scuole, i musei e altri centri di ricerca, sia nazionali che internazionali. Tali attività di ricerca sono supportate da diversi finanziamenti a livello europeo, nazionale e locale.

Dal punto di vista della produttività scientifica, l'attività di ricerca ha portato nel 2013 alla pubblicazione di 36 articoli internazionali (ISI o comunque indicizzati in Scopus), tra i quali spiccano alcuni lavori come lo studio pubblicato dalla rivista *Nature* sul genoma del pesce fossile vivente *Celacanto*. Va inoltre ricordato come alcuni dei gruppi di ricerca della Biologia Ambientale siano stati riconosciuti nel corso del 2013 quali eccellenze mondiali nei rispettivi campi di indagine. Va citato ad esempio l'invito ricevuto da un collega quale Key-note speaker nella sessione di apertura dell'International Symposium on Wood Structure in Plant Biology and Ecology, tenutosi a Napoli nell'Aprile 2013.

Ambito Psicologico e delle scienze cognitive: per quanto concerne l'attività di ricerca svolta nell'Ambito Psicologico questa è centrata sullo studio della percezione, decisione, apprendimento, memoria, attenzione e linguaggio, del loro sviluppo (tipico e atipico), delle loro basi neuronali, e dei processi inter-personali che regolano la condotta sociale. Essa è basata sull'uso integrato di metodologie diversificate (osservazione, sperimentazione e analisi quali-quantitativa).

La ricerca scientifica dell'anno 2013 si è concretizzata in 33 pubblicazioni nazionali e internazionali. I docenti dell'Ambito Psicologico sono stati invitati a presentare le loro ricerche in congressi internazionali (es., Human Factor and Ergonomic Society, SCoNE, International Society of Political Psychology, Accademia delle Scienze di Varsavia). L'impatto sul territorio di queste linee di ricerca è molto elevato e si realizza in collaborazioni con enti locali e nazionali (per es. Comune di Trieste, Azienda per i Servizi Sanitari, Istituti Scolastici) per programmi di formazione, prevenzione e diagnosi dei comportamenti dannosi per la salute (per es. corretta alimentazione; prevenzione delle dipendenze da sostanze legali e illegali), di interventi di prevenzione alla violenza di genere e all'omofobia, di formazione sul tema della disabilità e dell'apprendimento. Il lavoro di ricerca e di intervento nell'Ambito Psicologico viene divulgato anche attraverso interventi sulla stampa nazionale e sulle radio regionali.

Ambito Biomedicina: per quanto concerne l'attività di ricerca svolta nell'area di Biomedicina nel corso del 2013, l'interesse si è sviluppato sullo sviluppata sulle tematiche dell' Oncologia molecolare, dell'Immunotecnologia molecolare della Farmacologia e farmaco-genomica e tossicologia, su vari aspetti legati alle Neuroscienze e in particolare ad alcune malattie neurodegenerative, nonché a quelli della Biochimica del metabolismo, della Microbiologia molecolare e dello studio dei biomateriali e dell'ingegneria tissutale

Tali attività di ricerca sono supportate da diversi finanziamenti a livello europeo, nazionale e locale in cui i docenti del DSV appaiono frequentemente come coordinatori di progetto. Dal punto di vista della produttività scientifica, l'attività di ricerca ha portato alla pubblicazione di 65 articoli internazionali (ISI o comunque indicizzati in Scopus), va sottolineato come alcuni degli articoli siano apparsi su riviste molto prestigiose in ambito scientifico con un impatto molto elevato come *Molecular Cell* e *Proceedings of the National Academy of Science*. Docenti dell'area sono stati invitati come speakers a diversi congressi in ambito internazionale.

Terza missione: per quanto riguarda la terza missione da segnalare l'ormai consolidata attività di tre strutture di diversa tipologia: il "*Life Learning Center*"; con **164 attività** (tra laboratori hands-on, seminari scientifici e corsi di aggiornamento per i docenti delle scuole), un **numero di presenze in laboratorio pari a 4.207 studenti** per un totale di **11.497 ore/studente** (dati riferiti all'anno scolastico 2013/14); il "B.R.A.I.N.", con le sue Olimpiadi delle Neuroscienze, e la Settimana del Cervello (11-16 marzo 2013); "Il Caffè delle Scienze", con appuntamenti mensili di divulgazione scientifica rivolti alla cittadinanza che si tengono al Caffè Tommaseo di Trieste su svariati argomenti scientifici.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE

Corsi di Laurea di I e II livello

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) nel 2013 ha svolto come attività formativa, in primo luogo, quella istituzionale relativa ai seguenti corsi di studio di I e II livello, relativi all'a.a. 2012-13 e all'a.a. 2013-14 per i periodi di competenza dell'anno solare 2013.

L'attuale offerta didattica si articola in 3 corsi di studio triennale e 3 magistrale, garantendo in tal modo un percorso completo (3+2) sui tre filoni culturali degli studi aziendali, economici e statistico-attuariali. Inoltre, nell'ambito della LT economica, è offerto, dall'a.a. 2008-2009, un percorso formativo interamente in lingua inglese (articolato nel tempo in 1 o 2 curricula, inizialmente collocati anche nella LT aziendale). Più precisamente con riferimento all'a.a. 2013-2014 l'offerta formativa del Dipartimento è la seguente:

- LT in Economia e gestione aziendale
- LT in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari.
Curricula: Economia internazionale
 Economics of Financial and Insurance Markets (in lingua inglese)
 Economics and Management of Innovation (in lingua inglese)
- LT in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione.
Curricula: Assicurativo-finanziario
 Statistica ed informatica per l'azienda
- LM in Scienze aziendali
- LM in Scienze economiche
- LM in Scienze statistiche e attuariali

Da segnalare che il percorso formativo in lingua inglese è sostenuto finanziariamente da sponsor privati quali Assicurazioni Generali e Wartsila, ed in passato da Allianz e Unicredit, nonché inizialmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Master

Come offerta post-lauream il DEAMS partecipa con i propri docenti e come Dipartimento (dall'a.a. 2013-14 come soggetto gestore) al Master interateneo di I e di II livello in *Economia e Scienza del Caffè – Coffee Economics and Science “Ernesto Illy”*, impartito interamente in lingua inglese. Il Master è organizzato sulla base di una convenzione da stipularsi con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.r.l., la Fondazione Ernesto Illy, Illycaffè S.p.A. e Trieste Coffee Cluster Srl.

Il Master ha l'obiettivo di offrire una specifica formazione accademico-professionale sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Basandosi su un approccio multidisciplinare, il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi del processo produttivo e della commercializzazione del prodotto. Rivolgendosi a laureati interessati all'intera filiera produttiva, inclusi quelli provenienti dai Paesi produttori di caffè verde, il Master si articola in tre aree tematiche specifiche: biologico-agronomica, tecnologica ed economico-gestionale.

Dottorati di ricerca

Il DEAMS ha raccolto la tradizione dei Dipartimenti pre-esistenti in esso confluiti al momento della sua costituzione riguardo alla partecipazione attiva nella gestione e nei programmi di dottorati e scuole di dottorato di ricerca. Si ricordano al riguardo il dottorato in Finanza e il dottorato in Scelte economiche coordinati dai dipartimenti confluiti nel DEAMS e la oltre decennale partecipazione al dottorato di Statistica di Padova e di Scienze Aziendali di Udine.

Nel 2013 il DEAMS è stato impegnato nel dottorato in Scienze Manageriali e Attuariali in convenzione con l'Ateneo di Udine, con i cicli attivati negli a.a. 2011-2012, 2012-2013 e 2013-14 (XXVII, XXVIII e XXIX ciclo) e con adeguamento alle nuove disposizioni sull'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca. In esso sono confluite le attività storicamente presenti negli ambiti di ricerca delle scienze manageriali, statistica e matematica applicata alla finanza e all'assicurazione. Rimangono ancora attivi canali di collaborazione con altri dottorati e sono in corso contatti con nuove iniziative di dottorato che prevedono la partecipazione di alcuni docenti e ricercatori in collegi docenti di buon prestigio presso altri atenei.

Altre attività di formazione

Durante il 2013 si è svolto, presso il DEAMS, il corso di formazione, organizzato in collaborazione con SAS, denominato "SAS ACADEMY IN INSURANCE RISK MANAGEMENT"; un corso altamente professionalizzante finalizzato alla formazione specifica su prodotti SAS di laureati, neo-laureati e laureandi, e al placement degli stessi presso SAS o clienti di tale società leader nel settore del software e dei servizi di business analytics.

Il DEAMS è anche coinvolto nella gestione del corso "Donne, Politica e Istituzioni", al quale contribuisce anche con attività seminariale, un percorso formativo per la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche finalizzato a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne nella vita attiva.

Ricerca e trasferimento tecnologico

Il Dipartimento ha svolto nell'anno di riferimento la sua tradizionale attività di diffusione della conoscenza scientifica tramite l'organizzazione di diversi seminari, rivolti sia alla comunità studentesca che a quella didattica, con la partecipazione di ricercatori nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2013 non sono mancate, tra le diverse attività che dimostrano l'apertura del Dipartimento verso il mondo produttivo e della ricerca, contratti con compagnie assicuratrici, autorità portuali, enti di ricerca e ditte private, nonché l'organizzazione di incontri presso la sede dipartimentale tra laureati e aziende.

Tale rete di rapporti ha dato luogo, in molti casi, a contratti per conto terzi, ma anche ad attività di ricerca aventi, per campo di indagine e approccio, significative ricadute sul territorio.

È da sottolineare, in tale ambito, un ambizioso traguardo, quello di essere divenuti capofila di un progetto europeo (PACINNO – Platform for trans-Academic Cooperation in INNOVation), del valore di quasi sei milioni di euro, teso a diffondere in Paesi che si affacciano sul mare Adriatico le “best practice” nel campo dell’Innovazione e del Trasferimento tecnologico, in collaborazione con Atenei ed Enti di ricerca dell’area adriatica-balcanica.

Infine nel 2013 sono state avviate e sviluppate una serie di attività preparatorie che nel maggio 2014 hanno consentito di stipulare un accordo tra Università degli Studi di Trieste e Assicurazioni Generali per la formazione manageriale del gruppo nella sede di Trieste. In questo contesto il DEAMS riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo delle attività di formazione del gruppo assicurativo.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Formazione

L'offerta formativa del DiSU ha compreso 6 corsi di laurea triennali, 2 corsi di laurea magistrali, 4 corsi di laurea magistrali interateneo, 3 corsi di laurea vecchio ordinamento a esaurimento (IV anno), e 1 Scuola di Specializzazione.

Nel dettaglio, i corsi di laurea attivi negli a.a. 2012-13 e 2013-14 sono i seguenti:

- **Lauree triennali:** Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e letterature straniere, Discipline storiche e filosofiche, Scienze dell'educazione (sede di Portogruaro), Scienze della comunicazione, Servizio sociale
- **Lauree magistrali:** Lingue e letterature straniere, Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi
- **Lauree magistrali interateneo:** Italianistica, Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (coorte 2012-13: sede amm. Udine; coorte 2013-14: sede amm. Trieste), Filosofia, Scienze dell'antichità: Archeologia, storia, letterature (coorte 2012-13: sede amm. Trieste; coorte 2013-14: sede amm. Udine).
- **Corsi di laurea vecchio ordinamento a esaurimento** (2012-13: III e IV anno; 2013-14: IV anno): Scienze della formazione primaria, Scienze della formazione primaria (lingua insegnamento slovena) (sede di Trieste), Scienze della formazione primaria (sede di Portogruaro).

Nell'autunno 2013 il DiSU ha messo in atto una ampia riflessione sull'offerta formativa, al fine di garantire nel tempo i requisiti dei corsi e aumentarne la qualità. Il DiSU ha deliberato di non attivare il corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione e di trasformare il corso in Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche in un corso, sempre afferente alla classe L-10, intitolato Studi umanistici e articolato in curricula finalizzati a coprire gli ambiti delle lettere classiche, delle lettere moderne e di comunicazione e spettacolo. Fra le lauree magistrali, quella in Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi ha progettato di dotarsi nel 2014-15 di due curricula, uno di servizio sociale e l'altro di servizi educativi.

Nei corsi di laurea e di LM sono presenti iniziative di **internazionalizzazione**: ampia mobilità di studenti Erasmus sia in uscita che in entrata; iniziative seminariali congiunte con Università tedesche e francesi (Discipline storiche e filosofiche e LM Filosofia, su progetto DAAD: Bamberg; Servizio Sociale: Poitiers e Braunschweig).

Per il livello post-laurea è da menzionare anzitutto la **Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici**, iniziativa di alta qualificazione e crescente attrattività. Inoltre, il DiSU ha partecipato nel 2013 alla organizzazione e alla didattica dei **TFA** (tirocini formativi attivi) per l'abilitazione degli insegnanti, sia con la didattica trasversale comune a tutte le classi di abilitazione, che con 7 classi di abilitazione del settore umanistico.

Sono state svolte regolari attività di **orientamento** che hanno compreso, oltre incontri in varie sedi in provincia, in regione e fuori regione, la preparazione di un ppt di presentazione del DiSU e della guida del DiSU. Sono in parte connesse all'orientamento in entrata anche alcune attività di trasferimento di conoscenza, per le quali si rimanda alla sezione Trasferimento Tecnologico).

Ricerca

L'attività scientifica del Dipartimento di Studi Umanistici si esplica in un ampio raggio di ambiti dagli studi letterari a quelli storici e storico-artistici, dalla filosofia all'archeologia, dalla geografia agli studi linguistici alla pedagogia, fino agli studi sociali e alle discipline della comunicazione e dello spettacolo. Nel corso del 2013 tale attività scientifica ha trovato espressione in numerosi nuovi progetti di ricerca, nel proseguimento di progetti iniziati negli anni precedenti, in una solida produzione di monografie, articoli e saggi, nonché nell'organizzazione di convegni e nelle attività dei numerosi centri di ricerca che afferiscono al DiSU.

Tra i **9 progetti** che hanno avuto inizio nel 2013 si segnalano “Expero4care” (SSD M-PSI/06, Psicologia del lavoro), progetto finanziato dall'Unione Europea, e un progetto PRIN (SSD M-FIL/02, Epistemologia e logica). Tra gli 8 progetti che sono proseguiti nel 2013 vi sono 4 PRIN riguardanti i SSD L-ANT/03, Storia Romana; L-FIL-LET/04, Letteratura latina; M-STO/02, Storia moderna; e M-STO/03, Storia dell'Europa Orientale. Nel 2013 il DiSU ha potuto contare su **10 assegni di ricerca** negli ambiti di Scienze dell'antichità (L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; L-ANT/04, Numismatica), Storia dell'arte (L-ART/02, Storia dell'arte e moderna; L-ART/04, Storia della critica d'arte), Filosofia (M-FIL/05, Filosofia e teoria dei linguaggi), Psicologia (M-PSI/06, Psicologia del lavoro), Storia (M-STO/02, Storia moderna (2), M-STO/04, Storia contemporanea); e 3 borse S.H.A.R.M. per i SSD L-ANT/07, Archeologia classica, L-ART/01, Storia dell'arte medievale, e M-STO/04, Storia contemporanea. Per quanto riguarda le **pubblicazioni**, il dipartimento ha prodotto 12 monografie (una delle quali, riguardante il SSD L-LIN/11, Lingue e letterature americane, pubblicata negli Stati Uniti), 63 articoli in rivista (20 dei quali su riviste straniere) e 90 contributi in volume (19 dei quali su volumi di editori stranieri).

Tra i **convegni scientifici** di caratura internazionale promossi dal DiSU si segnalano il convegno biennale dell'Associazione Italiana di Studi Nordamericani “Discourses of Emancipation and the Boundaries of Freedom”, l'incontro “Renaissance delle virtù civili”, il convegno “Storia e memoria. Raccontarsi e raccontare il passato” e la giornata di studi “Poetiche dello spazio”. Infine, nel 2013 il DiSU, portando comunque avanti gli anni di corso successivi al primo della precedente Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche, ha dato inizio a **3 dottorati inter-ateneo**:

- 1 “Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea” – Inter-ateneo Università di Trieste e Università di Udine – sede amministrativa Università di Trieste
- 2 “Studi Linguistici e Letterari” – Inter-ateneo Università di Trieste e Università di Udine sede amministrativa Università di Udine
- 3 “Scienze dell'Antichità” – Inter-ateneo Università di Trieste, Università di Udine e Università di Venezia – sede amministrativa Università di Venezia.

Trasferimento tecnologico

Si indicano qui le principali iniziative di trasferimento di conoscenze (competenze, metodologie, modi di pensare...).

Si è tenuta con il patrocinio del MIUR la edizione annuale della “**European Summer School of Classics**”, sul tema “L'idea di nuovo nel mondo antico e tardoantico”, a cui hanno partecipato 250 studenti di Istituti scolastici della città e della Regione, di cui 50 iscritti ai corsi e seguiti da tutors interni. Si è tenuta la edizione annuale della “**Trieste Joyce School**”, e sono stati organizzati dei “walking tours” sulle tracce di James Joyce. E' stato realizzato il **DVD** “Sotto Trieste. L'archeologia racconta la

storia della città”; è stata organizzata in base a convenzione con il **Comune di Trieste** una iniziativa di formazione del personale degli asili, delle scuole e dei ricreatori della città; ha inoltre avuto luogo una collaborazione con il **Comune di Maniago** per quanto riguarda il Museo dell’arte fabbrile e delle coltellerie.

Anche nel 2013 (come ogni anno dal 2005) il DISU è parte dell’organizzazione e della conduzione dei Corsi di Ateneo “**Donne, Politica e Istituzioni**”.

DIPARTIMENTO DI FISICA

La formazione e la terza missione

Il Dipartimento ha organizzato la formazione in Fisica di primo, secondo e terzo livello, con la Laurea Triennale in Fisica, la Laurea Magistrale Interateneo in Fisica, il Dottorato in Fisica ed è stato gestore di un dottorato genuinamente interdisciplinare, che ha contribuito a creare, il Dottorato in Nanotecnologie. I due dottorati, in precedenza scuole di dottorato, sono sempre stati negli ultimi anni in cima alla classifica interna stilata dal Nucleo di valutazione, per l'accreditamento locale e l'assegnazione di borse, distinguendosi peraltro per la capacità di attirare fondi esterni. Nel corso del 2013 il Dipartimento ha istituito anche un Master in Fisica Medica in collaborazione con l'ICTP.

Le lauree in Fisica mostrano una crescita nell'ultimo decennio. In particolare, la Laurea Triennale ha stabilmente numeri maggiori della soglia superiore di numerosità del primo scaglione: per questa ragione risulta esser necessario un docente di riferimento aggiuntivo. La Laurea Triennale attira studenti con voto di maturità alto (media di 92/100); entrambe le lauree attirano il 40-50% degli studenti da fuori regione.

La Laurea Magistrale in Fisica ha carattere interateneo (con l'Università di Udine) e vede da molti anni la partecipazione anche dell'ICTP nell'ambito di una Convenzione con il Dipartimento di Fisica, con la presenza di studenti di paesi in via di sviluppo; conseguentemente l'insegnamento è svolto in lingua inglese.

Il Dipartimento ha assicurato la copertura degli insegnamenti in Fisica in corsi di studio gestiti dai Dipartimenti di: Ingegneria ed Architettura; Scienze chimiche e farmaceutiche; Matematica e Geoscienze; Scienze della Vita; Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

Infine il Dipartimento ha continuato ad essere impegnato in attività di terza missione, anche in collaborazione con gli enti di ricerca in loco e non, attraverso attività per le Scuole e nelle Scuole e, più in generale, per la cittadinanza. Tali attività hanno incluso lezioni, seminari, visite a grandi laboratori, attività di laboratorio, laboratori di approfondimento, supporto agli insegnanti, partecipazione ad iniziative cittadine di divulgazione, lezioni Lincee e finanche attività sportive (Fisica in Bicicletta).

La ricerca

Nostrici ricercatori sono stati coinvolti nel corso del 2013 in esperimenti di punta al CERN, a SLAC, a KEK, all'ESO, ai Laboratori Nazionali di Frascati, e collaborano in importanti progetti spaziali dell'ESA (p.es. Euclid, Fermi, Planck); altri hanno avuto ruoli di direzione e guida in importanti realtà scientifiche del comprensorio triestino, che hanno contribuito a consolidare o a creare, quali Elettra e Fermi; altri ancora hanno diretto istituti quali INAF-OATS e CNR-IOM. Altri sono stati coordinatori di importanti progetti internazionali, su fondi europei e ministeriali. La ricerca del Dipartimento ha continuato ad essere intimamente connessa con quella di Istituti Nazionali, quali l'INFN, l'INAF, il CNR, attraverso le unità locali (sezione, osservatorio, istituto) di queste enti; ciò ha comportato un'importante ottimizzazione nell'uso delle risorse rendendo possibili ricerche che altrimenti non sarebbero state fattibili con i soli mezzi del Dipartimento. Il tutto ha fornito accresciute opportunità per la formazione di secondo e terzo livello: lauree magistrali e dottorati di ricerca.

Le principali aree di ricerca del Dipartimento sono state: Fisica delle Interazioni Fondamentali, Fisica della Materia e Nanotecnologie, Astrofisica e Cosmologia; a queste si sono affiancate attività di ricerca di tipo applicativo, quali ad esempio la Fisica Medica.

La sinergia con gli istituti nazionali e con i laboratori presenti sul territorio ha avuto, come accade da molti lustri, importanti ricadute anche sulle attività di formazione ed addestramento alla ricerca dei nostri studenti, sia per la Laurea Magistrale Interateneo in Fisica, sia per i Dottorati. I fondi addizionali resisi così disponibili sono stati essenziali per la mobilità connessa alle attività di ricerca; più in particolare hanno permesso l'accesso a laboratori remoti menzionati in precedenza e assicurato la disponibilità e l'utilizzo di attrezzature nei laboratori ed infrastrutture del comprensorio triestino. Peraltro, nel sistema integrato di ricerca nell'area della fisica, la formazione di giovani ricercatori fornisce un ritorno importante per gli enti e laboratori, considerato che la giovane età è un fattore importante nella ricerca. Non è un caso che INFN, Sincrotrone, INAF e CNR finanzino regolarmente un numero cospicuo di borse per i Corsi di Dottorato in Fisica ed in Nanotecnologie, entrambi gestiti dal Dipartimento.

L'eccellenza della ricerca del Dipartimento è documentata altresì dalla frazione di Coordinatori Nazionali dei progetti PRIN finanziati che sono membri del DF, rispetto al totale in Ateneo, oltre ai coordinatori locali di PRIN. Inoltre il Dipartimento è stato scelto da 2 vincitori di FIRB (un coordinatore nazionale ed un coordinatore locale), ove l'Ateneo è stato scelto complessivamente da 4 coordinatori nazionali; quindi con 1/4 dei coordinatori nazionali in ateneo.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Ricerca

Progetto di ricerca INTERREG LEX nel quale il Dipartimento è Partner progettuale, finanziato con il Fondo Europeo per lo sviluppo regionale /Fondi nazionali per € 33.000,00 di cui spesi nel 2013 € 7653,48 e rendicontati/incassati € 13.393,59.

Progetto di ricerca INTERREG SLOWTOURISM nel quale il Dipartimento è Partner progettuale finanziato con il Fondo Europeo per lo sviluppo regionale /Fondi nazionali per € 202.500,00 di cui spesi nel 2013 49.852,50 e rendicontati/incassati € 57.948,21.

Progetto di ricerca INTERREG EDUKA nel quale il Dipartimento è Partner progettuale finanziato con il Fondo Europeo per lo sviluppo regionale /Fondi nazionali per € 60.074,00 di cui spesi nel 2013 € 12.594,48 e rendicontati/incassati € 3.623,40.

Nel 2013 il Dipartimento ha incassato il saldo € 20.241,75 del progetto CHILDREN VOICES Finanziato dalla Commissione Europea con € 89316,00 e conclusosi nel 2012.

Progetto di ricerca FI.AGRA.IN.TRA finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per € 300.000,00 di cui spesi nel 2013 € 44.900,68.

Progetto di ricerca MONTLEADER finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per € 300.000,00 di cui spesi nel 2013 € 50.809,03.

Progetti di ricerca PRIN 2010-2011 per € 147.479.

Promozione di attività congressuali e seminari organizzate e curate dal dipartimento € 18.978,24.

Gestione di due corsi di dottorato in Transborder Policies for Daily Life – Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana finanziati dall'istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia.

Gestione finanziaria del premio di ricerca finanziato dalla Fondazione Centro Studi Enel per € 15.000,00 di cui pagata la prima rata di € 5.000,00.

Finanziamento di 7 assegni di ricerca con fondi INTERREG, PRIN, cofinanziamento MIUR, Fondi BELOHRADSKY FSE (prog. SHARM).

Contratti per 16 collaborazioni di ricerca finanziati con fondi PRIN, FI.AGRA.IN.TRA e MONTLEADER per complessivi € 79.264,16.

Pubblicazioni di 5 volumi: “Le memorie difficili”, “La qualità della deliberazione”, “Lager musik”, “Le Filiere agroalimentari tra innovazione e tradizione e Sviluppo locale” e “Sviluppo rurale nell’approccio leader applicato alle aree montane” per € 18.940,00.

Nell’ambito del progetto Slowtourism partecipazione alla “Notte dei Ricercatori” e all’evento “Trieste-next” per € 14.789,07 e acquisto di dispositivi palmari per la fruizione del “Sentiero Foresta d’acqua” per € 9.355,72

Cofinanziamento del costo del contratto a tempo determinato di una unità del personale tecnico amministrativo impiegato presso il Dipartimento, per euro 15.752,23.

Didattica

Didattica sostitutiva

Il budget assegnato al Dipartimento per la didattica sostitutiva è stato di euro 105.208,50. L'importo di questi finanziamenti è stato utilizzato per 53.359,50 euro per la stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva, mentre 8.127,88 euro sono stati utilizzati principalmente per il pagamento di supplenze a docenti di ruolo di altre Università e di altri dipartimenti. Si segnala che lo scostamento/risparmio di 49.360,87 euro realizzato sul compenso per contratti deriva dall'applicazione dei parametri e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione 17 aprile 2012 (odg. punto 3/E) e 23 maggio 2012 (odg. 6/B). E' stato utilizzato il FID, fondo incentivante alla didattica, per la quota di euro 36.088,92 per retribuire i docenti, e principalmente i ricercatori, che si impegnano nel tenere insegnamenti nei corsi di studio del dipartimento.

Tutto questo ha permesso di coprire insegnamenti obbligatori nei corsi di studi garantendo in questo modo l'offerta formativa nei vari corsi di laurea, ma anche di erogare agli studenti un'offerta didattica ampia ed articolata e di beneficiare della collaborazione di docenti esterni che hanno portato un prezioso contributo di professionalità.

In particolare la maggior parte degli investimenti relativi alla didattica sostitutiva hanno riguardato gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la sede di Gorizia; Corsi di Laurea la cui specialità ed eccellenza restano sempre obiettivo centrale del Dipartimento. Proprio a questo fine è stato dato ampio spazio all'offerta linguistica proposta dal Dipartimento presso la sede goriziana così come sollecitato dagli studenti.

Tutori

Anche nell'esercizio finanziario 2013 il Dipartimento ha ritenuto di vitale importanza il contributo offerto dai tutori, i quali hanno svolto funzioni di interfaccia tra gli studenti e la struttura formativa configurandosi come punto di riferimento concreto per le attività didattiche.

L'utilizzo di detta figura si è dimostrato sempre più efficiente ed efficace tanto da configurarsi ormai come un progetto-laboratorio che funge anche da stimolo per il miglioramento continuo dei servizi offerti dal Dipartimento. Anche per l'anno 2013 la figura dei tutori si è dimostrata un servizio molto apprezzato dagli studenti stessi e sempre più gradito anche ai docenti.

Il fondo Tutor DM 198/03 è stato di 17.245,87, il Dipartimento ha emesso 2 bandi Tutor, a luglio e a dicembre 2013, per 4 assegni ciascuno la cui attività si è estesa alla conclusione dell'anno accademico 2012/2013, ovvero marzo/aprile 2014. Il fondo è stato utilizzato nel 2013 per 8.000,12 euro (I bando) e per la parte residua 9.245,75 euro a scavalco sull'attività nell'anno solare 2014 (II bando).

Manager didattico

Nell'anno solare 2013 il Dipartimento ha ritenuto di attivare un incarico di Manager Didattico al prof. Emidio Sussi, visto il fondamentale contributo fornito dallo stesso per ciò che attiene a consulenza e supporto forniti al Dipartimento per quanto riguarda le attività di gestione della didattica, assistenza fornita agli studenti nella redazione dei piani di studio individuali, valutazione dei titoli pregressi e proposta di convalida di esami universitari già sostenuti e di altre attività formative pregresse; accertamento del possesso dei requisiti di accesso da parte degli studenti immatricolati e dei candidati all'iscrizione ai corsi di laurea magistrali del Dipartimento; attività di orientamento ed assistenza agli studenti iscritti ed interessati all'iscrizione ai corsi di laurea del Dipartimento. L'incarico ha un costo di 16.069,41 euro a valere sui fondi Servizi agli Studenti.

DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO CLINICO DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

Didattica

L'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute si articola, a partire dall'a.a. 2013-2014 in due lauree esennali a ciclo unico (medicina e chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria), entrambe ad accesso programmato con esame e graduatoria nazionale, 6 lauree triennali di area sanitaria (infermieristica, ostetricia, fisioterapia, igiene dentale, tecnici di radiologia, tecnici di laboratorio) ed 1 ulteriore laurea triennale di area sanitaria in interateneo con Udine e con attivazione ad anni alterni. Sono state disattivate le due lauree magistrali interateneo della classe I e II nell'ambito di un processo di razionalizzazione che prevede, per l'a.a. 2015-16 la trasformazione in interateneo di altri corsi di laurea triennali di area sanitaria. Al fine di aumentare la sostenibilità dell'offerta didattica, è stato ridotto il valore in ore di un cfu in un range compreso tra le 8 e le 12 ore (per le classi in cui 1 cfu=30 ore). Si è proceduto alla riduzione significativa della numerosità dei contratti a personale esterno all'università e del numero di ore di didattica sostitutiva con un significativo risparmio per l'ateneo. Il peso principale dell'attività didattica dei corsi di studio di area medica è rappresentato dai tirocini che, come noto, rappresentano un impegno quotidiano per tutto il personale docente; nell'offerta didattica del 2013 i CFU di tirocinio assommavano a 570 (pari a 14250 ore studente); storicamente, inoltre, questo carico didattico non è mai stato recepito dai sistemi informatici di Ateneo che quindi sottostimano grandemente l'effettivo impegno didattico in ambito medico. Gli iscritti ai Corsi di studio afferenti al Dipartimento erano 534 per i corsi di primo livello, 830 per i corsi di secondo livello, 353 specializzandi e 32 dottorandi di ricerca. I laureati nell'anno solare 2013 sono stati: 101 per medicina e chirurgia, 66 per infermieristica, 24 per fisioterapia, 17 per odontoiatria e protesi dentaria, 11 per tecnici di radiologia, 10 per igiene dentale, 10 per tecnici della prevenzione, 9 per tecnici di laboratorio e 8 ostetriche.

Il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, inoltre, è sede di 26 Scuole di Specializzazione Mediche (10 di area medica, 8 di area chirurgica, 8 di area dei servizi clinici) e 2 Scuole di Specializzazione Odontoiatriche.

Nel 2013 si è rappresentato il problema della gestione dell'esame di ammissione ai corsi di laurea con graduatoria nazionale che gravi problemi ha creato e creerà ai corsi di laurea a programmazione nazionale nei prossimi. Il Dipartimento è riuscito comunque a garantire una formazione di alto livello dimostrato dalla sua attrattività rispetto ad Atenei del triveneto, al livello di gradimento nelle valutazioni della didattica ed alle percentuali di occupati a 1, 3 e 5 anni alla laurea (dati Alma Laurea).

Quanto sopra nonostante la gravissima perdita quantitativa e qualitativa di docenti nel corso degli ultimi anni, in minima parte recuperata con la programmazione 2014.

Ricerca

Il DSMCS percepisce come prioritaria già da anni una forte caratterizzazione nel senso della medicina molecolare, orientata verso l'utilizzo delle più moderne tecniche di genomica e biologia molecolare e cellulare applicate alla medicina clinica. L'attività di ricerca si è sviluppata nei settori più avanzati della medicina sperimentale e clinica, spaziando dalla ricerca di base nella genetica molecolare per giungere a ambiti con taglio prettamente applicativo nel campo della medicina clinica specialistica e della chirurgia generale e speciali-

stica. Alcuni settori (genetica, pediatria, medicina molecolare, odontoiatria, medicina del lavoro, epatologia, radiodiagnostica e cardiologia) rappresentino punte di eccellenza.

Pur essendo importante l'assorbimento orario in attività cliniche assistenziali, coniugate con una didattica e ricerche avanzate, il DSMCS rappresenta uno dei (pochi) Dipartimenti in Ateneo capaci di competere con le realtà nazionali che occupano la parte alta delle classifiche ANVUR, (da segnalare in particolare le performance del SSD MED 03, primo nazionale, e dei settori MED 36 e MED 38 al sesto posto nazionale e molti altri settori al Top ma non censiti con la VQR perché con un numero di docenti inferiori a 4).

Notevole in alcune aree (biologia molecolare, genetica medica, pediatria, odontoiatria, medicina interna, neurologia, ecc) la capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati (attualmente vengono gestiti fondi di ricerca esterni ad UNITS superiore a 6 milioni di euro). Negli anni passati il DSMCS è stato in grado di attivare numerosi contratti (presso l'Università di Trieste, quasi completamente concentrati nelle aree 5 e 6) per Ricercatori di tipo A su fondi esterni soprattutto in ambito di Biologia Molecolare e Odontoiatria.

Attualmente sono attivi 28 assegni di ricerca che afferiscono ai docenti del dipartimento, in qualità di responsabili scientifici. Solo presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste sono attualmente in corso studi osservazionali con farmaci (13) e senza farmaci (52), con dispositivi (5), e sperimentazioni cliniche con farmaco (47), senza farmaco (11) e con dispositivi (7).

Il numero di pubblicazioni del 2013 ha superato ampiamente le 200 unità su riviste impattate e l'impact factor totale del Dipartimento nel 2013 è stato di circa 1000.

Terza missione

Molto attivi sono i docenti del Dipartimento nella attività di conto terzi per enti, aziende e società anche estere, questo ambito rappresenta un importante fonte di autofinanziamento.

Esistono alcuni spin off dipartimentali. Molto vivace è l'attività di educazione sanitaria, divulgazione scientifica ed approfondimento culturale ad opera dei membri del DUC.

Certamente la quota preponderante ed unica nell'ambito dell'Ateneo Triestino è riferita all'attività assistenziale. Presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, l'ASS1 Triestina e l'IRCCS Burlo Garofolo sono dislocate le 26 Unità Cliniche operative o Strutture complesse ospedaliere a direzione universitaria che erogano gran parte dell'offerta assistenziale più qualificata del territorio triestino.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

1. La formazione e la terza missione

La didattica fornita dal DMG all'Università di Trieste comprende due Corsi di Laurea triennali e due Corsi di Laurea Magistrali come dipartimento gestore, due Corsi di Laurea triennali come dipartimento associato, e un Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Udine; inoltre il DMG fornisce la didattica di base di Matematica in tutti i corsi di studio scientifici dell'Ateneo e tutta la didattica relativa al SSD MED/01, oggi sostenuta dall'unico docente incardinato presso il DMG. I CdS sono:

- a) Come dipartimento gestore
 - LT Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana
 - LT Geologia
 - LM Matematica – in convenzione con SISSA, n. 2 curricula
 - LM Geoscienze, n. 2 curricula
- b) Come dipartimento associato
 - LT Ingegneria Elettronica e Informatica (DIA gestore)
 - LT Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – STAN (DSV gestore)
- c) Interateneo (UD)
 - LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio – STAT.

Il DMG ha svolto, come consuetudine, intensa attività di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti, oggi coordinate attraverso i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS):

- **Matematica e Scienze** nella Scuola secondaria di I° grado (cl. A059 – Dip. gestore TFA/PAS)
- **Matematica e Fisica** (cl. A049 – Dip. gestore TFA/PAS)
- **Geografia** (cl. A039 – Dip. gestore PAS)
- **Scienze Naturali, Chimica e Geografia, Microbiologia** (cl. A060 – Dip. gestore TFA, collaborante PAS).

Si tratta di attività strategiche per l'Ateneo al fine di incrementare il livello di attrattività rispetto agli Atenei limitrofi. Oltre al significativo rientro economico immediato da esse prodotto, comportano, di fatto, l'allargamento del bacino di utenza dell'Ateneo, in forza della creazione di significative reti di collaborazione con istituzioni scolastiche, estese anche ben al di fuori del territorio regionale.

Nell'ambito del Progetto Nazionale per le Olimpiadi della Matematica e del Progetto Lauree Scientifiche, il DMG, in collaborazione con il responsabile per la Provincia di Trieste delle Olimpiadi di Matematica e con gli organizzatori della Coppa Fermat

di Genova, organizza ormai da 10 anni la gara locale di Matematica a Squadre per Istituti Secondari Superiori, denominata “Coppa Aurea”. La gara si è svolta con successo il giorno 8 marzo 2013 presso l’Aula Magna dell’Università di Trieste e ha visto la partecipazione di numerose scuole del Triveneto e della vicina Istria.

Il DMG ha proposto e gestisce il corso di dottorato di ricerca in Earth Sciences and Fluid mechanics – ESFM – con docenti dei settori MAT, GEO e ICAR su tematiche di scienze della terra, fluidodinamica, matematica applicata, che dimostrano la capacità del DMG di agire nella direzione della multidisciplinarietà a servizio di tematiche applicative e di grande attualità. Più specificamente i temi trattati sono:

- Fluidodinamica ambientale, nei processi tecnologici e industriali, e nei sistemi biologici;
- Geofisica della terra solida e geologia;
- Metodi e modelli matematici in fluidodinamica e in geofisica, equazioni differenziali e problemi inversi.

Nel XXIX ciclo ESFM ha superato positivamente i criteri di qualità dell’ANVUR. Il dottorato usufruisce della partecipazione e collaborazione istituzionale dell’OGS e dell’ICTP, in particolare il collegio dei docenti comprende ricercatori di tali enti, a cui si è aggiunto recentemente CNR-ISMAR.

Ogni anno alcune borse di dottorato sono possibili grazie a finanziamenti esterni provenienti da OGS, ICTP, UE – borse Marie Curie, Enea. Il dottorato si segnala per la forte internazionalizzazione e attrattività:

- Collaborazioni internazionali consolidate con Princeton University, University of Cambridge, Technische Universiteit Eindhoven, University of California Irvine, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Universidad Politecnica de Catalunya, Université Libre de Bruxelles, Universidad Complutense de Madrid
- Elevata presenza di iscritti stranieri > 50%, con punte dell’85% (XXVII ciclo)
- Elevato numero di iscritti laureati in altro ateneo > 75%
- Elevato numero di candidati presenti alle prove di ammissione (4 o 5 volte il numero di posti): forte selezione in entrata
- Presenza di progetti di ricerca finanziati da enti stranieri
- Buon inserimento lavorativo dei dottori di ricerca dei cicli precedenti.

Il DMG svolge intensa attività con e per le scuole e rivolte alla cittadinanza e al territorio nell’ambito di vari progetti e iniziative di servizio, formazione, divulgazione, già enunciati in parte:

- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2005): con il Progetto locale “Matematica e Statistica” del PNLS, è stata ulteriormente rafforzata la rete di relazioni con istituti scolastici del territorio e delle regioni limitrofe, comprese scuole di lingua italiana della Slovenia e della Croazia;
- Coppa Aurea: Gara di Matematica a squadre (con il contributo di SISSA, ICTP, Consorzio per la Fisica);
- Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD)
- Progetto GEOSITI del FVG
- Attività museali – Conferenze – Scuole Estive – Corsi (es. ECDL)
- Creazione d’impresa SPIN-OFF (Esplora srl) – Servizi e Indagini sul Territorio

- Reti e infrastrutture (in collaborazione con Enti Pubblici)
- Analisi e studi Conto Terzi

2. La ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento si esplica nei campi della Matematica-Informatica e delle Geoscienze. Nel settore della Matematica e Informatica le ricerche sono prevalentemente incentrate nell'Algebra e Geometria, Analisi matematica e probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Didattica e Storia della Matematica, Informatica, Statistica Medica. Nel settore delle Scienze della terra le ricerche sono prevalentemente incentrate sulla Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Geologia, Stratigrafia e sedimentologia, Paleontologia e Micropaleontologia, Geologia Applicata, Geomorfologia, Sismologia, Geofisica applicata, tettonofisica e geodinamica, Geografia e didattica delle geoscienze.

Il DMG ha in carico numerose reti e infrastrutture, anche di natura complessa, che ovviamente impongono attività gestionale e manutentoria:

- Rete accelerometrica del FVG – RAF
- Rete meteorologica e mareografica – RMM
- GEOLAB – Servizio di Geomatica e SIT
- I pendoli della Grotta Gigante
- Centro OCEANS – Faro di Punta Sardegna

Solamente il GEOLAB – come servizio di Ateneo – beneficia di finanziamenti interni, che permettono il mantenimento delle aule didattiche e di tutte le licenze GIS, CAD dell'Ateneo.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

L'attuale Dipartimento, nato dall'aggregazione della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori nonché del Dipartimento di Scienze Giuridiche e di quello di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, è articolato in due Sezioni, che nell'anno 2013 hanno svolto le seguenti attività.

SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

Formazione

La Sezione di Studi Giuridici (SSG) ha innanzitutto attivato, proseguendo l'impegno della precedente Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza. Il Corso ha organizzato numerosi seminari e conferenze, ospitando non solo illustri colleghi, magistrati e professionisti, ma anche professori e rappresentanti di istituzioni straniere utilizzando l'intensa rete di relazioni internazionali da tempo intessuta con l'area tedesca, anglosassone, spagnola, francese, slava e sudamericana. Intensa è anche la mobilità internazionale studentesca, in seno alla rete Erasmus-Socrates, che lega Trieste a realtà universitarie austriache, francesi, greche, polacche, portoghesi, slovene, spagnole e tedesche.

Master

Nel 2013 si è concluso il ciclo di lezioni del Master in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e si sono svolti gli esami finali.

Dottorati

Nel 2013 sono proseguite le attività dei Dottorati di ricerca in Diritto dell'Unione europea ed in Scienze penalistiche, dal 2014 confluiti nel Dottorato in Scienze Giuridiche interateneo con l'Università di Udine.

Scuole

Nel 2003 sono proseguite pure le attività della Scuola di specializzazione per le professioni legali, finalizzata all'accesso nelle carriere di magistrato, avvocato e notaio, alle quali il Corso di Giurisprudenza partecipa con gli Atenei di Padova, Ferrara e Venezia-Ca' Foscari.

Tirocini e mobilità internazionale

Anche nel 2013 vi sono state numerose esperienze di tirocini lavorativi presso imprese, enti pubblici e studi professionali e numerosi scambi internazionali mediante il Progetto Erasmus-Socrates che hanno coinvolto soprattutto università tedesche, francesi e spagnole.

SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Formazione

Corsi di laurea della SSLMIT

Nel corso del 2013, all'interno della SSLMIT sono stati attivati:

1. corso di laurea in comunicazione linguistica applicata;
2. corso di laurea magistrale in traduzione specialistica e interpretazione di conferenza;
3. corso di laurea magistrale in cooperazione interculturale allo sviluppo (ad esaurimento).

Master

Nel 2013 si sono conclusi gli esami FINALI del Master di Traduzione giuridica ATTIVATO NEL 2012.

Dottorati

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Interpretazione e della Traduzione (ad esaurimento).

Corso di dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari: dal 2012/13.

Tirocini

400 tirocini presso enti di 19 Paesi diversi.

Mobilità internazionale

Totale studenti assegnatari di mobilità Erasmus/CIUTI nel 2012/13: 134.

Totale studenti assegnatari di mobilità con Moscow State Linguistic University: 20.

Orientamento

Sia a livello di Ateneo sia a livello locale nella sede di Via Filzi durante tutto l'a.a.

RICERCA

Ricerche trasversali alle due Sezioni:

- Progetto “QUALETRA – Quality in Legal Translation”
- Progetto “AVIDICUS 3” (2014-2016)
- Progetto FRA 2011 “Traduzione in inglese del codice di procedura penale italiano”
- Progetto FRA 2011 “Bisogni e bisogni formativi nella comunicazione interlinguistica con i servizi di polizia e nei procedimenti penali”.
- Progetto FRA 2011 “Il modello franco-tedesco di un regime patrimoniale fra i coniugi. Strumenti di circolazione in Europa”.

Nell'ambito del FRA è stato approvato nel 2013 il progetto "Qualità e costi dei servizi linguistici nel procedimento penale tra direttive europee e sistemi nazionali".

Ricerca nell'ambito della Sezione SLMIT:

- *Progetto europeo "ADLAB"*
- *Progetto europeo "Optimale" (Optimising Professional Translator Training in a Multilingual Europe)*
- *Progetto PRIN 2009 "ACT"*
- *Progetto FIRB "Aree di transizione linguistiche e culturali in Africa"*
- *Progetto FRA 2012 "Il contributo dell'osseto all'etimologia iranica ed indo-europea, da V.I. Abaev ad oggi."*
- *TERMit*
- *CorIT*

Nel corso del 2013 l'Ateneo ha approvato nell'ambito del FRA i progetti "Valutazione empirica della traduzione audiovisiva: un nuovo approccio integrato" e "Problemi metodologici della traduzione teatrale: il caso di Dario".

Ai summenzionati progetti di ricerca si affiancano le ricerche personali nell'ambito della traduzione specializzata e letteraria nonché dell'interpretazione nelle sue varie forme.

ATTIVITÀ DEL CLA-CENTRO LINGUISTICO D'ATENE0

Organizzazione dei corsi llp/erasmus

Organizzazione di 10 corsi annuali per assegnatari borse LLP/Erasmus (per Rip. Mobilità Internazionale).

Somministrazione *Placement test*, assegnazione ai livelli, rilascio certificati finali e predisposizione dei bandi di selezione per gli insegnanti.

Organizzazione corsi di lingue (Inglese, Spagnolo, Cinese, Sloveno e Arabo) per ICTP Trieste su vari livelli con rilascio di attestati finali.

Servizi di traduzione volti allo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Università di Trieste.

Organizzazione attività didattiche in ambito *CLIL* (Content and Language Integrated Learning) su incarico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Organizzazione di corsi rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

Attività di base

- Laboratori linguistici CLA
- Gestione attività collaboratori ed esperti linguistici (circa 30 unità di personale)
- Sportello per studenti

- Organizzazione corsi di lingue del cla per studenti di tutti i corsi di laurea
- Organizzazione corsi di lingue per il personale t.a.
- Progetto *European Language Portfolio*
- Programma *Tandem learning*